



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Sondaggio congiunturale
sulle imprese industriali e dei servizi

Nuova serie

Anno XXI - 3 Novembre 2011

Numero

57

INDICE

	pag.
1. Introduzione e principali risultati	5
2. I principali risultati delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi	7
3. I principali risultati sulle imprese delle costruzioni	9
Appendice A: Nota metodologica.....	17
Appendice B: Tavole statistiche	23
Tav. A1 – Composizione dei campioni e degli universi di riferimento.....	25
Tav. B1 – Industria in senso stretto e Servizi: risultati.....	26
Tav. C1 – Industria in senso stretto – Risultati per classe di addetti	33
Tav. C2 – Industria in senso stretto – Risultati per settore di attività.....	40
Tav. C3 – Industria in senso stretto – Risultati per area geografica	47
Tav. D1 – Servizi – Risultati per classe di addetti.....	54
Tav. D2 – Servizi – Risultati per settore di attività	61
Tav. D3 – Servizi – Risultati per area geografica.....	68
Tav. E1 – Costruzioni – Risultati per classe di addetti.....	75
Tav. E2 – Costruzioni – Risultati per area geografica.....	78
Appendice C: I questionari	81

Questo fascicolo presenta i principali risultati del sondaggio congiunturale sulle imprese svolto dalla Banca d'Italia tra settembre e ottobre 2011.

Le Filiali della Banca d'Italia hanno partecipato allo svolgimento dell'indagine, curandone la rilevazione.

Il testo è stato curato da un Comitato coordinato da Leandro D'Aurizio e composto da Raffaele Tartaglia Polcini, Concetta Rondinelli, Caterina Di Benedetto e Stefania Coscarella.

I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare al sondaggio.

SONDAGGIO CONGIUNTURALE SULLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI

1. Introduzione e principali risultati

Tra il 19 settembre e il 21 ottobre scorso le Filiali della Banca d'Italia hanno condotto il XIX sondaggio congiunturale, intervistando 4.078 imprese con almeno 20 addetti, di cui 2.916 appartenenti all'industria in senso stretto e 1.162 ai servizi privati non finanziari. Contestualmente è stato condotto anche il consueto sondaggio presso un campione di 517 imprese del settore delle costruzioni con almeno 20 addetti. I questionari, oltre alle usuali domande sull'occupazione, l'andamento dell'attività e l'indebitamento, comprendevano alcuni quesiti riguardanti temi monografici di attualità.

I principali risultati della rilevazione presso le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi sono i seguenti:

- i piani di investimento restano improntati alla cautela: oltre il 60 per cento delle imprese conferma per il complesso del 2011 una spesa in linea con quella, peraltro modesta, programmata a inizio anno (tav. 1);
- le imprese che programmano una diminuzione degli investimenti nel 2012 sopravanzano di 10 punti percentuali quelle che ne pianificano un aumento (27 e 17 per cento, rispettivamente);
- le aziende che segnalano un aumento del fabbisogno di risorse finanziarie esterne nei primi sei mesi del 2011 (28 per cento) sono oltre il doppio di quelle che ne prevedono una diminuzione (12 per cento);
- il fatturato nei primi nove mesi dell'anno in corso risulta in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2010 per il 42 per cento delle aziende, contro il 28 per cento che invece ne riporta una flessione;
- per il 2011 il saldo percentuale tra le previsioni di aumento e di diminuzione dell'occupazione rimane negativo, sebbene in misura inferiore rispetto all'inchiesta dello scorso anno (7 punti contro 14);
- nell'industria è in diminuzione rispetto al 2010 la quota di imprese che fanno richiesta di utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (rispettivamente dal 29 al 22 per cento per quella ordinaria e dal 15 al 12 per cento per quella straordinaria);
- la quota di aziende in utile (58 per cento) è in linea con quella rilevata lo scorso anno (56 per cento).

Per quanto concerne la rilevazione presso il settore delle costruzioni:

- circa metà delle imprese segnala una diminuzione del valore della produzione nel 2011 rispetto all'anno precedente (analogamente a quanto riscontrato nell'inchiesta di un anno fa);
- le prospettive per il 2012 per il valore della produzione sono più favorevoli per le aziende con 200 addetti e oltre.

I risultati sono presentati con maggior dettaglio nei paragrafi che seguono. La tavola 1 e le figure da 1 a 5 forniscono una comparazione dei risultati di questo sondaggio con quelli delle precedenti edizioni. Le appendici A, B e C riportano, rispettivamente, la nota metodologica, le tavole statistiche di dettaglio e i questionari utilizzati.

Sondaggi congiunturali a confronto, 2009-2011
(valori percentuali)⁽¹⁾

	2009			2010			2011		
	Industria	Servizi	Totale Industria e Servizi	Industria	Servizi	Totale Industria e Servizi	Industria	Servizi	Totale Industria e Servizi
Quota di fatturato all'estero									
zero	21,8	67,4	42,6	21,1	64,7	41,0	22,2	61,3	41,2
meno di 1/3	37,9	22,8	31,0	36,4	23,3	30,4	36,4	26,7	31,7
tra 1/3 e 2/3	23,5	6,6	15,8	25,8	8,3	17,8	23,5	8,1	16,0
oltre 2/3	16,8	3,2	10,6	16,7	3,7	10,8	17,9	3,9	11,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Investimenti fissi nell'anno rispetto a quelli programmati alla fine dell'anno precedente									
più bassi	34,6	24,7	30,0	20,7	19,7	20,2	24,9	22,1	23,5
circa uguale	55,1	64,0	59,2	60,6	63,4	61,9	60,8	67,6	64,1
più alti	10,3	11,3	10,8	18,7	16,9	17,9	14,3	10,3	12,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Investimenti fissi programmati per l'anno successivo rispetto all'anno in corso									
in calo.....	27,7	21,8	25,0	23,2	22,0	22,6	26,0	27,3	26,6
stabili.....	52,7	59,5	55,8	54,7	56,5	55,6	56,4	55,7	56,1
in aumento.....	19,6	18,7	19,2	22,1	21,5	21,8	17,6	17,0	17,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Occupazione media⁽²⁾									
più bassa.....	44,4	29,0	36,4	38,6	30,0	34,1	29,0	29,6	29,3
circa uguale	45,6	49,2	47,4	45,6	46,1	45,9	51,1	46,9	48,8
più alta	10,0	21,8	16,2	15,8	23,9	20,0	19,9	23,5	21,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Fatturato rispetto all'anno precedente (primi nove mesi)									
più basso	70,0	54,4	63,0	30,5	35,0	32,5	26,5	30,4	28,4
circa uguale	17,6	27,1	21,9	20,1	28,6	24,0	24,1	35,3	29,5
più alto	12,4	18,5	15,1	49,4	36,4	43,5	49,4	34,3	42,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Previsione del risultato di esercizio nell'anno in corso									
perdita	33,4	24,6	29,3	20,1	24,8	22,3	19,5	27,8	23,6
pareggio	24,1	22,2	23,2	20,6	22,9	21,7	19,0	18,4	18,7
utile	42,5	53,2	47,5	59,3	52,3	56,0	61,5	53,8	57,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Valori ponderati per il numero delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide. – (2) Valori ponderati per il numero degli occupati e riproporzionati sul numero di risposte valide.

2. I principali risultati delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi

Investimenti

Il 64,1 per cento delle imprese indica per il complesso del 2011 una spesa per investimenti in linea con quella modesta programmata all'inizio dell'anno (tav. B1). Poco meno di quarto delle aziende ne segnala una revisione al ribasso, imputata a fattori finanziari e all'incertezza sul quadro economico, oltre che a fattori tecnico-organizzativi, contro il 12,4 per cento che invece ne indica un aumento. Per il 2012 il saldo percentuale tra coloro che prevedono, rispettivamente, un incremento e una diminuzione dei propri piani di investimento è tornato negativo (9,3 punti, mentre nella rilevazione del 2010 era risultato sostanzialmente nullo). Le recenti turbolenze dei mercati finanziari eserciterebbero per il 43,2 per cento degli operatori una pressione al ribasso degli investimenti programmati per il prossimo anno. Il pessimismo è più diffuso tra le imprese meridionali e, nell'industria, tra quelle non esportatrici (tav. 2).

Tav. 2

Prospettive a 12 mesi sui piani di investimento, sull'occupazione dipendente e sulla produzione alla luce delle recenti turbolenze dei mercati finanziari Industria in senso stretto (valori percentuali)⁽¹⁾

	Imprese non esportatrici	Imprese esportatrici	Totale
Piani di investimento			
più bassi.....	50,4	41,0	43,2
praticamente uguali	45,4	54,4	52,3
più alti.....	4,2	4,6	4,5
Totale.....	100,0	100,0	100,0
Piani di occupazione dipendente			
più bassi.....	39,1	33,4	34,7
praticamente uguali	58,5	63,5	62,3
più alti.....	2,4	3,1	3,0
Totale.....	100,0	100,0	100,0
Piani di produzione			
più bassi.....	43,4	36,9	38,3
praticamente uguali	51,4	55,6	54,7
più alti.....	5,2	7,5	7,0
Totale.....	100,0	100,0	100,0

(1) Valori ponderati per il numero delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide.

Aspetti finanziari

La quota di imprese che segnalano un aumento del fabbisogno di risorse finanziarie esterne nei primi sei mesi del 2011 è pari al 27,7 per cento, contro il 12,3 per le quali esso è in diminuzione (tav. B1). A livello settoriale, le imprese chimiche registrano il maggior aumento del fabbisogno di risorse finanziarie (tav. C2).

Per il 63,6 per cento delle aziende, la domanda di prestiti bancari è rimasta pressoché invariata nel primo semestre del 2011 rispetto al secondo del 2010. È aumentata per il 25 per cento di esse, risentendo delle maggiori esigenze di fondi per scorte e capitale circolante; si è ridotta per il restante 11,4 per cento, anche in connessione con il minor bisogno di fondi per investimenti fissi (tav. 3) indotto in quasi la metà dei casi dalla revisione al ribasso dei piani di accumulazione rispetto a quanto preventivato (tav. 1).

Investimenti effettivi rispetto ai programmi e domanda di prestiti bancari
Industria in senso stretto e servizi
(valori percentuali)⁽¹⁾

Domanda prestiti bancari (I° semestre 2011 su II° semestre 2010)	Investimenti 2011 rispetto a programmi a fine 2010			
	più bassi	praticamente uguali	più alti	Totale
Contrazione	32,1	54,2	13,7	100,0
Invarianza	21,5	66,1	12,4	100,0
Aumento	26,9	60,9	12,2	100,0
Totale	24,1	63,4	12,5	100,0
Motivo della contrazione^{(2) (3)}				
Variazioni:				
esigenze fondi per investimenti fissi	41,1	53,0	5,9	100,0
esigenze fondi per scorte e circolante	31,5	53,8	14,7	100,0
esigenze fondi per ristrutturazione del debito	32,4	50,0	17,6	100,0
capacità di autofinanziamento	32,7	48,2	19,1	100,0
ricorso ad altre forme di indebitamento ⁽⁴⁾	31,4	54,7	13,9	100,0
altri fattori	29,7	58,5	11,8	100,0

(1) Valori ponderati per il numero delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide. – (2) Solo imprese che indicano contrazione nella domanda di prestiti bancari. – (3) Percentuali riferite al totale delle imprese che indicano come “abbastanza rilevante” o “molto rilevante” il motivo della contrazione. – (4) Prestiti non bancari, obbligazioni, etc.

Il saldo tra la quota di imprese che riportano, rispettivamente, un miglioramento e un peggioramento nelle condizioni di indebitamento nel primo semestre del 2011 rispetto al periodo precedente è negativo (-27,2 punti percentuali); contribuisce a questo risultato l'innalzamento dei tassi di interesse sui finanziamenti concessi. Le condizioni di indebitamento previste per la seconda metà dell'anno in corso risultano ancor più sfavorevoli (il saldo percentuale tra attese di miglioramento e di peggioramento è pari a -31,9 punti percentuali).

Domanda e produzione

Per i primi nove mesi del 2011 il 42,1 per cento delle aziende segnala un aumento del proprio fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, contro il 28,4 per cento che ne riporta una flessione; giudizi relativamente più favorevoli sono espressi dalle imprese esportatrici.

In relazione agli ordinativi rilevati lo scorso settembre rispetto alla fine di giugno, si registra una sostanziale equivalenza tra le indicazioni di crescita e di riduzione (30,7 per cento contro 29). Per i prossimi sei mesi, la quota di operatori che prevedono un aumento degli ordini supera di 3,5 punti percentuali quella di coloro che ne prefigurano un calo (24,6 per cento).

Nel complesso dell'economia, solo il 12,4 per cento delle imprese si attende un miglioramento del mercato di riferimento dei propri prodotti e servizi nei prossimi sei mesi, contro il 42,4 che ne prevede un peggioramento.

Per il quarto trimestre del 2011 quasi la metà degli operatori dell'industria si attende una produzione invariata rispetto al periodo precedente; il saldo percentuale tra giudizi di aumento e di diminuzione è lievemente positivo (2,8 punti percentuali). Per il 38,3 per cento delle imprese, i ritmi produttivi dovrebbero peggiorare il prossimo anno per effetto delle incertezze dovute alle recenti turbolenze finanziarie.

Occupazione, Cassa Integrazione Guadagni e contratti aziendali

Rispetto all'inchiesta dello scorso anno, si è notevolmente attenuato il saldo negativo tra giudizi di aumento e di diminuzione dell'occupazione nel corso del 2011 (passato da -14,1 a -7,4 punti percentuali, tav. B1). Gli andamenti sono più favorevoli nel terziario. Secondo un terzo degli operatori l'andamento dell'occupazione nel 2012 risentirà negativamente degli effetti delle tensioni sui mercati finanziari.

Nell'industria tra il 2010 e il 2011 si è ridotta la quota di imprese che ha fatto richiesta di accesso

alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), ordinaria o straordinaria (tav. 4); la CIG in deroga e la procedura di messa in mobilità di alcuni addetti, più raramente richieste, sono risultate in linea con i valori dello scorso anno. Tutti gli strumenti sono poco impiegati dalle imprese dei servizi.

Tav. 4

Richiesta della Cassa Integrazione Guadagni e delle procedure di messa in mobilità, 2010-2011
Industria in senso stretto e servizi
(valori percentuali)⁽¹⁾

	2010	2011
Industria in senso stretto		
CIG ordinaria.....	29,1	21,8
CIG straordinaria.....	15,6	11,7
CIG in deroga.....	4,3	5,4
Procedure di messa in mobilità.....	6,7	6,7
Servizi		
CIG ordinaria.....	6,0	5,1
CIG straordinaria.....	3,2	4,0
CIG in deroga.....	5,0	5,9
Procedure di messa in mobilità.....	2,8	2,5

(1) Valori ponderati per il numero delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide.

Nel 2011 aumenti retributivi non previsti dal contratto collettivo nazionale interesseranno poco più di un terzo dei lavoratori, per più della metà di essi tali incrementi non saranno comunque superiori all'1 per cento della retribuzione media. Poco meno di un quinto delle aziende sono interessate alla possibilità di derogare nel corso del 2012 a specifiche disposizioni di legge o al contratto nazionale attraverso la contrattazione aziendale o territoriale (articolo 8 della manovra bis, convertita in legge il 15 settembre scorso), tramite interventi soprattutto sugli orari, i turni e l'organizzazione del lavoro; le rimanenti imprese ritengono soddisfacente l'attuale assetto contrattuale.

Profitti

La percentuale di operatori che prevede di chiudere l'esercizio del 2011 con un utile è in linea con quanto rilevato nel sondaggio dello scorso anno (57,8 per cento contro 56,1, tav. 1); la quota sale al 61,5 per cento nell'industria, con punte che superano il 70 per cento tra le aziende del settore della chimica, gomma e plastica. L'incidenza delle imprese che si attendono una perdita è salita di oltre un punto percentuale (al 23,6 per cento); esse sono più diffuse nel terziario (27,8 per cento), soprattutto nel settore degli alberghi e dei ristoranti (47 per cento).

Prezzi e strategie d'impresa

Per i prossimi sei mesi prevalgono attese di stabilità dei prezzi di vendita praticati in Italia e nei mercati esteri. Per migliorare l'andamento delle vendite nei prossimi sei mesi poco più della metà degli operatori ritiene di dover intervenire diversificando i mercati di sbocco, mentre due imprese su tre sarebbero in procinto di apportare miglioramenti qualitativi o di ampliare la gamma dei propri prodotti.

3. Principali risultati sulle imprese delle costruzioni

Attività produttiva

Per il 2011 le imprese di costruzioni che segnalano un aumento nel valore della produzione rispetto all'anno precedente (tav. E1) sono il 20,9 per cento (era il 22,1 l'anno precedente), a fronte del 51 per cento che ne prospettano un calo (era il 51,8). Le aziende con almeno 500 addetti indicano un andamento più favorevole (il 47,5 per cento riporta un aumento, il 23,2 una flessione) sebbene in misura meno marcata rispetto allo scorso anno (55,8 per cento in aumento e il 29,5 in diminuzione).

Per il secondo semestre del 2011 rispetto al primo, solo un quinto delle imprese del settore anticipa una crescita dell'attività, a fronte del 36,7 per cento che ne prefigura invece una riduzione.

Le prospettive per il 2012 appaiono orientate al ridimensionamento per le imprese con meno di 200 addetti: solo il 18,2 per cento di queste prevede una crescita della produzione (era il 32,3 l'anno precedente), contro il 44,3 per cento (era il 29,6) che invece ne prefigura un calo. Prospettive favorevoli sono segnalate da oltre il 40 per cento delle imprese con almeno 200 addetti (tale quota era tuttavia superiore al 50 per cento l'anno precedente). Le aziende con meno di 50 addetti appaiono più pessimiste su tutti gli orizzonti temporali.

Per quanto riguarda l'attività in opere pubbliche (svolta da circa i quattro quinti delle imprese di costruzioni e prevalente per i tre quinti) il 49,9 per cento delle aziende coinvolte segnala una diminuzione del valore della produzione nel 2011 rispetto al 2010 (era il 51,9 l'anno precedente), mentre il 17,8 per cento ne indica invece un aumento (era il 24,4). Le previsioni per il 2012 sono caratterizzate in modo negativo per le imprese con meno di 50 addetti, delle quali il 47,4 per cento prevede un calo del valore della produzione contro il 17,7 che ne anticipa una crescita. Per le aziende che hanno tra i 50 e i 199 addetti prevale una situazione di incertezza (le due quote risultano pari, rispettivamente, al 36,8 e al 32,7 per cento); prospettive più favorevoli vengono segnalate dalle imprese con almeno 200 addetti (il 47,4 per cento riporta attese di aumento dell'attività, contro il 23,3 che ne anticipa un calo).

Aspetti finanziari

Nel corso del 2011 il fabbisogno di risorse finanziarie esterne, in particolare la domanda di prestiti bancari, è segnalato in crescita dalla maggior parte delle imprese: i saldi tra le segnalazioni di aumento e di diminuzione indicano una maggiore richiesta di risorse finanziarie alle banche per tutte le aree geografiche (tav. E1) e le classi dimensionali (tav. E2). Nelle opinioni delle imprese le condizioni di indebitamento sono peggiorate, in relazione all'andamento dei tassi di interesse, dei costi accessori e alla possibilità di ottenere finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli già in essere.

Occupazione

I giudizi sull'occupazione media nel 2011 prefigurano un calo rispetto al 2010 per il 41,7 per cento dei casi (36,1 nel 2010 rispetto al 2009) contro il 13,6 per cento di giudizi di incremento ((17,3 nell'anno precedente). Il saldo negativo è pari a 30 punti percentuali per le imprese con meno di 500 addetti e si riduce a -14,5 punti per quelle di dimensione superiore.

Profitti

La quota di imprese che prevede un risultato d'esercizio positivo nel 2011 è superiore a quella che ne indica uno negativo (53,4 e 24,1 per cento, rispettivamente), in tutte le classi dimensionali e aree geografiche a eccezione del Nord Est (dove il 40,7 per cento delle aziende segnala invece una perdita; fig. 1). In linea con lo scorso anno, la quota di aziende che indica un utile è decisamente superiore per quelle con almeno 200 addetti (circa l'80 per cento), flettendo poco sotto al 50 per cento tra le imprese con meno di 50 addetti.

Fig. 1

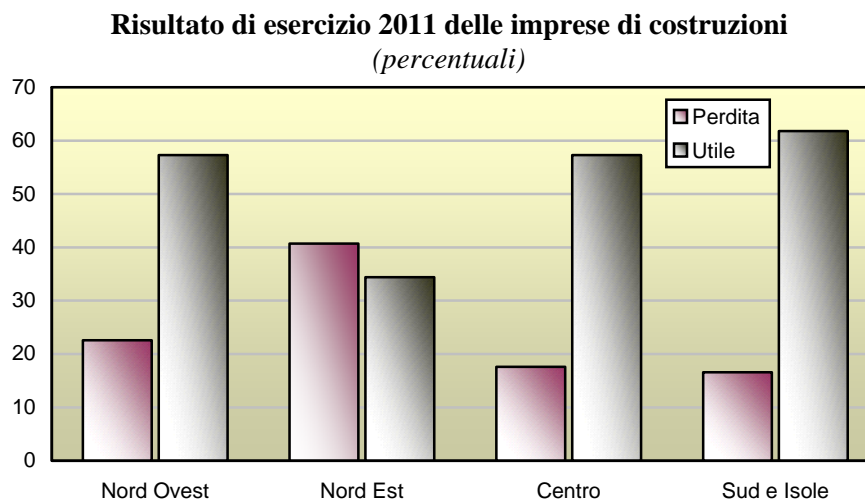
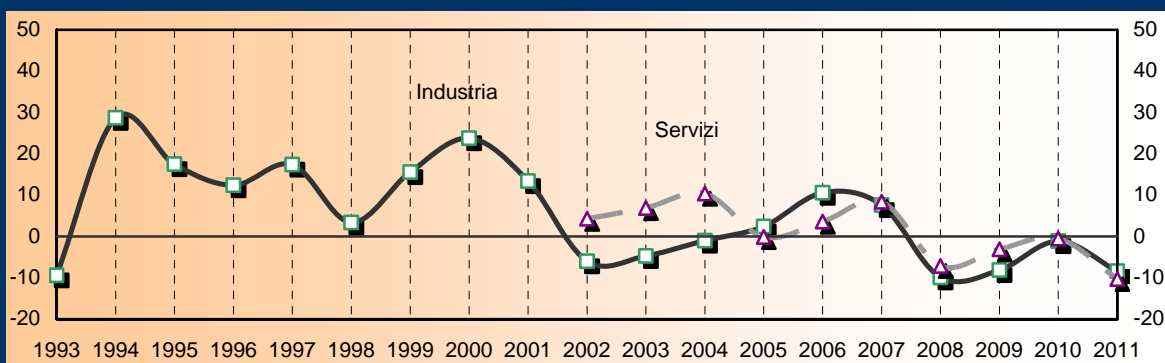


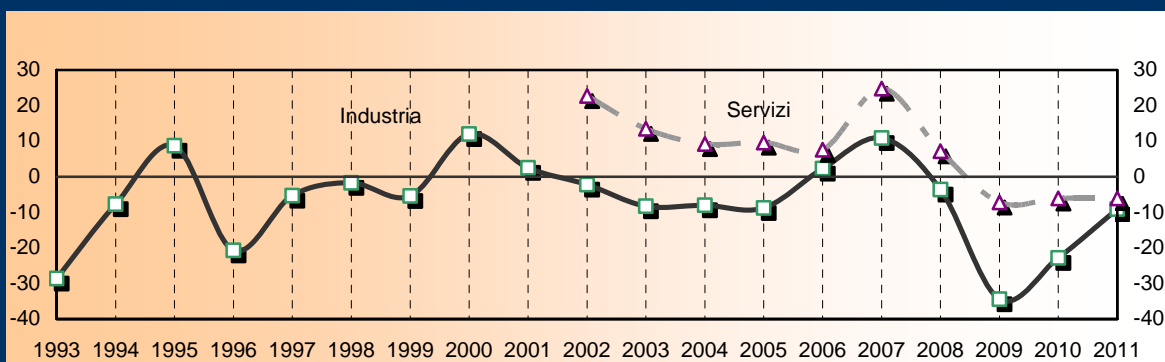
Fig. 1 – Sondaggi a confronto per industria in senso stretto e servizi ^(a)

(differenza tra la percentuale di imprese che fornisce indicazioni positive e quella che fornisce indicazioni negative)

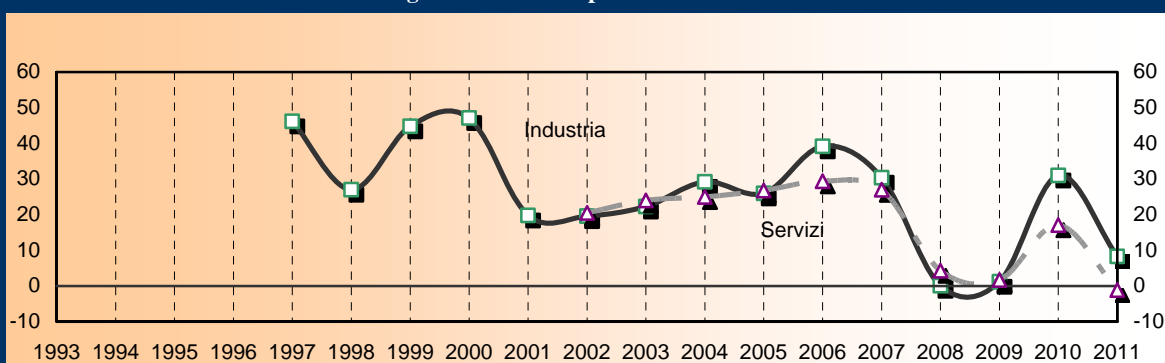
Variation degli investimenti previsti per l'anno successivo ^(b)



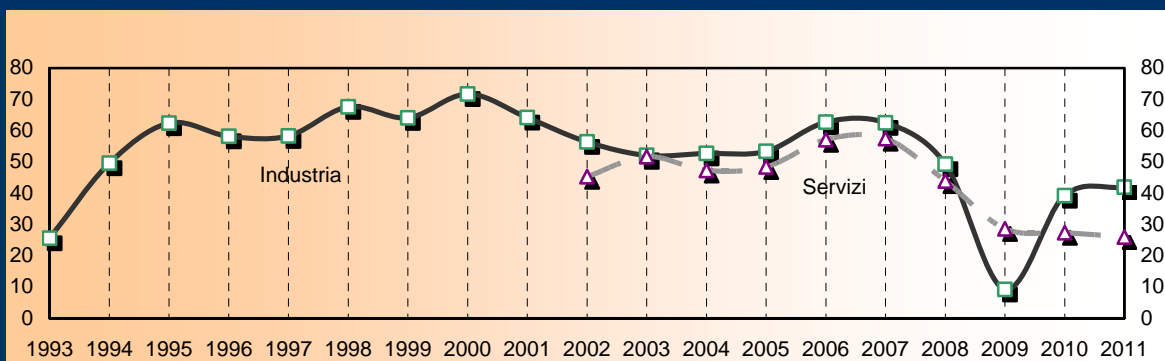
Variation dell'occupazione nell'anno in corso ^(c)



Variation degli ordini/vendite prevista nei successivi 6 mesi ^(b)



Risultato di chiusura esercizio previsto per la fine dell'anno ^(b)

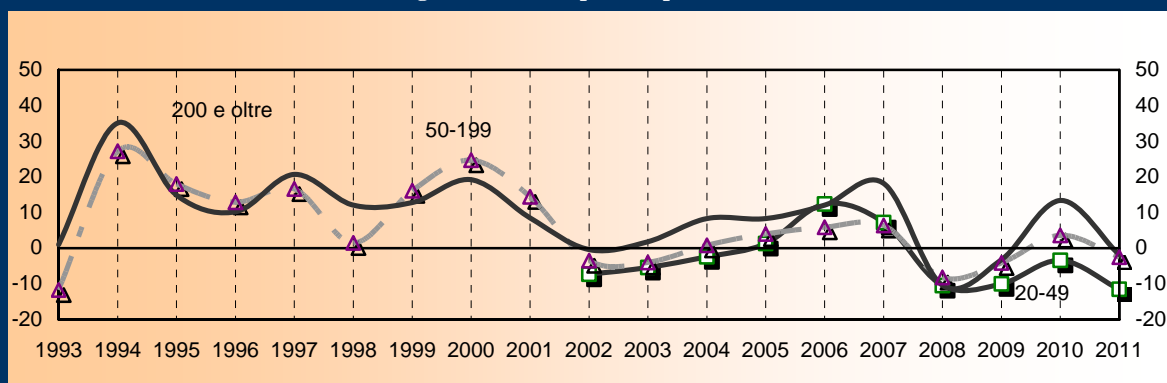


(a) Per l'industria, imprese con 50 addetti e oltre fino al 2001, imprese con 20 addetti e oltre dal 2002 per industria e servizi. (b) Dati ponderati con la popolazione di imprese. (c) Fino al 1997 il dato viene calcolato sull'occupazione programmata; dal 1998 in poi sulla previsione. Dati ponderati con la popolazione di addetti.

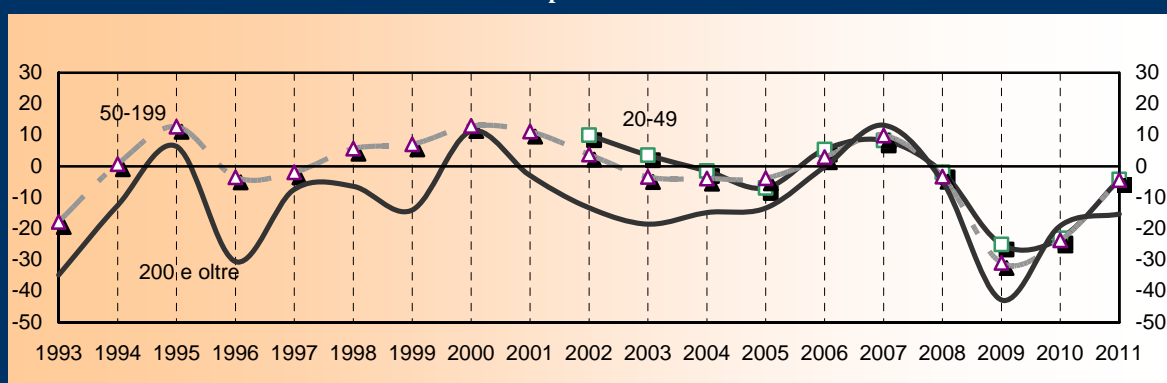
Fig. 2 - Industria: sondaggi a confronto per classe di addetti ^(a)

(differenza tra la percentuale di imprese che fornisce indicazioni positive e quella che fornisce indicazioni negative)

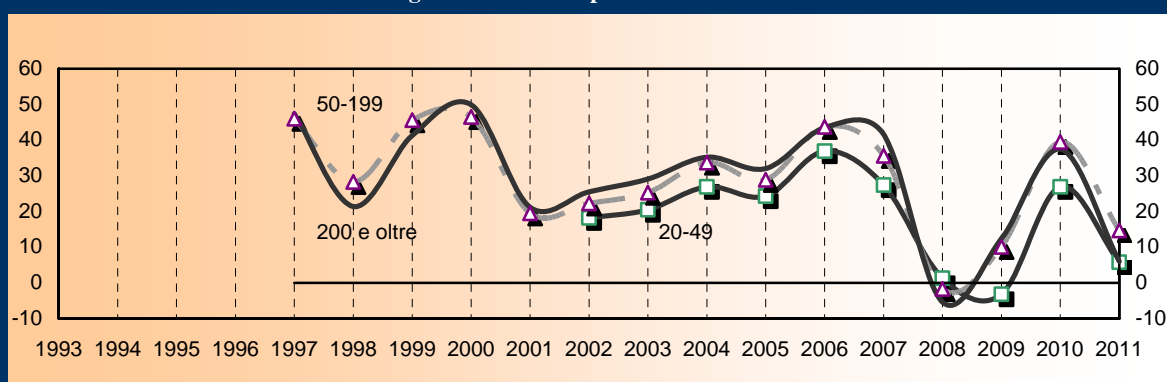
Variation degli investimenti previsti per l'anno successivo ^(b)



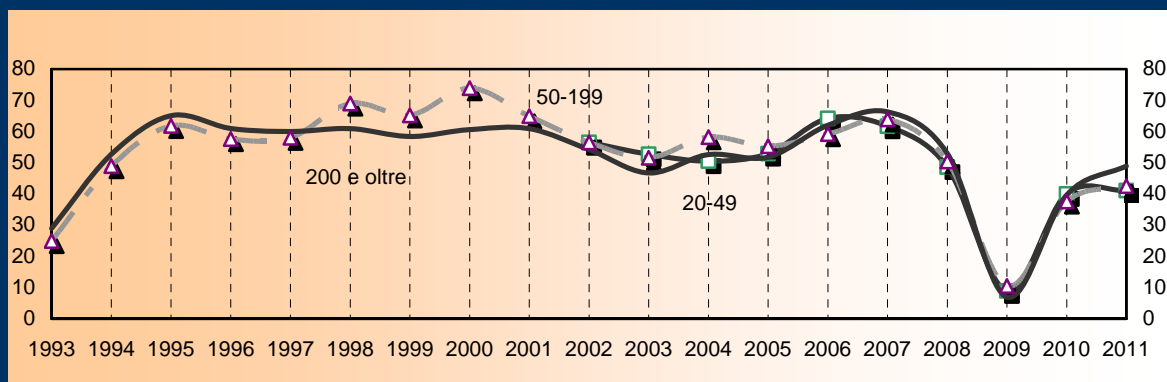
Variation dell'occupazione nell'anno in corso ^(c)



Variation degli ordini/vendite prevista nei successivi 6 mesi ^(b)



Risultato di chiusura esercizio previsto per la fine dell'anno ^(b)

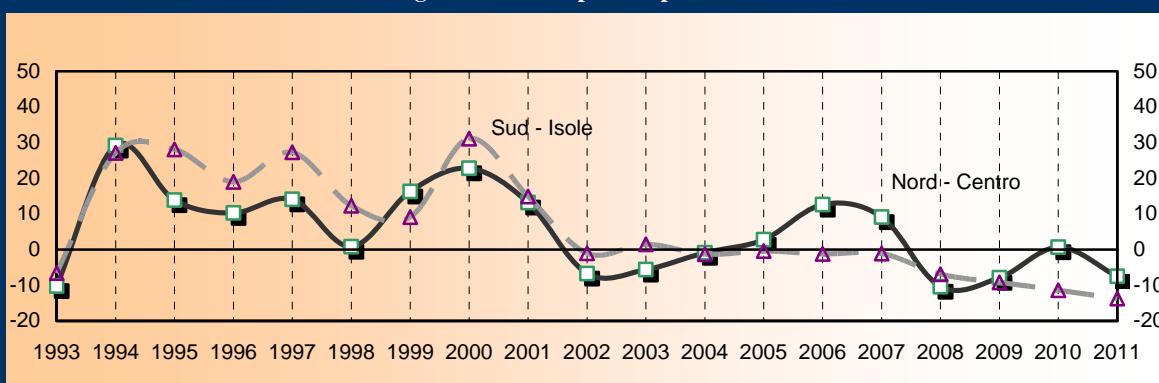


(a) Imprese con 50 addetti e oltre fino al 2001, imprese con 20 addetti e oltre dal 2002. (b) Dati ponderati con la popolazione di imprese. (c) Fino al 1997 il dato viene calcolato sull'occupazione programmata; dal 1998 in poi sulla previsione. Dati ponderati con la popolazione di addetti.

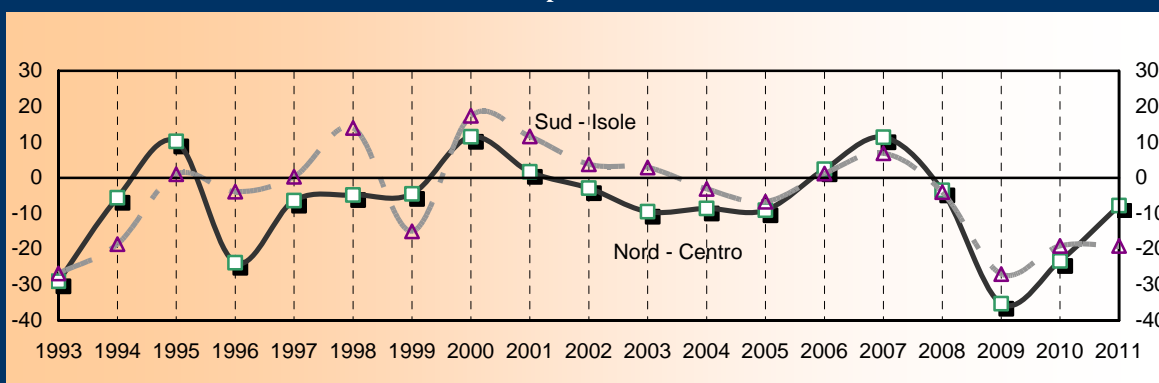
Fig. 3 - Industria in senso stretto: sondaggi a confronto per area geografica ^(a)

(differenza tra la percentuale di imprese che fornisce indicazioni positive e quella che fornisce indicazioni negative)

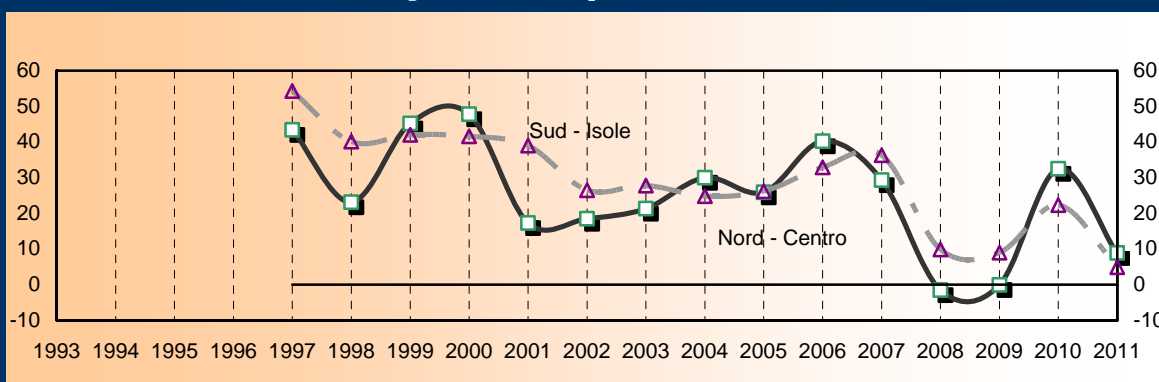
Variation degli investimenti previsti per l'anno successivo ^(b)



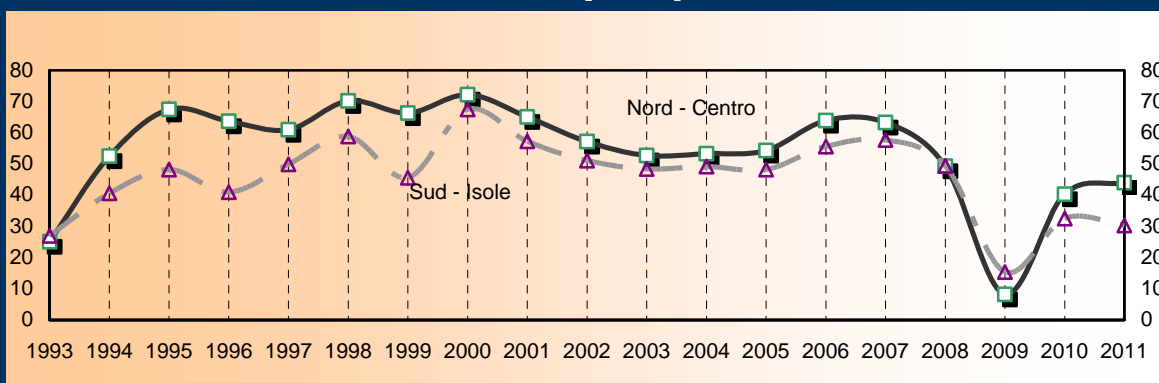
Variation dell'occupazione nell'anno in corso ^(c)



Variation degli ordini/vendite prevista nei successivi 6 mesi ^(b)

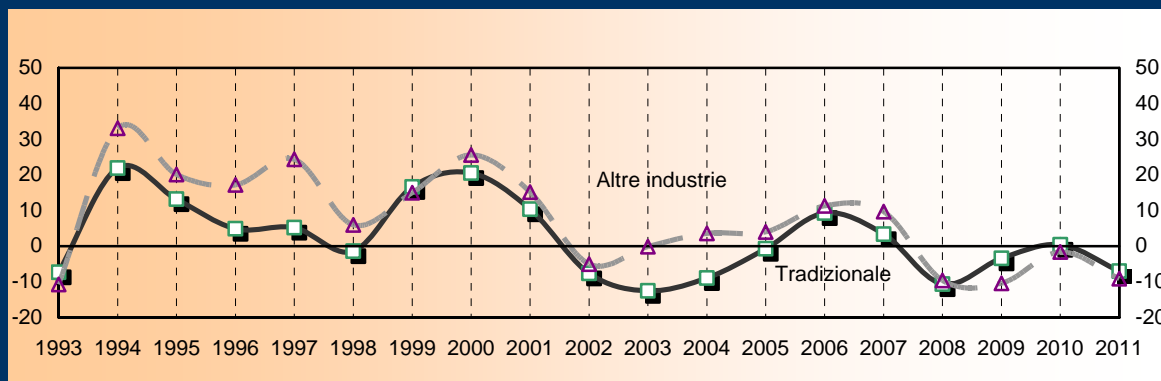


Risultato di chiusura esercizio previsto per la fine dell'anno ^(b)

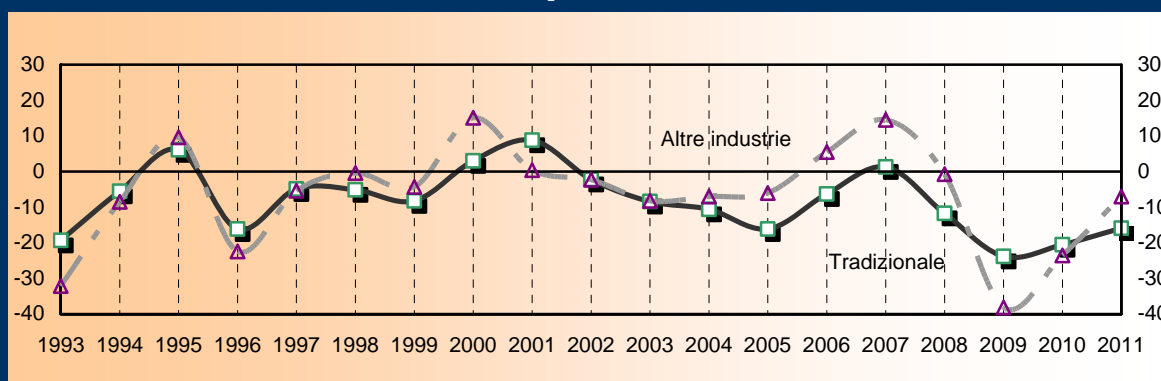


(a) Imprese con 50 addetti e oltre fino al 2001, imprese con 20 addetti e oltre dal 2002. (b) Dati ponderati con la popolazione di imprese. (c) Fino al 1997 il dato viene calcolato sull'occupazione programmata; dal 1998 in poi sulla previsione. Dati ponderati con la popolazione di addetti.

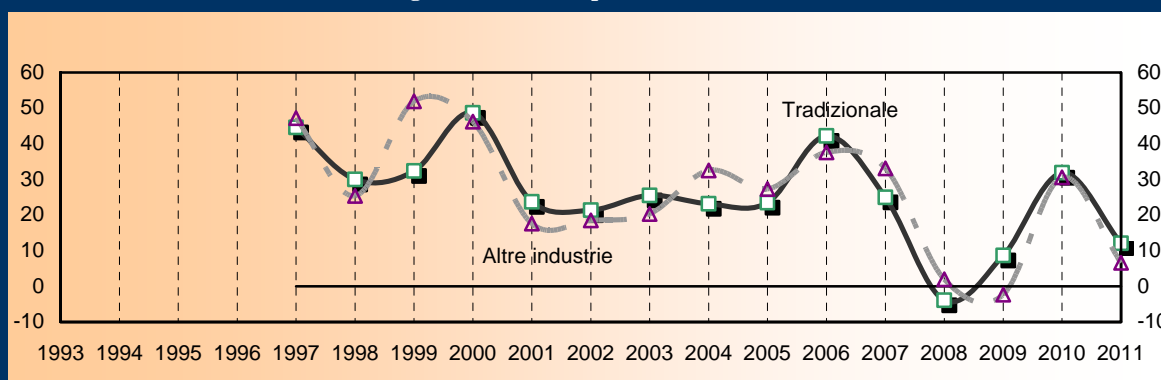
Fig. 4 - Industria in senso stretto: sondaggi a confronto per macro - settori di attività economica ^{(a) (b)}
(differenza tra la percentuale di imprese che fornisce indicazioni positive e quella che fornisce indicazioni negative)
Variatione degli investimenti previsti per l'anno successivo ^(c)



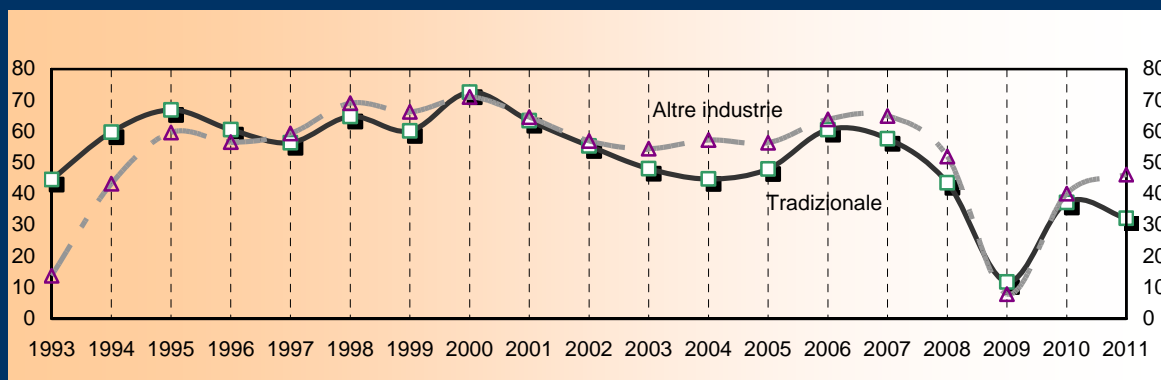
Variatione dell'occupazione nell'anno in corso ^(d)



Variatione degli ordini/vendite prevista nei successivi 6 mesi ^(c)

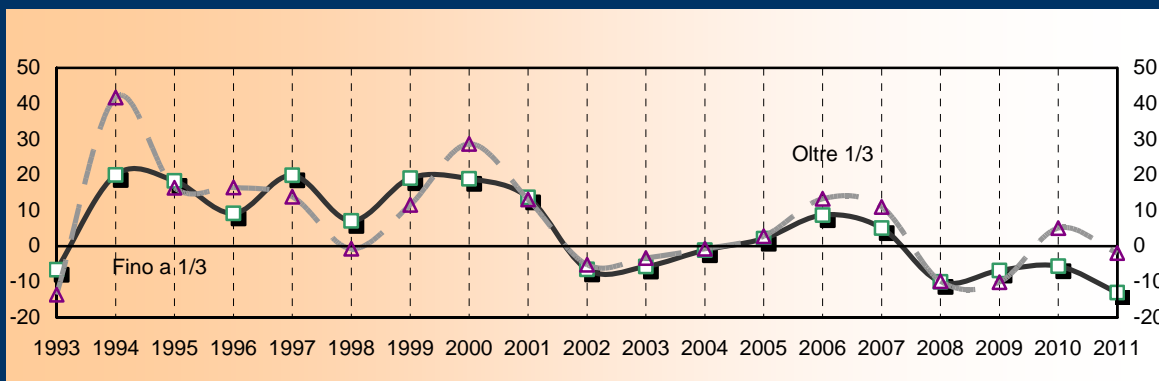


Risultato di chiusura esercizio previsto per la fine dell'anno ^(c)

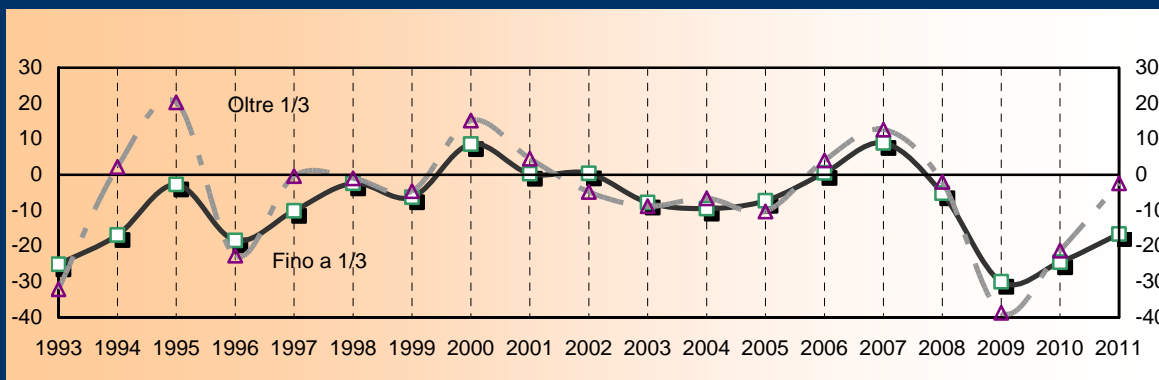


(a) Imprese con 50 addetti e oltre fino al 2001, imprese con 20 addetti e oltre dal 2002. (b) "Tradizionale" include i settori tessile e abbigl., cuoio, calzature, alimentari, bevande e tabacco, mobili e carta. (c) Dati ponderati con la popolazione di imprese. (d) Fino al 1997 il dato viene calcolato sull'occupazione programmata; dal 1998 in poi sulla previsione. Dati ponderati con la popolazione di addetti.

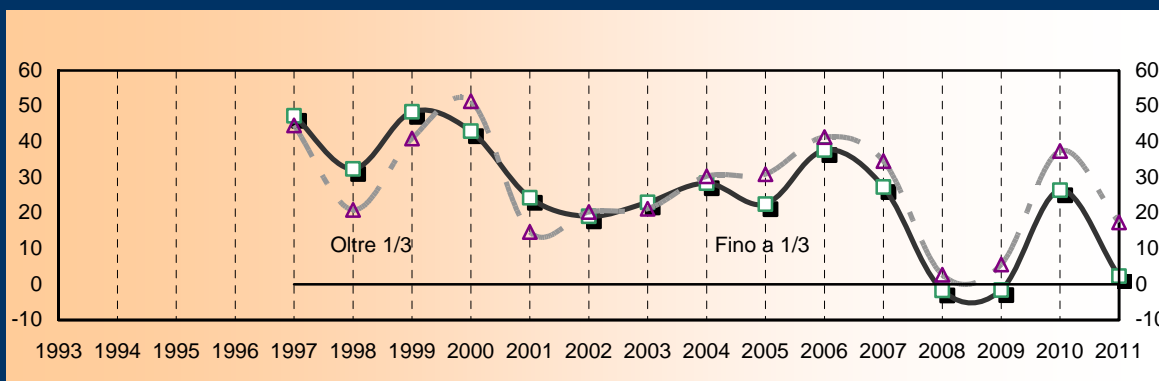
Fig. 5 - Industria in senso stretto: sondaggi a confronto per quote di fatturato esportato ^(a)
(differenza tra la percentuale di imprese che fornisce indicazioni positive e quella che fornisce indicazioni negative)
Variatione degli investimenti previsti per l'anno successivo ^(b)



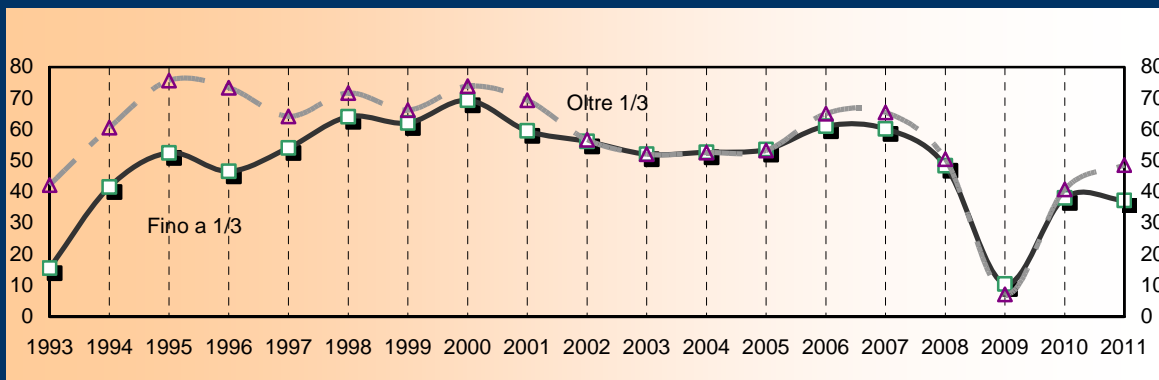
Variatione dell'occupazione nell'anno in corso ^(c)



Variatione degli ordini/vendite prevista nei successivi 6 mesi ^(b)



Risultato di chiusura esercizio previsto per la fine dell'anno ^(b)



(a) Imprese con 50 addetti e oltre fino al 2001, imprese con 20 addetti e oltre dal 2002. (b) Dati ponderati con la popolazione di imprese. (c) Fino al 1997 il dato viene calcolato sull'occupazione programmata; dal 1998 in poi sulla previsione. Dati ponderati con la popolazione di addetti.

Appendice A:
Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1993 la Banca d'Italia conduce un sondaggio congiunturale sulle imprese¹ nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e le prime due di ottobre. Questo sondaggio ha riguardato 4.078 imprese con 20 addetti e oltre, di cui 2.916 appartenenti all'industria in senso stretto e 1.162 dei servizi privati di natura non finanziaria (questi ultimi comprendono commercio, alberghi e ristorazione, trasporti e comunicazioni, attività immobiliari, informatica e altri servizi privati). Dal 2007 viene condotto al contempo, utilizzando un questionario ridotto, un sondaggio sulle imprese del settore delle costruzioni con almeno 20 addetti, che quest'anno ha interessato 517 unità. Le imprese contattate² sono in massima parte le stesse utilizzate per l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi sul 2010, condotta nei primi mesi del 2011. Il disegno di campionamento è comune alle due rilevazioni³. La tavola A1 riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

A2. La rilevazione

La rilevazione dei dati è stata condotta dalle Filiali della Banca fra il 19 settembre e il 21 ottobre 2011 utilizzando i questionari riportati nell'Appendice C⁴. Alle imprese sono richieste informazioni di natura prevalentemente qualitativa sull'andamento delle principali variabili economiche (occupazione, fatturato, ordini, condizioni finanziarie dell'impresa) e gli intervalli numerici riportati nel testo del questionario hanno carattere puramente orientativo. Il questionario per le imprese di costruzioni comprende domande relative all'andamento dell'attività produttiva nel complesso e per quel che riguarda le opere pubbliche. Le domande inserite per la prima volta nel questionario sono state sottoposte a test pilota.

A3. Gli stimatori utilizzati

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle distribuzioni marginali per area geografica, classe dimensionale e settore di attività, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento⁵.

Questo sistema di ponderazione, non utilizzando variabili di scala (come il volume di fatturato o il numero di addetti), è idoneo a sintetizzare il comportamento delle singole imprese, ma non necessariamente a fornire informazioni sui risultati macroeconomici. Ad esempio, lo stimatore fornisce indicazioni di quante imprese prevedono che gli investimenti crescano (o decrescano), ma potrebbe risultare distorto nella stima dell'andamento futuro (in crescita o in diminuzione) del fenomeno nel suo complesso. In generale, la distorsione è tanto maggiore quanto più il fenomeno è

¹ Il campo di osservazione del sondaggio ha avuto la stessa evoluzione di quello dell'indagine annuale, passando progressivamente tra il 1998 e il 2002 dalle imprese manifatturiere con 50 addetti e oltre al complesso delle imprese industriali e dei servizi privati non finanziari con 20 addetti e oltre. Per dettagli sull'evoluzione del campione nel corso del tempo si rinvia a Banca d'Italia *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi Anno di riferimento 2003* in Supplementi al Bollettino Statistico – Indagini campionarie n. 55, 20 ottobre 2005.

² Il tasso di risposta è risultato pari al 90,8 per cento per le imprese industriali e all'89,5 per cento per le imprese dei servizi. Per le imprese delle costruzioni è pari al 91,4 per cento.

³ Per ulteriori dettagli sulla metodologia delle due indagini si veda Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi, Anno di riferimento 2010*, in Supplementi al Bollettino Statistico – Indagini campionarie n. 37, 28 luglio 2011.

⁴ Il caricamento dei dati è stato interamente realizzato tramite una applicazione accessibile via *web*.

⁵ La ponderazione è effettuata in modo indipendente per i settori dell'industria in senso stretto, dei servizi e delle costruzioni e, all'interno di essi, per le classi dimensionali "20-49 addetti" e "50 addetti e oltre".

influenzato da un fattore di scala. Per limitare questo fenomeno, le stime relative all'occupazione e ai salari vengono ottenute ponderando le risposte con il numero degli occupati.

Le stime delle percentuali, riferite al totale nazionale, hanno errori standard non superiori allo 0,8 per cento (2,2 per le imprese delle costruzioni), ovvero intervalli di confidenza (al 95 per cento) al massimo pari a 1,6 punti percentuali (4,1 per il settore delle costruzioni). Per domini più ristretti (ad esempio per area geografica, classi di addetti o settore di attività economica) gli errori standard risultano più elevati, essendo le statistiche basate su una numerosità campionaria più bassa. Nella tavola 1a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard per il totale del campione e per alcune variabili di classificazione. Le stime tengono conto anche della correzione necessaria per la popolazione finita (finite population correction).

A4. Il sistema BIRD per l'elaborazione a distanza dei dati dell'indagine

A partire da marzo 2008 la Banca d'Italia ha reso disponibile un sistema per l'elaborazione a distanza dei dati raccolti nelle indagini sulle imprese condotte dalla Banca, denominato BIRD (acronimo di *Bank of Italy Remote access to micro Data*)⁶. Il sistema offre a ricercatori ed economisti la possibilità di svolgere elaborazioni sui dati raccolti con le indagini sulle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi a partire dal 1984 (per il Sondaggio a partire dal 1993) nel pieno rispetto della riservatezza dei dati individuali. Il ricercatore svolge le sue analisi statistiche ed econometriche senza avere accesso diretto ai singoli micro dati, sottomettendo la propria elaborazione via email e ricevendo per la stessa via gli output. Sia l'input sia l'output delle elaborazioni vengono sottoposti a controlli automatici e manuali sul contenuto e sulla logica delle elaborazioni. L'utilizzo del sistema è subordinato all'accettazione, da parte della Banca d'Italia, della richiesta di rilascio di un'utenza.

⁶ Per maggiori dettagli si visiti la pagina web <http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/indimpser/bird>.

Tav. 1a - Errori standard per le risposte espresse in percentuali

(valori percentuali)

	Valore della stima									
	5 % 95 %	10 % 90 %	15 % 85 %	20 % 80 %	25 % 75 %	30 % 70 %	35 % 65 %	40 % 60 %	45 % 55 %	50 % 50 %
Imprese industriali										
Classe dimensionale										
20 – 49	0,7	0,9	1,1	1,2	1,3	1,4	1,4	1,5	1,5	1,5
50 – 199	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4
200 – 499	0,9	1,2	1,5	1,7	1,8	1,9	2,0	2,0	2,1	2,1
500 e oltre	0,9	1,3	1,6	1,7	1,9	2,0	2,1	2,1	2,2	2,2
Attività economica										
Tessile	1,2	1,6	1,9	2,2	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7
Chimica	1,2	1,6	1,9	2,2	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7
Metalmecanica.....	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4
Altre manifatturiere	0,7	0,9	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5
Energetiche ed estrattive	1,8	2,5	3,0	3,3	3,6	3,8	4,0	4,1	4,2	4,2
Area geografica										
Nord	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,2	1,3	1,3	1,3	1,3
Centro.....	0,9	1,2	1,4	1,6	1,7	1,8	1,9	1,9	2,0	2,0
Sud e Isole.....	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4
Totale - Industria in senso stretto.....	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9
Imprese dei servizi										
Classe dimensionale										
20 – 49	1,1	1,5	1,8	2,0	2,1	2,3	2,3	2,4	2,4	2,5
50 – 199	1,1	1,5	1,8	2,0	2,1	2,3	2,3	2,4	2,4	2,5
200 – 499	1,5	2,1	2,5	2,8	3,0	3,2	3,3	3,4	3,5	3,5
500 e oltre	1,4	1,9	2,3	2,6	2,8	3,0	3,1	3,2	3,2	3,2
Attività economica										
Commercio	0,9	1,3	1,5	1,7	1,9	2,0	2,0	2,1	2,1	2,1
Alberghi e ristorazione	2,3	3,2	3,8	4,3	4,6	4,9	5,1	5,2	5,3	5,3
Trasporti e comunicazioni	1,1	1,6	1,9	2,1	2,2	2,4	2,5	2,5	2,6	2,6
Altri servizi a imprese e famiglie ..	1,5	2,1	2,5	2,8	3,1	3,3	3,4	3,5	3,5	3,5
Area geografica										
Nord	0,9	1,3	1,5	1,7	1,8	2,0	2,0	2,1	2,1	2,1
Centro.....	1,4	1,9	2,2	2,5	2,7	2,9	3,0	3,1	3,1	3,1
Sud e Isole.....	1,1	1,5	1,8	2,0	2,2	2,3	2,4	2,4	2,5	2,5
Totale - Servizi.....	0,6	0,9	1,0	1,2	1,2	1,3	1,4	1,4	1,4	1,4
Totale - Industria s. stretto-servizi ...	0,3	0,5	0,5	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8
Imprese delle costruzioni										
Classe dimensionale										
20 – 49	1,3	1,8	2,1	2,3	2,5	2,7	2,8	2,9	2,9	2,9
50 – 199.....	1,5	2,1	2,5	2,8	3,0	3,2	3,3	3,4	3,5	3,5
200 – 499	2,9	4,0	4,7	5,3	5,7	6,1	6,3	6,5	6,6	6,6
500 e oltre	3,2	4,4	5,2	5,8	6,3	6,7	6,9	7,1	7,2	7,3
Area geografica										
Nord	1,5	2,1	2,4	2,7	3,0	3,1	3,3	3,4	3,4	3,4
Centro.....	2,0	2,8	3,3	3,7	4,0	4,3	4,4	4,6	4,6	4,6
Sud e Isole.....	1,5	2,0	2,4	2,7	2,9	3,1	3,2	3,3	3,3	3,3
Totale - Costruzioni.....	0,9	1,3	1,5	1,7	1,8	2,0	2,0	2,1	2,1	2,1

Appendice B:
Tavole statistiche

Tav. A1 - Composizione dei campioni e degli universi di riferimento

(unità)

	Imprese tra 20 e 49 addetti		Imprese con 50 addetti e oltre		Totale imprese con 20 addetti e oltre	
	numerosità campione 2011	universo ⁽¹⁾	numerosità campione 2011	universo ⁽¹⁾	numerosità campione 2011	universo ⁽¹⁾
Industria in senso stretto						
Area geografica ⁽²⁾						
Nord Ovest	164	8.143	543	4.624	707	12.767
Nord Est	171	7.297	449	3.748	620	11.045
Centro	199	4.025	381	1.677	580	5.702
Sud e Isole	527	3.767	482	1.378	1.009	5.145
Numero di addetti						
20 – 49	1.061	23.232	-	-	1.061	23.232
50 – 199	-	-	1.162	9.397	1.162	9.397
200 – 499	-	-	416	1.457	416	1.457
500 e oltre	-	-	277	573	277	573
Attività economica						
Totale imprese manifatturiere.....	1.021	22.243	1.761	10.652	2.782	32.895
Tessili, abbigl., pelli, calzature .	122	3.415	200	1.303	322	4.718
Chimica, gomma e plastica	99	1.905	213	1.372	312	3.277
Metalmeccanica	385	10.239	794	5.178	1.179	15.417
Altre manifatturiere	415	6.684	554	2.799	969	9.483
Energetiche ed estrattive.....	40	989	94	775	134	1.764
Totale industria in senso stretto.....	1.061	23.232	1.855	11.427	2.916	34.659
Servizi ⁽³⁾						
Area geografica ⁽²⁾						
Nord Ovest	90	6.995	181	3.876	271	10.871
Nord Est	68	5.453	196	2.360	264	7.813
Centro	93	4.699	152	2.167	245	6.866
Sud e Isole	155	5.204	227	1.860	382	7.064
Numero di addetti						
20 – 49	406	22.351	-	-	406	22.351
50 – 199	-	-	395	8.131	395	8.131
200 – 499	-	-	178	1.390	178	1.390
500 e oltre	-	-	183	742	183	742
Attività economica						
Commercio	236	8.939	289	3.221	525	12.160
Alberghi e ristorazione.....	37	3.290	49	903	86	4.193
Trasporti e comunicazioni.....	88	5.191	269	3.026	357	8.217
Altri servizi a imprese e famiglie ...	45	4.931	149	3.113	194	8.044
Totale servizi	406	22.351	756	10.263	1.162	32.614
Totale industria in s. s. e servizi.....	1.467	45.583	2.611	21.690	4.078	67.273
Costruzioni						
Area geografica ⁽²⁾						
Nord Ovest	54	2.059	39	469	93	2.528
Nord Est	41	1.564	69	375	110	1.939
Centro	66	1.280	42	307	108	1.587
Sud e Isole	120	1.944	86	451	206	2.395
Numero di addetti						
20 – 49	281	6.847	-	-	281	6.847
50 – 199	-	-	182	1.475	182	1.475
200 – 499	-	-	36	98	36	98
500 e oltre	-	-	18	29	18	29
Totale costruzioni.....	281	6.847	236	1.602	517	8.449
Totale	1.748	52.430	2.847	23.292	4.595	75.722

(1) I dati dell'universo sono di fonte Istat e sono riferiti al 2009. – (2) L'area geografica è definita in base all'ubicazione della sede amministrativa (Nord Ovest = Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria; Nord Est = Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna; Centro = Toscana, Umbria, Marche e Lazio; Sud e Isole = Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). – (3) Sono escluse le imprese del settore del credito e assicurazioni, i servizi pubblici e gli altri servizi sociali e personali.

Tav. B1 - Industria in senso stretto e Servizi: risultati

(valori percentuali) ⁽¹⁾ ⁽²⁾

	Industria	Servizi	Totale
Investimenti: spesa 2011 su programmata più bassa			
No	75,1	77,9	76,5
Sì	24,9	22,1	23,5
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi			
Fattori finanziari	26,2	27,0	26,5
Andamento domanda	19,5	18,5	19,1
Variazione incertezza	27,8	20,2	24,3
Variazione prezzi d'acquisto	1,2	0,5	0,9
Fattori organizzativi o tecnici	22,4	30,6	26,2
Fattori burocratici	2,3	2,8	2,5
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,6	0,3	0,5
Investimenti: spesa 2011 su programmata uguale			
No	39,3	32,3	35,9
Sì	60,7	67,7	64,1
Investimenti: spesa 2011 su programmata più alta			
No	85,7	89,7	87,6
Sì	14,3	10,3	12,4
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi			
Fattori finanziari	5,7	1,3	3,9
Andamento domanda	16,9	5,6	12,3
Variazione incertezza	1,5	0,4	1,1
Variazione prezzi d'acquisto	3,2	8,6	5,4
Fattori organizzativi o tecnici	69,0	78,9	73,0
Fattori burocratici	2,3	0,1	1,4
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	1,3	5,1	2,9
Investimenti: programmi 2012 rispetto al 2011 (previsione)			
In calo	26,0	27,3	26,6
Stabili	56,4	55,7	56,1
In aumento	17,6	17,0	17,3
Finanziamento investimenti 2012 - modalità: (previsione)⁽³⁾ ⁽⁴⁾			
Autofinanziamento	63,7	63,7	63,7
Aumento dell'indebitamento	23,4	20,6	21,9
Aumenti di capitale	1,2	0,7	0,9
Finanziamenti pubblici	2,3	3,6	3,0
Leasing	7,8	8,7	8,3
Altro	1,5	2,6	2,1
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:			
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010			
Contrazione	13,2	11,4	12,3
Invarianza	56,9	63,4	60,0
Aumento	29,9	25,2	27,7
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011			
Contrazione	11,4	11,1	11,3
Invarianza	58,7	65,1	61,8
Aumento	29,9	23,8	27,0
Andamento prestiti bancari:			
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010			
Contrazione			
No	87,0	90,3	88,6
Sì	13,0	9,7	11,4
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾			
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi per nulla o poco rilevante	80,0	78,5	79,4
abbastanza o molto rilevante	20,0	21,5	20,6
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante per nulla o poco rilevante	54,7	65,4	58,9
abbastanza o molto rilevante	45,3	34,6	41,1
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito per nulla o poco rilevante	84,4	87,6	85,6
abbastanza o molto rilevante	15,6	12,4	14,4

	Industria	Servizi	Totale
– Variaz. capacità di autofinanziamento			
per nulla o poco rilevante	56,9	68,0	61,3
abbastanza o molto rilevante	43,1	32,0	38,7
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento			
per nulla o poco rilevante	95,9	88,4	92,9
abbastanza o molto rilevante	4,1	11,6	7,1
– Variaz. altri fattori			
per nulla o poco rilevante	89,5	74,3	83,6
abbastanza o molto rilevante	10,5	25,7	16,4
Invarianza			
No	39,4	33,1	36,4
Si	60,6	66,9	63,6
Aumento			
No	73,5	76,5	75,0
Si	26,5	23,5	25,0
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾			
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi			
per nulla o poco rilevante	65,3	64,0	64,7
abbastanza o molto rilevante	34,7	36,0	35,3
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante			
per nulla o poco rilevante	36,2	51,3	42,9
abbastanza o molto rilevante	63,8	48,7	57,1
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito			
per nulla o poco rilevante	78,9	76,5	77,8
abbastanza o molto rilevante	21,1	23,5	22,2
– Variaz. capacità di autofinanziamento			
per nulla o poco rilevante	74,7	66,3	70,9
abbastanza o molto rilevante	25,3	33,7	29,1
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento			
per nulla o poco rilevante	92,4	96,7	94,3
abbastanza o molto rilevante	7,6	3,3	5,7
– Variaz. altri fattori			
per nulla o poco rilevante	86,5	71,4	79,1
abbastanza o molto rilevante	13,5	28,6	20,9
Andamento prestiti bancari:			
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011			
Contrazione			
No.....	88,1	90,4	89,2
Si	11,9	9,6	10,8
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾			
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi			
per nulla o poco rilevante	77,8	79,3	78,4
abbastanza o molto rilevante	22,2	20,7	21,6
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante			
per nulla o poco rilevante	53,9	63,4	57,9
abbastanza o molto rilevante	46,1	36,6	42,1
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito			
per nulla o poco rilevante	87,1	86,1	86,7
abbastanza o molto rilevante	12,9	13,9	13,3
– Variaz. capacità di autofinanziamento			
per nulla o poco rilevante	60,0	62,4	61,0
abbastanza o molto rilevante	40,0	37,6	39,0
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento			
per nulla o poco rilevante	97,5	94,7	96,3
abbastanza o molto rilevante	2,5	5,3	3,7
– Variaz. altri fattori			
per nulla o poco rilevante	91,4	74,2	85,1
abbastanza o molto rilevante	8,6	25,8	14,9
Invarianza			
No.....	37,5	30,7	34,3
Si	62,5	69,3	65,7


	Industria	Servizi	Totale
Aumento			
No.....	74,4	78,9	76,5
Sì	25,6	21,1	23,5
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾			
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi			
per nulla o poco rilevante	67,3	54,8	61,8
abbastanza o molto rilevante	32,7	45,2	38,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante			
per nulla o poco rilevante	40,1	51,6	45,0
abbastanza o molto rilevante	59,9	48,4	55,0
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito			
per nulla o poco rilevante	78,5	77,2	77,9
abbastanza o molto rilevante	21,5	22,8	22,1
– Variaz. capacità di autofinanziamento			
per nulla o poco rilevante	70,1	63,2	67,1
abbastanza o molto rilevante	29,9	36,8	32,9
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento			
per nulla o poco rilevante	90,8	96,2	93,2
abbastanza o molto rilevante	9,2	3,8	6,8
– Variaz. altri fattori			
per nulla o poco rilevante	81,9	85,3	83,5
abbastanza o molto rilevante	18,1	14,7	16,5
Condizioni di indebitamento:			
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010			
Nel complesso			
Peggioramento	34,3	31,5	32,9
Stabilità	60,7	62,1	61,4
Miglioramento	5,0	6,4	5,7
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾			
– Livello dei tassi di interesse applicati			
Peggioramento	47,4	45,0	46,3
Stabilità	50,0	52,0	50,9
Miglioramento	2,7	3,0	2,8
– Livello dei costi accessori			
Peggioramento	38,3	36,4	37,4
Stabilità	59,6	60,2	59,9
Miglioramento.....	2,1	3,4	2,7
– Entità delle garanzie richieste			
Peggioramento	17,3	17,7	17,5
Stabilità	80,8	80,5	80,7
Miglioramento.....	1,9	1,8	1,8
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti			
Peggioramento	23,2	24,3	23,7
Stabilità	72,7	70,6	71,7
Miglioramento	4,1	5,1	4,5
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti			
Peggioramento	20,6	21,7	21,1
Stabilità	77,3	75,4	76,4
Miglioramento.....	2,1	2,9	2,5
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti			
Peggioramento	25,5	23,3	24,5
Stabilità	73,6	74,7	74,1
Miglioramento	0,9	2,0	1,4
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato			
Peggioramento	11,8	10,6	11,2
Stabilità	85,1	87,1	86,1
Miglioramento	3,2	2,3	2,8

	Industria	Servizi	Totale
Condizioni di indebitamento:			
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011			
Nel complesso			
Peggioramento	39,3	37,9	38,6
Stabilità	54,2	55,1	54,6
Miglioramento	6,5	6,9	6,7
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾			
- Livello dei tassi di interesse applicati			
Peggioramento	55,0	52,2	53,7
Stabilità	41,5	44,2	42,8
Miglioramento	3,5	3,6	3,5
- Livello dei costi accessori			
Peggioramento	41,8	38,5	40,2
Stabilità	55,8	58,1	56,9
Miglioramento	2,4	3,4	2,9
- Entità delle garanzie richieste			
Peggioramento	19,7	20,0	19,9
Stabilità	78,0	77,4	77,8
Miglioramento	2,2	2,5	2,4
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti			
Peggioramento	26,9	27,5	27,2
Stabilità	67,8	66,7	67,3
Miglioramento	5,2	5,8	5,5
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti			
Peggioramento	23,6	23,5	23,6
Stabilità	73,9	73,5	73,7
Miglioramento	2,5	3,0	2,7
- Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti			
Peggioramento	26,8	23,8	25,4
Stabilità	72,1	74,2	73,1
Miglioramento	1,1	2,0	1,5
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato			
Peggioramento	13,5	10,8	12,2
Stabilità	82,9	86,3	84,6
Miglioramento	3,5	2,9	3,2
Occupazione: previsione 2011/2010 ⁽³⁾			
Più bassa	29,0	29,6	29,3
Praticamente uguale	51,1	47,0	48,8
Più alta	19,9	23,5	21,9
Variazione percentuale dell'occupazione dipendente ⁽³⁾			
tra gennaio e settembre 2011	0,0	0,7	0,4
tra ottobre e dicembre 2011	-0,1	-0,1	-0,1
Utilizzo ammortizzatori sociali			
Richiesta CIG ordinaria nel 2011			
No	78,2	94,9	86,2
Sì	21,8	5,1	13,8
☛ Utilizzo CIG ordinaria gen. - set. 2011			
No	16,5	19,3	17,0
Sì	83,5	80,7	83,0
☛ Utilizzo CIG ordinaria ott. - dic. 2011			
No	31,9	36,5	32,7
Sì	68,1	63,5	67,3
Richiesta CIG straordinaria nel 2011			
No	88,3	96,0	92,0
Sì	11,7	4,0	8,0
☛ Utilizzo CIG straordinaria gen. - set. 2011			
No	5,2	4,0	4,9
Sì	94,8	96,0	95,1

	Industria	Servizi	Totale
Utilizzo CIG straordinaria ott. - dic. 2011			
No	39,2	25,8	36,0
Sì	60,8	74,2	64,0
Richiesta CIG in deroga nel 2011			
No	94,6	94,1	94,4
Sì	5,4	5,9	5,6
Utilizzo CIG in deroga gen. - set. 2011			
No.....	12,0	9,5	10,7
Sì	88,0	90,5	89,3
Utilizzo CIG in deroga ott. - dic. 2011			
No	23,8	23,0	23,4
Sì	76,2	77,0	76,6
Richiesta di accesso alla mobilità nel 2011			
No	93,3	97,5	95,3
Sì	6,7	2,5	4,7
Utilizzo mobilità gen. - set. 2011			
No	18,3	17,6	18,1
Sì	81,7	82,4	81,9
Utilizzo mobilità ott. - dic. 2011			
No	50,5	51,9	50,8
Sì	49,5	48,1	49,2
Aumenti salariali per il 2011 (oltre il CCNL) ⁽³⁾			
No	57,4	64,9	61,5
Sì	42,6	35,1	38,5
Consistenza aumenti salariali ⁽³⁾			
Al di sotto dell'1 %	50,1	60,0	55,1
Tra l'1 e il 2 %	33,7	26,5	30,0
Tra il 2,1 e il 3 %	12,6	8,2	10,4
Oltre il 3 %	3,7	5,3	4,5
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2012			
No	81,7	81,2	81,4
Sì	18,3	18,8	18,6
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁷⁾			
Mansioni e inquadramenti			
No	67,0	65,5	66,2
Sì	33,0	34,5	33,8
Orari, turni e organizzazione del lavoro			
No	31,9	29,3	30,6
Sì	68,1	70,7	69,4
Conseguenze del recesso del rapporto di lavoro			
No	59,8	55,3	57,4
Sì	40,2	44,7	42,6
Ricorso alle diverse tipologie contrattuali			
No	61,0	68,4	64,8
Sì	39,0	31,6	35,2
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2012			
No	18,3	18,8	18,6
Sì	81,7	81,2	81,4
Per i seguenti motivi: ⁽⁷⁾			
Attuale assetto contrattuale soddisfacente			
No	25,7	24,6	25,1
Sì	74,3	75,4	74,9
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo			
No	83,4	84,4	83,9
Sì	16,6	15,6	16,1
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazione sindacale			
No	86,7	88,2	87,4
Sì	13,3	11,8	12,6
Altro			
No	92,1	90,1	91,2
Sì	7,9	9,9	8,8

	Industria	Servizi	Totale
Risultato chiusura esercizio per il 2011			
Perdita	19,5	27,8	23,6
Pareggio	19,0	18,4	18,7
Utile	61,5	53,8	57,8
Fatturato totale primi tre trimestri - variazione 2011 su 2010			
In calo	26,5	30,4	28,4
Stabile	24,1	35,3	29,5
In aumento	49,4	34,3	42,1
Ordini - mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno			
In calo	29,3	28,6	29,0
Stabile	36,4	44,4	40,3
In aumento	34,3	26,9	30,7
Ordini - mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi			
In calo	24,1	25,2	24,6
Stabile	43,6	50,7	47,2
In aumento	32,3	24,1	28,1
Impresa esportatrice			
No	22,2	60,8	40,9
Sì	77,8	39,2	59,1
☛ Fatturato estero primi tre trimestri - variazione 2011 sul 2010			
In calo	21,9	24,5	22,7
Stabile	25,3	35,4	28,3
In aumento	52,8	40,1	49,0
☛ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno			
In calo	25,1	23,7	24,6
Stabile	37,8	48,7	41,1
In aumento	37,1	27,6	34,3
☛ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi			
In calo	18,5	20,2	19,1
Stabile	47,6	50,8	48,6
In aumento	33,8	29,0	32,3
Andamento della produzione, al netto dei fattori stagionali, nel quarto trimestre rispetto al terzo (solo per le imprese industriali)			
In calo	25,9	..	25,9
Stabile	45,4	..	45,4
In aumento	28,7	..	28,7
Incertezza: ridefinizione nei prossimi 12 mesi dei piani di:			
Investimento			
Ribasso	43,1	43,3	43,2
Invarianza	52,4	52,5	52,4
Rialzo	4,5	4,2	4,4
Occupazione dipendente			
Ribasso	34,7	35,8	35,2
Invarianza	62,4	61,5	61,9
Rialzo	3,0	2,8	2,9
Produzione			
Ribasso	38,3	35,3	36,9
Invarianza	54,7	57,7	56,1
Rialzo	7,0	7,1	7,0
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi sei mesi			
Peggioramento	41,0	43,8	42,4
Invarianza	45,9	44,6	45,2
Miglioramento	13,1	11,6	12,4
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi dodici mesi			
Peggioramento	38,6	43,5	41,1
Invarianza	41,2	38,8	40,0
Miglioramento	20,2	17,7	19,0

	Industria	Servizi	Totale
Strategie per migliorare andamento delle vendite nei prossimi sei mesi ⁽⁶⁾			
Modifiche dei prezzi dei beni/servizi venduti			
Per nulla o poco.....	68,0	68,3	68,1
Moderatamente o molto	32,0	31,7	31,9
Miglioramenti qualitativi, nuovi prodotti, marketing			
Per nulla o poco	35,6	31,8	33,8
Moderatamente o molto	64,4	68,2	66,2
Diversificazione dei mercati di sbocco			
Per nulla o poco	40,9	50,5	45,3
Moderatamente o molto	59,1	49,5	54,7
Altri fattori			
Per nulla o poco	86,5	86,9	86,7
Moderatamente o molto	13,5	13,1	13,3
Variazione dei prezzi praticati:			
in Italia tra fine giugno e oggi			
Riduzione	12,0	12,9	12,4
Stabilità	69,9	70,5	70,2
Aumento	18,1	16,6	17,4
nei mercati esteri tra fine giugno e oggi (prezzi in euro)			
Riduzione	9,7	11,1	10,1
Stabilità	70,7	72,1	71,1
Aumento	19,6	16,8	18,8
in Italia nei prossimi sei mesi			
Riduzione	12,9	11,2	12,0
Stabilità	59,4	65,9	62,5
Aumento	27,7	23,0	25,4
nei mercati esteri nei prossimi sei mesi (prezzi in euro)			
Riduzione	10,6	9,0	10,1
Stabilità	60,3	68,3	62,9
Aumento	29,0	22,7	27,0
Totale	100,0	100,0	100,0

(1) Valori ponderati con la popolazione delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (2) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo  riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. - (3) Valori ponderati con la popolazione di addetti e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (4) Quote percentuali fatto 100 il totale del fabbisogno di finanziamento per investimenti fissi. - (5) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. - (6) Risposte multiple. - (7) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. C1 - Industria in senso stretto - Risultati per classe di addetti

(valori percentuali) ⁽¹⁾⁽²⁾

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Investimenti: spesa 2011 su programmata più bassa					
No	74,8	75,6	75,6	74,1	75,1
Sì	25,2	24,4	24,4	25,9	24,9
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	24,7	30,5	23,0	21,2	26,2
Andamento domanda	20,1	19,8	15,0	7,6	19,5
Variazione incertezza	30,9	22,9	15,5	18,6	27,8
Variazione prezzi d'acquisto	1,8	0,1	0,0	1,0	1,2
Fattori organizzativi o tecnici	20,4	23,4	35,6	50,2	22,4
Fattori burocratici	2,2	1,5	9,6	1,5	2,3
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,0	1,9	1,4	0,0	0,6
Investimenti: spesa 2011 su programmata uguale					
No	39,0	39,9	39,2	42,3	39,3
Sì	61,0	60,1	60,8	57,7	60,7
Investimenti: spesa 2011 su programmata più alta					
No	86,2	84,5	85,2	83,5	85,7
Sì	13,8	15,5	14,8	16,5	14,3
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	6,7	4,7	0,0	0,0	5,7
Andamento domanda	16,1	18,4	19,4	13,0	16,9
Variazione incertezza	1,9	1,0	0,0	0,0	1,5
Variazione prezzi d'acquisto	4,3	1,5	0,8	1,4	3,2
Fattori organizzativi o tecnici	66,8	71,4	78,8	82,4	69,0
Fattori burocratici	3,6	0,0	0,0	3,2	2,3
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,6	3,0	1,0	0,0	1,3
Investimenti: programmi 2012 rispetto al 2011 (previsione)					
In calo	27,8	21,9	25,5	22,2	26,0
Stabili	55,8	58,7	52,2	53,8	56,4
In aumento	16,4	19,4	22,3	24,0	17,6
Finanziamento investimenti 2012 - modalità: (previsione) ⁽³⁾⁽⁴⁾					
Autofinanziamento	53,3	57,7	66,6	76,5	63,7
Aumento dell'indebitamento	26,8	26,8	21,6	18,3	23,4
Aumenti di capitale	1,3	1,6	1,5	0,6	1,2
Finanziamenti pubblici	3,5	2,3	1,6	1,8	2,3
Leasing	13,7	9,8	6,9	1,5	7,8
Altro	1,5	1,7	1,9	1,2	1,5
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:					
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010					
Contrazione	13,3	13,2	11,2	14,3	13,2
Invarianza	58,2	54,9	50,8	51,0	56,9
Aumento	28,5	31,9	38,0	34,7	29,9
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011					
Contrazione	10,7	12,9	13,9	11,2	11,4
Invarianza	60,4	55,5	54,0	56,1	58,7
Aumento	29,0	31,7	32,1	32,7	29,9
Andamento prestiti bancari:					
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010					
Contrazione					
No	87,2	86,6	88,0	84,2	87,0
Sì	12,8	13,4	12,0	15,8	13,0
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi per nulla o poco rilevante	82,6	73,8	79,7	74,9	80,0
abbastanza o molto rilevante	17,4	26,2	20,3	25,1	20,0
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante per nulla o poco rilevante	52,7	56,6	69,7	70,8	54,7
abbastanza o molto rilevante	47,3	43,4	30,3	29,2	45,3
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito per nulla o poco rilevante	89,7	70,1	87,3	89,5	84,4
abbastanza o molto rilevante	10,3	29,9	12,7	10,5	15,6

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	59,9	48,7	57,7	64,6	56,9
abbastanza o molto rilevante	40,1	51,3	42,3	35,4	43,1
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	95,7	97,7	90,3	89,4	95,9
abbastanza o molto rilevante	4,3	2,3	9,7	10,6	4,1
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	96,1	79,4	93,1	96,6	89,5
abbastanza o molto rilevante	3,9	20,6	6,9	3,4	10,5
Invarianza					
No	37,4	43,0	48,2	43,8	39,4
Si	62,6	57,0	51,8	56,2	60,6
Aumento					
No	75,4	70,4	63,8	72,1	73,5
Si	24,6	29,6	36,2	27,9	26,5
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	65,9	65,8	57,2	59,2	65,3
abbastanza o molto rilevante	34,1	34,2	42,8	40,8	34,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	38,5	33,5	26,8	32,2	36,2
abbastanza o molto rilevante	61,5	66,5	73,2	67,8	63,8
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	75,6	83,7	87,3	89,2	78,9
abbastanza o molto rilevante	24,4	16,3	12,7	10,8	21,1
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	74,7	75,4	72,2	70,9	74,7
abbastanza o molto rilevante	25,3	24,6	27,8	29,1	25,3
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	89,6	97,3	94,0	98,2	92,4
abbastanza o molto rilevante	10,4	2,7	6,0	1,8	7,6
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	85,6	87,2	91,3	89,0	86,5
abbastanza o molto rilevante	14,4	12,8	8,7	11,0	13,5
Andamento prestiti bancari:					
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011					
Contrazione					
No.....	88,5	87,3	85,8	90,9	88,1
Si	11,5	12,7	14,2	9,1	11,9
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	79,1	73,8	79,8	86,6	77,8
abbastanza o molto rilevante	20,9	26,2	20,2	13,4	22,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	55,0	51,1	50,9	79,7	53,9
abbastanza o molto rilevante	45,0	48,9	49,1	20,3	46,1
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	90,3	79,2	89,0	100,0	87,1
abbastanza o molto rilevante	9,7	20,8	11,0	0,0	12,9
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	61,7	55,1	65,8	61,8	60,0
abbastanza o molto rilevante	38,3	44,9	34,2	38,2	40,0
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	98,1	97,6	91,8	90,1	97,5
abbastanza o molto rilevante	1,9	2,4	8,2	9,9	2,5
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	97,8	78,5	98,9	100,0	91,4
abbastanza o molto rilevante	2,2	21,5	1,1	0,0	8,6
Invarianza					
No.....	36,1	40,1	44,0	36,6	37,5
Si	63,9	59,9	56,0	63,4	62,5


	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Aumento					
No.....	75,4	72,6	70,2	72,5	74,4
Sì	24,6	27,4	29,8	27,5	25,6
✔ Fattori influenti ⁽⁵⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	70,1	64,7	53,8	42,5	67,3
abbastanza o molto rilevante	29,9	35,3	46,2	57,5	32,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	43,1	35,3	32,3	28,6	40,1
abbastanza o molto rilevante	56,9	64,7	67,7	71,4	59,9
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	76,0	83,3	86,4	71,2	78,5
abbastanza o molto rilevante	24,0	16,7	13,6	28,8	21,5
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	69,3	72,0	70,7	70,1	70,1
abbastanza o molto rilevante	30,7	28,0	29,3	29,9	29,9
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	89,4	94,1	93,8	80,2	90,8
abbastanza o molto rilevante	10,6	5,9	6,2	19,8	9,2
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	78,8	85,7	89,9	94,8	81,9
abbastanza o molto rilevante	21,2	14,3	10,1	5,2	18,1
Condizioni di indebitamento:					
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010					
Nel complesso					
Peggioramento	32,4	38,2	38,7	33,2	34,3
Stabilità	62,8	56,4	56,3	59,0	60,7
Miglioramento	4,8	5,4	5,0	7,8	5,0
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾					
– Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	46,2	49,8	48,8	51,1	47,4
Stabilità	51,1	48,0	47,4	45,4	50,0
Miglioramento	2,7	2,2	3,8	3,5	2,7
– Livello dei costi accessori					
Peggioramento	38,4	39,2	34,5	32,6	38,3
Stabilità	59,6	58,6	63,4	64,5	59,6
Miglioramento.....	2,0	2,2	2,2	2,9	2,1
– Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	18,3	15,6	14,4	11,6	17,3
Stabilità	79,9	82,3	83,5	86,4	80,8
Miglioramento.....	1,8	2,1	2,1	2,0	1,9
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	22,0	25,8	27,8	17,9	23,2
Stabilità	74,1	70,1	67,8	76,1	72,7
Miglioramento	3,9	4,2	4,4	6,1	4,1
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	19,0	24,0	22,9	19,6	20,6
Stabilità	78,9	74,2	74,9	78,6	77,3
Miglioramento.....	2,2	1,8	2,2	1,8	2,1
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	25,3	26,8	22,0	20,9	25,5
Stabilità	73,9	72,0	76,6	77,2	73,6
Miglioramento	0,8	1,2	1,4	2,0	0,9
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	10,6	15,1	9,5	4,1	11,8
Stabilità	85,6	83,0	88,0	90,3	85,1
Miglioramento	3,7	1,9	2,5	5,6	3,2

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Condizioni di indebitamento:					
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011					
Nel complesso					
Peggioramento	37,2	43,1	47,3	42,5	39,3
Stabilità	56,0	50,9	48,2	50,3	54,2
Miglioramento	6,9	5,9	4,5	7,2	6,5
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	54,4	55,7	58,0	61,2	55,0
Stabilità	42,1	40,9	38,0	34,9	41,5
Miglioramento	3,5	3,4	4,0	3,9	3,5
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	41,7	41,2	48,1	36,5	41,8
Stabilità	56,0	55,9	50,2	60,6	55,8
Miglioramento	2,2	2,9	1,7	2,9	2,4
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	21,1	17,0	15,8	15,5	19,7
Stabilità	76,6	80,7	82,5	82,7	78,0
Miglioramento	2,3	2,2	1,7	1,8	2,2
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	26,4	26,8	36,2	28,7	26,9
Stabilità	67,8	69,2	61,2	64,9	67,8
Miglioramento	5,9	4,0	2,6	6,4	5,2
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	22,3	26,0	28,0	23,0	23,6
Stabilità	75,0	72,0	70,2	74,6	73,9
Miglioramento	2,7	2,0	1,8	2,5	2,5
- Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	26,5	27,5	25,5	25,2	26,8
Stabilità	72,4	71,2	73,1	72,5	72,1
Miglioramento	1,0	1,3	1,4	2,3	1,1
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	12,8	15,8	12,2	5,6	13,5
Stabilità	83,2	81,6	85,7	87,6	82,9
Miglioramento	3,9	2,5	2,1	6,8	3,5
Occupazione: previsione 2011/2010 ⁽³⁾					
Più bassa	23,1	25,7	28,0	38,5	29,0
Praticamente uguale	58,1	53,0	50,3	43,2	51,1
Più alta	18,9	21,3	21,7	18,3	19,9
Variazione percentuale dell'occupazione dipendente ⁽³⁾					
tra gennaio e settembre 2011	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
tra ottobre e dicembre 2011	-0,3	-0,3	0,3	-0,1	-0,1
Utilizzo ammortizzatori sociali					
Richiesta CIG ordinaria nel 2011					
No	78,0	79,0	78,8	71,0	78,2
Sì	22,0	21,0	21,2	29,0	21,8
☛ Utilizzo CIG ordinaria gen. - set. 2011					
No	17,1	15,1	18,3	14,3	16,5
Sì	82,9	84,9	81,7	85,7	83,5
☛ Utilizzo CIG ordinaria ott. - dic. 2011					
No	33,0	30,2	34,3	14,2	31,9
Sì	67,0	69,8	65,7	85,8	68,1
Richiesta CIG straordinaria nel 2011					
No	90,1	85,7	83,0	74,1	88,3
Sì	9,9	14,3	17,0	25,9	11,7
☛ Utilizzo CIG straordinaria gen. - set. 2011					
No	5,4	4,8	5,5	5,5	5,2
Sì	94,6	95,2	94,5	94,5	94,8

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Utilizzo CIG straordinaria ott. - dic. 2011					
No	43,9	35,8	29,3	11,9	39,2
Sì	56,1	64,2	70,7	88,1	60,8
Richiesta CIG in deroga nel 2011					
No	94,8	94,2	96,6	87,7	94,6
Sì	5,2	5,8	3,4	12,3	5,4
Utilizzo CIG in deroga gen. - set. 2011					
No.....	12,3	12,5	0,0	10,2	12,0
Sì	87,7	87,5	100,0	89,8	88,0
Utilizzo CIG in deroga ott. - dic. 2011					
No	27,3	15,6	25,4	25,8	23,8
Sì	72,7	84,4	74,6	74,2	76,2
Richiesta di accesso alla mobilità nel 2011					
No	95,0	91,4	86,8	70,9	93,3
Sì	5,0	8,6	13,2	29,1	6,7
Utilizzo mobilità gen. - set. 2011					
No	12,3	31,1	8,6	8,8	18,3
Sì	87,7	68,9	91,4	91,2	81,7
Utilizzo mobilità ott. - dic. 2011					
No	63,1	41,8	36,6	25,1	50,5
Sì	36,9	58,2	63,4	74,9	49,5
Aumenti salariali per il 2011 (oltre il CCNL) ⁽³⁾					
No	76,9	68,3	51,7	28,7	57,4
Sì	23,1	31,7	48,3	71,3	42,6
Consistenza aumenti salariali ⁽³⁾					
Al di sotto dell'1 %	42,1	47,3	43,5	57,1	50,1
Tra l'1 e il 2 %	34,8	33,8	40,7	30,4	33,7
Tra il 2,1 e il 3 %	18,1	12,9	10,7	11,3	12,6
Oltre il 3 %	5,0	6,0	5,2	1,2	3,7
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2012					
No	83,4	79,3	73,7	66,4	81,7
Sì	16,6	20,7	26,3	33,6	18,3
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁷⁾					
Mansioni e inquadramenti					
No	67,0	65,9	71,5	71,3	67,0
Sì	33,0	34,1	28,5	28,7	33,0
Orari, turni e organizzazione del lavoro					
No	34,7	29,6	21,9	11,0	31,9
Sì	65,3	70,4	78,1	89,0	68,1
Conseguenze del recesso del rapporto di lavoro					
No	64,5	51,8	54,1	52,6	59,8
Sì	35,5	48,2	45,9	47,4	40,2
Ricorso alle diverse tipologie contrattuali					
No	59,8	66,2	54,2	45,3	61,0
Sì	40,2	33,8	45,8	54,7	39,0
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2012					
No	16,6	20,7	26,3	33,6	18,3
Sì	83,4	79,3	73,7	66,4	81,7
Per i seguenti motivi: ⁽⁷⁾					
Attuale assetto contrattuale soddisfacente					
No	23,7	31,1	22,4	30,4	25,7
Sì	76,3	68,9	77,6	69,6	74,3
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo					
No	84,0	81,4	84,6	85,5	83,4
Sì	16,0	18,6	15,4	14,5	16,6
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazione sindacale					
No	86,6	86,7	87,8	83,9	86,7
Sì	13,4	13,3	12,2	16,1	13,3
Altro					
No	92,4	91,2	93,4	90,1	92,1
Sì	7,6	8,8	6,6	9,9	7,9

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Risultato chiusura esercizio per il 2011					
Perdita	19,0	20,6	20,0	21,9	19,5
Pareggio	20,8	16,4	11,9	4,7	19,0
Utile	60,2	63,0	68,0	73,3	61,5
Fatturato totale primi tre trimestri - variazione 2011 su 2010					
In calo	28,7	22,6	19,8	18,4	26,5
Stabile	23,8	25,2	22,6	21,7	24,1
In aumento	47,5	52,2	57,6	59,9	49,4
Ordini - mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo	30,2	28,1	24,3	26,7	29,3
Stabile	37,0	34,7	33,5	44,7	36,4
In aumento	32,8	37,2	42,2	28,6	34,3
Ordini - mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi					
In calo	25,8	20,1	22,6	24,0	24,1
Stabile	42,6	45,1	47,3	49,8	43,6
In aumento	31,6	34,8	30,1	26,1	32,3
Impresa esportatrice					
No	25,6	15,6	13,7	12,7	22,2
Sì	74,4	84,4	86,3	87,3	77,8
☛ Fatturato estero primi tre trimestri - variazione 2011 sul 2010					
In calo	23,2	19,7	19,6	17,8	21,9
Stabile	27,0	23,9	15,7	18,4	25,3
In aumento	49,8	56,4	64,7	63,8	52,8
☛ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo	25,5	24,9	21,1	21,8	25,1
Stabile	39,1	36,2	29,8	42,8	37,8
In aumento	35,4	38,9	49,1	35,4	37,1
☛ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi					
In calo	19,1	17,2	20,1	17,3	18,5
Stabile	48,5	47,1	40,1	49,0	47,6
In aumento	32,4	35,7	39,7	33,7	33,8
Andamento della produzione, al netto dei fattori stagionali, nel quarto trimestre rispetto al terzo (solo per le imprese industriali)					
In calo	27,3	22,7	25,7	23,6	25,9
Stabile	45,7	44,4	43,0	54,1	45,4
In aumento	27,0	32,8	31,3	22,2	28,7
Incertezza: ridefinizione nei prossimi 12 mesi dei piani di:					
Investimento					
Ribasso	44,1	41,4	41,0	38,8	43,1
Invarianza	50,9	54,8	56,6	59,3	52,4
Rialzo	4,9	3,8	2,4	1,9	4,5
Occupazione dipendente					
Ribasso	34,6	35,0	32,8	36,0	34,7
Invarianza	62,3	62,1	65,3	63,4	62,4
Rialzo	3,1	2,9	1,9	0,6	3,0
Produzione					
Ribasso	38,3	38,8	37,0	37,1	38,3
Invarianza	54,2	55,2	57,5	58,8	54,7
Rialzo	7,5	6,1	5,5	4,1	7,0
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi sei mesi					
Peggioramento	41,4	39,0	45,0	44,8	41,0
Invarianza	44,9	47,9	46,1	48,9	45,9
Miglioramento	13,6	13,0	8,9	6,3	13,1
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi dodici mesi					
Peggioramento	39,0	37,1	41,4	41,2	38,6
Invarianza	40,8	41,7	41,9	45,8	41,2
Miglioramento	20,2	21,3	16,7	12,9	20,2

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Strategie per migliorare andamento delle vendite nei prossimi sei mesi ⁽⁶⁾					
Modifiche dei prezzi dei beni/servizi venduti					
Per nulla o poco.....	68,5	68,5	57,7	63,9	68,0
Moderatamente o molto	31,5	31,5	42,3	36,1	32,0
Miglioramenti qualitativi, nuovi prodotti, marketing					
Per nulla o poco	37,9	31,9	28,4	24,1	35,6
Moderatamente o molto	62,1	68,1	71,6	75,9	64,4
Diversificazione dei mercati di sbocco					
Per nulla o poco	40,7	41,2	43,3	42,2	40,9
Moderatamente o molto	59,3	58,8	56,7	57,8	59,1
Altri fattori					
Per nulla o poco	85,2	89,3	80,7	91,4	86,5
Moderatamente o molto	14,8	10,7	19,3	8,6	13,5
Variazione dei prezzi praticati:					
in Italia tra fine giugno e oggi					
Riduzione	12,0	12,0	11,9	11,5	12,0
Stabilità	71,6	66,9	64,9	66,8	69,9
Aumento	16,5	21,1	23,2	21,7	18,1
nei mercati esteri tra fine giugno e oggi (prezzi in euro)					
Riduzione	9,2	10,4	11,1	11,0	9,7
Stabilità	72,6	67,8	64,9	65,9	70,7
Aumento	18,2	21,7	24,0	23,1	19,6
in Italia nei prossimi sei mesi					
Riduzione	13,0	12,3	14,2	12,7	12,9
Stabilità	59,4	60,1	56,0	58,3	59,4
Aumento	27,6	27,6	29,8	29,0	27,7
nei mercati esteri nei prossimi sei mesi (prezzi in euro)					
Riduzione	10,3	10,9	13,6	11,4	10,6
Stabilità	60,4	60,6	58,0	60,4	60,3
Aumento	29,3	28,5	28,5	28,1	29,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Valori ponderati con la popolazione delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (2) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo  riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. - (3) Valori ponderati con la popolazione di addetti e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (4) Quote percentuali fatto 100 il totale del fabbisogno di finanziamento per investimenti fissi. - (5) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. - (6) Risposte multiple. - (7) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. C2 - Industria in senso stretto - Risultati per settore di attività

(valori percentuali) ⁽¹⁾⁽²⁾

	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener.,estr.	Totale
Investimenti: spesa 2011 su programmata più bassa						
No	82,9	75,0	77,5	69,9	60,0	75,1
Sì	17,1	25,0	22,5	30,1	40,0	24,9
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi						
Fattori finanziari	36,9	9,9	25,9	29,2	22,9	26,2
Andamento domanda	31,5	6,2	20,7	16,1	29,0	19,5
Variazione incertezza	14,8	31,8	30,8	32,1	6,4	27,8
Variazione prezzi d'acquisto	0,0	1,6	0,0	3,3	0,0	1,2
Fattori organizzativi o tecnici	15,4	39,6	21,4	16,5	37,5	22,4
Fattori burocratici	1,4	8,4	1,1	1,8	4,3	2,3
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,0	2,5	0,1	0,9	0,0	0,6
Investimenti: spesa 2011 su programmata uguale						
No	25,6	41,3	38,2	44,2	53,7	39,3
Sì	74,4	58,7	61,8	55,8	46,3	60,7
Investimenti: spesa 2011 su programmata più alta						
No	91,5	83,7	84,2	85,8	86,3	85,7
Sì	8,5	16,3	15,8	14,2	13,7	14,3
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi						
Fattori finanziari	2,1	3,5	4,7	8,7	8,9	5,7
Andamento domanda	14,1	20,5	21,3	9,7	13,1	16,9
Variazione incertezza	0,0	0,0	2,7	0,8	0,0	1,5
Variazione prezzi d'acquisto	0,4	0,2	3,8	3,6	6,1	3,2
Fattori organizzativi o tecnici	65,2	75,7	65,8	72,8	71,8	69,0
Fattori burocratici	18,2	0,0	0,4	2,0	0,0	2,3
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,0	0,0	1,4	2,4	0,0	1,3
Investimenti: programmi 2012 rispetto al 2011						
<i>(previsione)</i>						
In calo	19,7	25,5	25,7	28,8	31,6	26,0
Stabili	70,1	48,0	55,9	55,0	48,1	56,4
In aumento	10,2	26,6	18,4	16,3	20,2	17,6
Finanziamento investimenti 2012 - modalità:						
<i>(previsione)⁽³⁾⁽⁴⁾</i>						
Autofinanziamento	66,0	66,6	64,6	60,9	59,2	63,7
Aumento dell'indebitamento	26,6	19,7	22,6	24,7	26,2	23,4
Aumenti di capitale	0,8	2,0	1,2	1,4	0,5	1,2
Finanziamenti pubblici	1,4	1,7	2,0	2,4	5,5	2,3
Leasing	4,7	7,3	8,0	9,1	7,3	7,8
Altro	0,4	2,6	1,6	1,5	1,2	1,5
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:						
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010						
Contrazione	17,3	10,0	11,4	15,4	11,6	13,2
Invarianza	53,3	56,9	59,5	53,7	61,8	56,9
Aumento	29,4	33,2	29,2	31,0	26,5	29,9
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011						
Contrazione	18,6	10,5	10,9	9,5	8,7	11,4
Invarianza	55,0	59,3	59,3	58,4	63,2	58,7
Aumento	26,4	30,2	29,7	32,1	28,1	29,9
Andamento prestiti bancari:						
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010						
Contrazione						
No	84,0	90,5	88,7	85,0	86,8	87,0
Sì	16,0	9,5	11,3	15,0	13,2	13,0
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾						
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi						
per nulla o poco rilevante	99,4	61,1	79,4	70,0	85,6	80,0
abbastanza o molto rilevante	0,6	38,9	20,6	30,0	14,4	20,0
– Variaz. esigenza fondi per scorte, circolante						
per nulla o poco rilevante	51,1	40,9	57,3	51,8	84,0	54,7
abbastanza o molto rilevante	48,9	59,1	42,7	48,2	16,0	45,3
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturaz. debito						
per nulla o poco rilevante	89,0	66,7	81,8	86,4	88,3	84,4
abbastanza o molto rilevante	11,0	33,3	18,2	13,6	11,7	15,6

	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener.,estr.	Totale
– Variaz. capacità di autofinanziamento						
per nulla o poco rilevante	70,7	57,8	54,9	50,5	55,7	56,9
abbastanza o molto rilevante	29,3	42,2	45,1	49,5	44,3	43,1
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento						
per nulla o poco rilevante	98,6	100,0	98,9	89,5	95,5	95,9
abbastanza o molto rilevante	1,4	0,0	1,1	10,5	4,5	4,1
– Variaz. altri fattori						
per nulla o poco rilevante	81,0	95,6	88,6	95,4	79,9	89,5
abbastanza o molto rilevante	19,0	4,4	11,4	4,6	20,1	10,5
Invarianza						
No	45,1	42,1	36,1	41,7	34,7	39,4
Si	54,9	57,9	63,9	58,3	65,3	60,6
Aumento						
No	70,9	67,4	75,2	73,3	78,4	73,5
Si	29,1	32,6	24,8	26,7	21,6	26,5
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾						
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi						
per nulla o poco rilevante	83,7	58,7	67,0	57,1	52,5	65,3
abbastanza o molto rilevante	16,3	41,3	33,0	42,9	47,5	34,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, circolante						
per nulla o poco rilevante	20,3	34,4	28,8	54,1	49,8	36,2
abbastanza o molto rilevante	79,7	65,6	71,2	45,9	50,2	63,8
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturaz. debito						
per nulla o poco rilevante	74,5	89,8	80,9	74,4	81,7	78,9
abbastanza o molto rilevante	25,5	10,2	19,1	25,6	18,3	21,1
– Variaz. capacità di autofinanziamento						
per nulla o poco rilevante	74,5	72,4	80,5	69,5	61,3	74,7
abbastanza o molto rilevante	25,5	27,6	19,5	30,5	38,7	25,3
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento						
per nulla o poco rilevante	92,6	99,4	90,5	91,4	100,0	92,4
abbastanza o molto rilevante	7,4	0,6	9,5	8,6	0,0	7,6
– Variaz. altri fattori						
per nulla o poco rilevante	80,0	94,8	91,7	80,5	78,5	86,5
abbastanza o molto rilevante	20,0	5,2	8,3	19,5	21,5	13,5
Andamento prestiti bancari:						
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011						
Contrazione						
No.....	84,4	88,8	88,4	88,5	91,8	88,1
Si	15,6	11,2	11,6	11,5	8,2	11,9
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾						
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi						
per nulla o poco rilevante	78,6	79,5	81,4	68,7	92,4	77,8
abbastanza o molto rilevante	21,4	20,5	18,6	31,3	7,6	22,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, circolante						
per nulla o poco rilevante	57,0	26,5	56,2	54,3	78,2	53,9
abbastanza o molto rilevante	43,0	73,5	43,8	45,7	21,8	46,1
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturaz. debito						
per nulla o poco rilevante	90,7	85,2	86,1	87,3	81,4	87,1
abbastanza o molto rilevante	9,3	14,8	13,9	12,7	18,6	12,9
– Variaz. capacità di autofinanziamento						
per nulla o poco rilevante	74,1	69,4	55,5	51,2	73,8	60,0
abbastanza o molto rilevante	25,9	30,6	44,5	48,8	26,2	40,0
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento						
per nulla o poco rilevante	98,5	99,6	98,2	95,4	92,8	97,5
abbastanza o molto rilevante	1,5	0,4	1,8	4,6	7,2	2,5
– Variaz. altri fattori						
per nulla o poco rilevante	86,2	94,0	92,0	97,0	67,6	91,4
abbastanza o molto rilevante	13,8	6,0	8,0	3,0	32,4	8,6
Invarianza						
No.....	42,0	38,2	36,3	37,4	34,8	37,5
Si	58,0	61,8	63,7	62,6	65,2	62,5


	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener.,estr.	Totale
Aumento						
No.....	73,6	73,0	75,2	74,1	73,5	74,4
Sì	26,4	27,0	24,8	25,9	26,5	25,6
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾						
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi						
per nulla o poco rilevante	89,7	64,9	66,9	56,9	63,6	67,3
abbastanza o molto rilevante	10,3	35,1	33,1	43,1	36,4	32,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, circolante						
per nulla o poco rilevante	18,9	39,8	43,6	47,0	39,3	40,1
abbastanza o molto rilevante	81,1	60,2	56,4	53,0	60,7	59,9
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturaz. debito						
per nulla o poco rilevante	72,8	82,0	80,4	76,9	83,3	78,5
abbastanza o molto rilevante	27,2	18,0	19,6	23,1	16,7	21,5
– Variaz. capacità di autofinanziamento						
per nulla o poco rilevante	65,4	79,5	74,5	62,9	70,2	70,1
abbastanza o molto rilevante	34,6	20,5	25,5	37,1	29,8	29,9
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento						
per nulla o poco rilevante	94,7	98,6	87,8	89,5	95,7	90,8
abbastanza o molto rilevante	5,3	1,4	12,2	10,5	4,3	9,2
– Variaz. altri fattori						
per nulla o poco rilevante	90,5	90,6	83,3	77,7	62,5	81,9
abbastanza o molto rilevante	9,5	9,4	16,7	22,3	37,5	18,1
Condizioni di indebitamento:						
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010						
Nel complesso						
Peggioramento	34,7	35,6	29,2	42,0	32,0	34,3
Stabilità	59,8	59,4	65,6	53,3	64,4	60,7
Miglioramento	5,5	5,0	5,2	4,7	3,6	5,0
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾						
– Livello dei tassi di interesse applicati						
Peggioramento	48,6	50,1	43,3	54,2	37,9	47,4
Stabilità	49,5	45,5	54,0	43,9	57,7	50,0
Miglioramento	1,9	4,4	2,8	2,0	4,5	2,7
– Livello dei costi accessori						
Peggioramento	36,3	39,7	33,8	48,7	25,3	38,3
Stabilità	61,0	57,3	63,8	50,5	71,4	59,6
Miglioramento.....	2,7	3,1	2,3	0,8	3,2	2,1
– Entità delle garanzie richieste						
Peggioramento	13,3	15,6	16,7	19,9	21,8	17,3
Stabilità	85,2	82,0	81,5	77,9	76,3	80,8
Miglioramento.....	1,6	2,4	1,8	2,2	1,9	1,9
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti						
Peggioramento	21,9	18,3	20,4	31,1	17,8	23,2
Stabilità	75,1	76,7	74,4	66,0	79,8	72,7
Miglioramento	3,0	5,0	5,2	2,9	2,3	4,1
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti						
Peggioramento	14,9	22,3	19,2	25,0	22,0	20,6
Stabilità	82,3	75,9	78,5	74,0	73,9	77,3
Miglioramento.....	2,8	1,8	2,3	1,0	4,1	2,1
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti						
Peggioramento	23,7	19,3	23,3	31,3	27,3	25,5
Stabilità	75,6	80,4	75,5	68,1	70,8	73,6
Miglioramento	0,7	0,2	1,2	0,6	1,9	0,9
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato						
Peggioramento	14,4	9,4	9,4	15,2	9,5	11,8
Stabilità	82,9	88,6	86,3	82,6	87,4	85,1
Miglioramento	2,6	2,0	4,3	2,1	3,2	3,2

	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener.,estr.	Totale
Condizioni di indebitamento:						
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011						
Nel complesso						
Peggioramento	42,9	40,6	36,8	42,5	31,4	39,3
Stabilità	51,0	53,0	57,0	49,8	63,9	54,2
Miglioramento	6,0	6,5	6,2	7,6	4,8	6,5
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾						
- Livello dei tassi di interesse applicati						
Peggioramento	60,2	53,4	53,3	58,8	38,8	55,0
Stabilità	37,9	39,7	43,7	37,7	55,5	41,5
Miglioramento	1,9	7,0	3,0	3,5	5,7	3,5
- Livello dei costi accessori						
Peggioramento	46,6	44,6	38,7	46,2	26,3	41,8
Stabilità	51,2	51,4	59,0	51,9	69,9	55,8
Miglioramento	2,2	4,0	2,2	1,9	3,8	2,4
- Entità delle garanzie richieste						
Peggioramento	19,3	18,0	19,9	19,6	22,4	19,7
Stabilità	79,1	79,3	77,8	77,9	75,7	78,0
Miglioramento	1,6	2,7	2,3	2,5	1,9	2,2
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti						
Peggioramento	28,9	24,4	25,0	31,4	19,0	26,9
Stabilità	68,7	69,6	68,0	64,3	78,4	67,8
Miglioramento	2,4	6,0	7,1	4,2	2,6	5,2
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti						
Peggioramento	21,6	23,1	23,3	25,3	23,9	23,6
Stabilità	75,9	74,4	74,0	72,9	72,9	73,9
Miglioramento	2,5	2,5	2,8	1,8	3,2	2,5
- Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti						
Peggioramento	26,6	22,5	24,5	31,3	28,2	26,8
Stabilità	72,2	76,9	74,4	67,6	69,8	72,1
Miglioramento	1,3	0,6	1,1	1,1	1,9	1,1
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato						
Peggioramento	15,8	9,4	12,4	16,0	11,1	13,5
Stabilità	80,0	88,3	83,1	82,0	85,6	82,9
Miglioramento	4,2	2,2	4,5	2,1	3,2	3,5
Occupazione: previsione 2011/2010 ⁽³⁾						
Più bassa	34,7	24,7	23,3	33,8	45,6	29,0
Praticamente uguale	47,2	54,7	51,7	52,3	44,2	51,1
Più alta	18,1	20,6	24,9	13,8	10,2	19,9
Variazione percentuale dell'occupazione dipendente ⁽³⁾						
tra gennaio e settembre 2011	-0,9	0,0	0,4	-0,4	0,3	0,0
tra ottobre e dicembre 2011	-0,2	0,1	-0,1	-0,3	0,3	-0,1
Utilizzo ammortizzatori sociali						
Richiesta CIG ordinaria nel 2011						
No	62,8	85,5	79,7	78,8	90,3	78,2
Sì	37,2	14,5	20,3	21,2	9,7	21,8
☛ Utilizzo CIG ordinaria gen. - set. 2011						
No	21,3	17,0	20,0	8,3	0,0	16,5
Sì	78,7	83,0	80,0	91,7	100,0	83,5
☛ Utilizzo CIG ordinaria ott. - dic. 2011						
No	26,3	32,7	35,0	31,0	50,1	31,9
Sì	73,7	67,3	65,0	69,0	49,9	68,1
Richiesta CIG straordinaria nel 2011						
No	84,3	97,0	87,2	87,4	98,1	88,3
Sì	15,7	3,0	12,8	12,6	1,9	11,7
☛ Utilizzo CIG straordinaria gen.-set. 2011						
No	3,3	5,9	6,3	4,7	0,0	5,2
Sì	96,7	94,1	93,7	95,3	100,0	94,8

	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener.,estr.	Totale
Utilizzo CIG straordinaria ott.-dic. 2011						
No	41,2	24,5	42,7	34,6	0,0	39,2
Sì	58,8	75,5	57,3	65,4	100,0	60,8
Richiesta CIG in deroga nel 2011						
No	90,9	95,9	94,1	96,0	99,5	94,6
Sì	9,1	4,1	5,9	4,0	0,5	5,4
Utilizzo CIG in deroga gen. - set. 2011						
No.....	16,6	4,3	8,5	18,2	0,0	12,0
Sì	83,4	95,7	91,5	81,8	0,0	88,0
Utilizzo CIG in deroga ott. - dic. 2011						
No	27,2	65,7	20,1	12,8	0,0	23,8
Sì	72,8	34,3	79,9	87,2	0,0	76,2
Richiesta di accesso alla mobilità nel 2011						
No	91,0	92,6	93,3	94,4	94,3	93,3
Sì	9,0	7,4	6,7	5,6	5,7	6,7
Utilizzo mobilità gen. - set. 2011						
No	8,2	22,5	22,8	19,0	0,0	18,3
Sì	91,8	77,5	77,2	81,0	100,0	81,7
Utilizzo mobilità ott. - dic. 2011						
No	74,9	58,9	32,8	57,3	81,3	50,5
Sì	25,1	41,1	67,2	42,7	18,7	49,5
Aumenti salariali per il 2011 (oltre il CCNL) ⁽³⁾						
No	72,9	45,2	53,4	68,4	46,9	57,4
Sì	27,1	54,8	46,6	31,6	53,1	42,6
Consistenza aumenti salariali ⁽³⁾						
Al di sotto dell'1 %	46,3	51,3	51,2	43,8	57,7	50,1
Tra l'1 e il 2 %	32,4	32,4	32,5	42,5	25,9	33,7
Tra il 2,1 e il 3 %	15,1	13,3	13,1	10,5	10,2	12,6
Oltre il 3 %	6,1	3,1	3,3	3,2	6,2	3,7
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2012						
No	82,7	82,8	81,7	78,8	93,2	81,7
Sì	17,3	17,2	18,3	21,2	6,8	18,3
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁷⁾						
Mansioni e inquadramenti						
No	76,3	60,7	74,4	56,1	49,0	67,0
Sì	23,7	39,3	25,6	43,9	51,0	33,0
Orari, turni e organizzazione del lavoro						
No	57,2	18,8	25,2	32,7	64,5	31,9
Sì	42,8	81,2	74,8	67,3	35,5	68,1
Conseguenze del recesso del rapporto di lavoro						
No	59,2	44,6	61,8	58,9	90,6	59,8
Sì	40,8	55,4	38,2	41,1	9,4	40,2
Ricorso alle diverse tipologie contrattuali						
No	57,1	74,7	64,0	55,9	55,9	61,0
Sì	42,9	25,3	36,0	44,1	44,1	39,0
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro 2012						
No	17,3	17,2	18,3	21,2	6,8	18,3
Sì	82,7	82,8	81,7	78,8	93,2	81,7
Per i seguenti motivi: ⁽⁷⁾						
Attuale assetto contrattuale soddisfacente						
No	27,2	25,6	28,0	23,8	15,0	25,7
Sì	72,8	74,4	72,0	76,2	85,0	74,3
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo						
No	83,2	80,7	81,0	86,1	91,2	83,4
Sì	16,8	19,3	19,0	13,9	8,8	16,6
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazione sindacale						
No	89,3	85,0	85,2	86,2	94,0	86,7
Sì	10,7	15,0	14,8	13,8	6,0	13,3
Altro						
No	89,2	96,7	90,6	94,1	95,2	92,1
Sì	10,8	3,3	9,4	5,9	4,8	7,9

	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener.,estr.	Totale
Risultato chiusura esercizio per il 2011						
Perdita	23,0	15,3	18,2	22,9	11,6	19,5
Pareggio	19,5	11,5	17,1	24,0	19,8	19,0
Utile	57,5	73,2	64,7	53,1	68,7	61,5
Fatturato totale primi tre trimestri - variazione 2011 su 2010						
In calo	28,2	13,6	26,2	31,9	19,7	26,5
Stabile	23,4	18,2	23,3	24,6	41,4	24,1
In aumento	48,5	68,2	50,5	43,5	38,9	49,4
Ordini - mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno						
In calo	27,3	24,5	29,8	32,6	21,8	29,3
Stabile	35,8	35,9	35,1	35,7	54,0	36,4
In aumento	36,9	39,6	35,1	31,7	24,1	34,3
Ordini - mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi						
In calo	27,2	23,5	26,4	20,6	16,8	24,1
Stabile	38,6	50,4	39,5	46,9	59,6	43,6
In aumento	34,2	26,1	34,1	32,5	23,6	32,3
Impresa esportatrice						
No	11,3	7,2	20,5	24,1	83,3	22,2
Sì	88,7	92,8	79,5	75,9	16,7	77,8
☛ Fatturato estero primi tre trimestri - variazione 2011 sul 2010						
In calo	23,8	15,6	19,6	27,2	24,4	21,9
Stabile	24,7	20,0	25,0	28,3	26,9	25,3
In aumento	51,5	64,4	55,4	44,5	48,7	52,8
☛ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno						
In calo	24,2	20,8	25,8	24,5	65,2	25,1
Stabile	39,8	35,7	36,0	41,2	23,7	37,8
In aumento	36,0	43,4	38,2	34,3	11,1	37,1
☛ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi						
In calo	22,8	15,4	19,6	14,6	52,5	18,5
Stabile	45,1	54,1	45,5	50,4	32,9	47,6
In aumento	32,1	30,4	34,9	35,0	14,5	33,8
Andamento della produzione, al netto dei fattori stagionali, nel quarto trimestre rispetto al terzo (solo per le imprese industriali)						
In calo	31,1	24,1	27,2	23,4	18,8	25,9
Stabile	46,5	50,4	42,3	45,8	57,2	45,4
In aumento	22,4	25,5	30,5	30,8	24,0	28,7
Incertezza: ridefinizione nei prossimi 12 mesi dei piani di:						
Investimento						
Ribasso	36,3	38,6	48,0	40,1	43,4	43,1
Invarianza	61,0	57,6	47,5	54,0	53,7	52,4
Rialzo	2,6	3,8	4,5	5,9	3,0	4,5
Occupazione dipendente						
Ribasso	38,5	32,0	35,9	33,5	24,6	34,7
Invarianza	59,6	66,1	59,4	65,0	74,7	62,4
Rialzo	1,9	1,9	4,7	1,5	0,7	3,0
Produzione						
Ribasso	40,6	36,9	41,7	33,6	31,9	38,3
Invarianza	55,0	58,0	49,9	58,9	65,5	54,7
Rialzo	4,4	5,1	8,4	7,5	2,5	7,0
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi sei mesi						
Peggioramento	49,6	42,4	41,3	37,6	30,9	41,0
Invarianza	38,8	44,0	43,4	50,4	64,6	45,9
Miglioramento	11,6	13,6	15,3	12,0	4,5	13,1
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi dodici mesi						
Peggioramento	50,2	41,3	37,3	35,5	32,7	38,6
Invarianza	30,8	36,0	39,6	46,3	61,3	41,2
Miglioramento	19,0	22,7	23,1	18,3	5,9	20,2

	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener.,estr.	Totale
Strategie per migliorare andamento delle vendite nei prossimi sei mesi ⁽⁶⁾						
Modifiche dei prezzi dei beni/servizi venduti						
Per nulla o poco.....	65,5	60,5	72,1	63,1	82,0	68,0
Moderatamente o molto	34,5	39,5	27,9	36,9	18,0	32,0
Miglioramenti qualitativi, nuovi prodotti, marketing						
Per nulla o poco	33,0	33,6	32,0	37,5	74,4	35,6
Moderatamente o molto	67,0	66,4	68,0	62,5	25,6	64,4
Diversificazione dei mercati di sbocco						
Per nulla o poco	45,3	38,8	35,4	43,0	76,4	40,9
Moderatamente o molto	54,7	61,2	64,6	57,0	23,6	59,1
Altri fattori						
Per nulla o poco	91,3	81,6	85,0	87,9	83,2	86,5
Moderatamente o molto	8,7	18,4	15,0	12,1	16,8	13,5
Variazione dei prezzi praticati:						
in Italia tra fine giugno e oggi						
Riduzione	9,3	12,2	13,2	12,2	6,7	12,0
Stabilità	69,8	59,5	74,1	66,1	76,3	69,9
Aumento	20,8	28,4	12,7	21,7	17,0	18,1
nei mercati esteri tra fine giugno e oggi (prezzi in euro)						
Riduzione	9,3	8,8	11,4	7,4	10,4	9,7
Stabilità	68,1	65,0	74,2	68,6	79,4	70,7
Aumento	22,6	26,2	14,4	24,0	10,3	19,6
in Italia nei prossimi sei mesi						
Riduzione	12,7	10,0	14,7	12,2	6,9	12,9
Stabilità	51,8	50,7	65,2	56,2	66,6	59,4
Aumento	35,6	39,4	20,1	31,6	26,5	27,7
nei mercati esteri nei prossimi sei mesi (prezzi in euro)						
Riduzione	12,5	8,2	11,7	9,0	11,0	10,6
Stabilità	50,5	52,4	68,1	57,0	60,9	60,3
Aumento	37,0	39,5	20,2	34,0	28,2	29,0
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Valori ponderati con la popolazione delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (2) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo  riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. - (3) Valori ponderati con la popolazione di addetti e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (4) Quote percentuali fatto 100 il totale del fabbisogno di finanziamento per investimenti fissi. - (5) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. - (6) Risposte multiple. - (7) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. C3 - Industria in senso stretto - Risultati per area geografica

(valori percentuali) ⁽¹⁾⁽²⁾

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Investimenti: spesa 2011 su programmata più bassa				
No	76,3	73,0	71,4	75,1
Sì	23,7	27,0	28,6	24,9
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi				
Fattori finanziari	26,4	18,2	33,8	26,2
Andamento domanda	15,8	29,1	22,8	19,5
Variazione incertezza	29,9	22,6	25,8	27,8
Variazione prezzi d'acquisto	1,6	0,1	1,0	1,2
Fattori organizzativi o tecnici	24,0	26,1	13,1	22,4
Fattori burocratici	1,6	4,0	3,2	2,3
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,8	0,0	0,3	0,6
Investimenti: spesa 2011 su programmata uguale				
No	39,3	38,3	40,3	39,3
Sì	60,7	61,7	59,7	60,7
Investimenti: spesa 2011 su programmata più alta				
No	84,4	88,7	88,3	85,7
Sì	15,6	11,3	11,7	14,3
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi				
Fattori finanziari	3,8	10,4	12,0	5,7
Andamento domanda	18,3	13,5	12,6	16,9
Variazione incertezza	1,7	1,3	1,1	1,5
Variazione prezzi d'acquisto	2,4	4,8	6,1	3,2
Fattori organizzativi o tecnici	69,7	69,7	63,5	69,0
Fattori burocratici	2,9	0,0	1,4	2,3
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	1,2	0,3	3,3	1,3
Investimenti: programmi 2012 rispetto al 2011 (previsione)				
In calo	25,2	24,8	31,4	26,0
Stabili	57,2	58,0	50,9	56,4
In aumento	17,6	17,2	17,7	17,6
Finanziamento investimenti 2012 - modalità: (previsione) ⁽³⁾⁽⁴⁾				
Autofinanziamento	66,0	63,0	49,6	63,7
Aumento dell'indebitamento	23,0	22,8	27,0	23,4
Aumenti di capitale	1,1	1,3	1,7	1,2
Finanziamenti pubblici	1,6	1,0	8,3	2,3
Leasing	6,7	9,8	11,9	7,8
Altro	1,4	2,0	1,5	1,5
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:				
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010				
Contrazione	14,1	10,3	12,2	13,2
Invarianza	57,1	57,6	55,1	56,9
Aumento	28,7	32,0	32,7	29,9
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011				
Contrazione	12,5	7,7	10,9	11,4
Invarianza	58,9	59,7	56,6	58,7
Aumento	28,6	32,6	32,4	29,9
Andamento prestiti bancari:				
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010				
Contrazione				
No	86,3	89,8	86,9	87,0
Sì	13,7	10,2	13,1	13,0
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾				
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi per nulla o poco rilevante	78,9	85,8	79,7	80,0
abbastanza o molto rilevante	21,1	14,2	20,3	20,0
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante per nulla o poco rilevante	50,5	62,2	65,6	54,7
abbastanza o molto rilevante	49,5	37,8	34,4	45,3
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito per nulla o poco rilevante	83,6	98,7	75,4	84,4
abbastanza o molto rilevante	16,4	1,3	24,6	15,6

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
– Variaz. capacità di autofinanziamento				
per nulla o poco rilevante	49,4	73,4	71,9	56,9
abbastanza o molto rilevante	50,6	26,6	28,1	43,1
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento				
per nulla o poco rilevante	95,4	98,4	95,7	95,9
abbastanza o molto rilevante	4,6	1,6	4,3	4,1
– Variaz. altri fattori				
per nulla o poco rilevante	91,4	77,1	89,2	89,5
abbastanza o molto rilevante	8,6	22,9	10,8	10,5
Invarianza				
No	39,2	39,0	40,8	39,4
Si	60,8	61,0	59,2	60,6
Aumento				
No	74,4	71,2	72,3	73,5
Si	25,6	28,8	27,7	26,5
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾				
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi				
per nulla o poco rilevante	62,3	68,4	72,1	65,3
abbastanza o molto rilevante	37,7	31,6	27,9	34,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante				
per nulla o poco rilevante	34,5	36,1	42,7	36,2
abbastanza o molto rilevante	65,5	63,9	57,3	63,8
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito				
per nulla o poco rilevante	78,9	82,3	75,2	78,9
abbastanza o molto rilevante	21,1	17,7	24,8	21,1
– Variaz. capacità di autofinanziamento				
per nulla o poco rilevante	73,7	78,7	73,7	74,7
abbastanza o molto rilevante	26,3	21,3	26,3	25,3
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento				
per nulla o poco rilevante	89,5	99,4	95,0	92,4
abbastanza o molto rilevante	10,5	0,6	5,0	7,6
– Variaz. altri fattori				
per nulla o poco rilevante	87,2	83,8	86,9	86,5
abbastanza o molto rilevante	12,8	16,2	13,1	13,5
Andamento prestiti bancari:				
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011				
Contrazione				
No.....	87,0	91,1	89,4	88,1
Si	13,0	8,9	10,6	11,9
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾				
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi				
per nulla o poco rilevante	77,9	81,3	74,1	77,8
abbastanza o molto rilevante	22,1	18,7	25,9	22,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante				
per nulla o poco rilevante	53,0	53,3	59,2	53,9
abbastanza o molto rilevante	47,0	46,7	40,8	46,1
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito				
per nulla o poco rilevante	89,0	92,8	74,2	87,1
abbastanza o molto rilevante	11,0	7,2	25,8	12,9
– Variaz. capacità di autofinanziamento				
per nulla o poco rilevante	54,3	82,6	67,5	60,0
abbastanza o molto rilevante	45,7	17,4	32,5	40,0
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento				
per nulla o poco rilevante	98,8	97,7	91,5	97,5
abbastanza o molto rilevante	1,2	2,3	8,5	2,5
– Variaz. altri fattori				
per nulla o poco rilevante	92,5	85,1	90,5	91,4
abbastanza o molto rilevante	7,5	14,9	9,5	8,6
Invarianza				
No.....	37,6	35,7	39,1	37,5
Si	62,4	64,3	60,9	62,5


	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Aumento				
No.....	75,4	73,2	71,5	74,4
Sì	24,6	26,8	28,5	25,6
✔ Fattori influenti ⁽⁵⁾				
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi				
per nulla o poco rilevante	63,6	80,2	66,9	67,3
abbastanza o molto rilevante	36,4	19,8	33,1	32,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante				
per nulla o poco rilevante	39,3	35,8	47,3	40,1
abbastanza o molto rilevante	60,7	64,2	52,7	59,9
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito				
per nulla o poco rilevante	76,3	87,6	77,4	78,5
abbastanza o molto rilevante	23,7	12,4	22,6	21,5
– Variaz. capacità di autofinanziamento				
per nulla o poco rilevante	67,3	75,9	74,4	70,1
abbastanza o molto rilevante	32,7	24,1	25,6	29,9
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento				
per nulla o poco rilevante	87,7	96,9	95,4	90,8
abbastanza o molto rilevante	12,3	3,1	4,6	9,2
– Variaz. altri fattori				
per nulla o poco rilevante	81,4	75,6	88,6	81,9
abbastanza o molto rilevante	18,6	24,4	11,4	18,1
Condizioni di indebitamento:				
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010				
Nel complesso				
Peggioramento	31,7	39,7	39,3	34,3
Stabilità	62,7	56,3	57,1	60,7
Miglioramento	5,6	4,0	3,6	5,0
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾				
– Livello dei tassi di interesse applicati				
Peggioramento	48,1	43,3	48,5	47,4
Stabilità	49,4	53,1	49,0	50,0
Miglioramento	2,5	3,6	2,4	2,7
– Livello dei costi accessori				
Peggioramento	38,3	34,8	42,1	38,3
Stabilità	59,4	63,3	56,4	59,6
Miglioramento.....	2,3	1,9	1,5	2,1
– Entità delle garanzie richieste				
Peggioramento	15,6	14,9	26,4	17,3
Stabilità	82,3	83,6	72,2	80,8
Miglioramento.....	2,2	1,5	1,4	1,9
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti				
Peggioramento	22,4	23,5	26,5	23,2
Stabilità	73,8	71,9	69,0	72,7
Miglioramento	3,8	4,6	4,5	4,1
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti				
Peggioramento	19,4	20,5	25,4	20,6
Stabilità	78,9	77,2	71,4	77,3
Miglioramento.....	1,7	2,2	3,2	2,1
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti				
Peggioramento	25,0	25,8	27,2	25,5
Stabilità	74,0	73,5	71,7	73,6
Miglioramento	1,0	0,7	1,1	0,9
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato				
Peggioramento	11,1	9,3	16,8	11,8
Stabilità	85,5	88,6	79,8	85,1
Miglioramento	3,4	2,0	3,4	3,2

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Condizioni di indebitamento:				
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011				
Nel complesso				
Peggioramento	38,6	43,0	38,6	39,3
Stabilità	54,2	52,4	55,9	54,2
Miglioramento	7,3	4,6	5,5	6,5
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾				
- Livello dei tassi di interesse applicati				
Peggioramento	57,5	50,9	49,1	55,0
Stabilità	38,9	46,5	47,3	41,5
Miglioramento	3,7	2,6	3,7	3,5
- Livello dei costi accessori				
Peggioramento	43,6	36,9	39,3	41,8
Stabilità	54,2	60,2	58,2	55,8
Miglioramento	2,2	2,9	2,5	2,4
- Entità delle garanzie richieste				
Peggioramento	18,5	17,4	26,9	19,7
Stabilità	79,1	80,5	71,2	78,0
Miglioramento	2,4	2,1	1,9	2,2
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti				
Peggioramento	27,0	25,9	27,9	26,9
Stabilità	67,4	70,6	66,5	67,8
Miglioramento	5,6	3,5	5,6	5,2
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti				
Peggioramento	23,0	22,8	26,7	23,6
Stabilità	74,5	75,4	70,0	73,9
Miglioramento	2,4	1,8	3,3	2,5
- Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti				
Peggioramento	27,1	25,3	26,9	26,8
Stabilità	71,6	74,0	72,1	72,1
Miglioramento	1,3	0,7	1,1	1,1
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato				
Peggioramento	13,7	10,2	16,4	13,5
Stabilità	82,7	86,7	80,0	82,9
Miglioramento	3,6	3,1	3,5	3,5
Occupazione: previsione 2011/2010 ⁽³⁾				
Più bassa	26,8	36,0	33,1	29,0
Praticamente uguale	52,0	45,8	52,9	51,1
Più alta	21,3	18,2	14,0	19,9
Variazione percentuale dell'occupazione dipendente ⁽³⁾				
tra gennaio e settembre 2011	0,1	0,3	-0,9	0,0
tra ottobre e dicembre 2011	0,0	-0,3	-0,7	-0,1
Utilizzo ammortizzatori sociali				
Richiesta CIG ordinaria nel 2011				
No	79,2	75,0	77,1	78,2
Sì	20,8	25,0	22,9	21,8
☛ Utilizzo CIG ordinaria gen. - set. 2011				
No	18,2	16,6	9,5	16,5
Sì	81,8	83,4	90,5	83,5
☛ Utilizzo CIG ordinaria ott. - dic. 2011				
No	30,2	34,6	35,8	31,9
Sì	69,8	65,4	64,2	68,1
Richiesta CIG straordinaria nel 2011				
No	88,6	86,5	89,2	88,3
Sì	11,4	13,5	10,8	11,7
☛ Utilizzo CIG straordinaria gen. - set. 2011				
No	4,3	3,6	11,6	5,2
Sì	95,7	96,4	88,4	94,8

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Utilizzo CIG straordinaria ott. - dic. 2011				
No	42,9	35,1	27,5	39,2
Sì	57,1	64,9	72,5	60,8
Richiesta CIG in deroga nel 2011				
No	94,9	92,9	95,3	94,6
Sì	5,1	7,1	4,7	5,4
Utilizzo CIG in deroga gen. - set. 2011				
No.....	9,9	13,2	20,4	12,0
Sì	90,1	86,8	79,6	88,0
Utilizzo CIG in deroga ott. - dic. 2011				
No	30,0	13,0	10,9	23,8
Sì	70,0	87,0	89,1	76,2
Richiesta di accesso alla mobilità nel 2011				
No	92,8	92,6	96,2	93,3
Sì	7,2	7,4	3,8	6,7
Utilizzo mobilità gen. - set. 2011				
No	17,8	17,5	23,9	18,3
Sì	82,2	82,5	76,1	81,7
Utilizzo mobilità ott. - dic. 2011				
No	53,7	44,5	38,8	50,5
Sì	46,3	55,5	61,2	49,5
Aumenti salariali per il 2011 (oltre il CCNL) ⁽³⁾				
No	52,9	56,4	84,0	57,4
Sì	47,1	43,6	16,0	42,6
Consistenza aumenti salariali ⁽³⁾				
Al di sotto dell'1 %	51,6	47,0	35,1	50,1
Tra l'1 e il 2 %	33,5	31,8	42,4	33,7
Tra il 2,1 e il 3 %	12,5	13,8	11,0	12,6
Oltre il 3 %	2,5	7,5	11,6	3,7
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2012				
No	82,0	80,6	81,4	81,7
Sì	18,0	19,4	18,6	18,3
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁷⁾				
Mansioni e inquadramenti				
No	68,2	63,6	65,6	67,0
Sì	31,8	36,4	34,4	33,0
Orari, turni e organizzazione del lavoro				
No	29,7	36,1	36,9	31,9
Sì	70,3	63,9	63,1	68,1
Conseguenze del recesso del rapporto di lavoro				
No	57,8	68,4	58,1	59,8
Sì	42,2	31,6	41,9	40,2
Ricorso alle diverse tipologie contrattuali				
No	56,9	68,0	69,9	61,0
Sì	43,1	32,0	30,1	39,0
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2012				
No	18,0	19,4	18,6	18,3
Sì	82,0	80,6	81,4	81,7
Per i seguenti motivi: ⁽⁷⁾				
Attuale assetto contrattuale soddisfacente				
No	26,1	25,5	24,1	25,7
Sì	73,9	74,5	75,9	74,3
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo				
No	81,7	89,7	83,8	83,4
Sì	18,3	10,3	16,2	16,6
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazione sindacale				
No	85,7	87,9	89,1	86,7
Sì	14,3	12,1	10,9	13,3
Altro				
No	93,5	83,7	95,3	92,1
Sì	6,5	16,3	4,7	7,9

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Risultato chiusura esercizio per il 2011				
Perdita	18,7	19,6	23,2	19,5
Pareggio	17,8	20,0	23,2	19,0
Utile	63,5	60,4	53,6	61,5
Fatturato totale primi tre trimestri - variazione 2011 su 2010				
In calo	23,3	29,8	37,9	26,5
Stabile	23,1	25,7	26,7	24,1
In aumento	53,6	44,5	35,5	49,4
Ordini - mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno				
In calo	27,9	31,0	34,1	29,3
Stabile	35,1	37,8	40,3	36,4
In aumento	37,0	31,2	25,5	34,3
Ordini - mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi				
In calo	24,4	19,8	26,7	24,1
Stabile	44,9	40,0	41,6	43,6
In aumento	30,7	40,2	31,7	32,3
Impresa esportatrice				
No	15,1	25,4	51,4	22,2
Sì	84,9	74,6	48,6	77,8
☛ Fatturato estero primi tre trimestri - variazione 2011 sul 2010				
In calo	21,3	21,9	26,9	21,9
Stabile	24,5	26,6	30,0	25,3
In aumento	54,2	51,5	43,1	52,8
☛ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno				
In calo	24,6	26,9	25,9	25,1
Stabile	38,1	34,6	41,1	37,8
In aumento	37,4	38,5	33,0	37,1
☛ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi				
In calo	18,8	16,9	19,5	18,5
Stabile	49,9	39,8	42,8	47,6
In aumento	31,3	43,4	37,6	33,8
Andamento della produzione, al netto dei fattori stagionali, nel quarto trimestre rispetto al terzo (solo per le imprese industriali)				
In calo	24,8	27,3	29,5	25,9
Stabile	46,3	43,0	44,0	45,4
In aumento	28,9	29,7	26,5	28,7
Incertezza: ridefinizione nei prossimi 12 mesi dei piani di:				
Investimento				
Ribasso	42,7	40,9	47,8	43,1
Invarianza	52,3	56,5	48,2	52,4
Rialzo	5,0	2,6	4,0	4,5
Occupazione dipendente				
Ribasso	33,2	35,2	40,9	34,7
Invarianza	63,5	62,6	57,3	62,4
Rialzo	3,4	2,3	1,8	3,0
Produzione				
Ribasso	37,5	38,1	42,5	38,3
Invarianza	55,1	56,6	51,0	54,7
Rialzo	7,5	5,4	6,5	7,0
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi sei mesi				
Peggioramento	42,5	34,5	40,8	41,0
Invarianza	45,1	50,9	44,0	45,9
Miglioramento	12,4	14,5	15,1	13,1
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi dodici mesi				
Peggioramento	39,5	34,5	38,4	38,6
Invarianza	40,2	45,5	41,4	41,2
Miglioramento	20,3	19,9	20,2	20,2

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Strategie per migliorare andamento delle vendite nei prossimi sei mesi ⁽⁶⁾				
Modifiche dei prezzi dei beni/servizi venduti				
Per nulla o poco.....	65,0	75,6	72,9	68,0
Moderatamente o molto	35,0	24,4	27,1	32,0
Miglioramenti qualitativi, nuovi prodotti, marketing				
Per nulla o poco	32,5	37,1	48,6	35,6
Moderatamente o molto	67,5	62,9	51,4	64,4
Diversificazione dei mercati di sbocco				
Per nulla o poco	37,5	46,9	49,8	40,9
Moderatamente o molto	62,5	53,1	50,2	59,1
Altri fattori				
Per nulla o poco	83,5	92,8	90,3	86,5
Moderatamente o molto	16,5	7,2	9,7	13,5
Variazione dei prezzi praticati:				
in Italia tra fine giugno e oggi				
Riduzione	11,6	12,1	13,4	12,0
Stabilità	69,1	72,3	71,0	69,9
Aumento	19,2	15,6	15,6	18,1
nei mercati esteri tra fine giugno e oggi (prezzi in euro)				
Riduzione	9,6	8,4	12,2	9,7
Stabilità	69,9	75,7	68,1	70,7
Aumento	20,4	15,9	19,7	19,6
in Italia nei prossimi sei mesi				
Riduzione	13,2	11,8	12,4	12,9
Stabilità	58,1	60,9	63,7	59,4
Aumento	28,6	27,3	23,9	27,7
nei mercati esteri nei prossimi sei mesi (prezzi in euro)				
Riduzione	10,4	9,7	13,8	10,6
Stabilità	60,5	58,9	61,6	60,3
Aumento	29,1	31,4	24,6	29,0
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Valori ponderati con la popolazione delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (2) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo  riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. - (3) Valori ponderati con la popolazione di addetti e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (4) Quote percentuali fatto 100 il totale del fabbisogno di finanziamento per investimenti fissi. - (5) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. - (6) Risposte multiple. - (7) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. D1 - Servizi - Risultati per classe di addetti

(valori percentuali) ⁽¹⁾⁽²⁾

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Investimenti: spesa 2011 su programmata più bassa					
No	75,9	83,8	81,3	68,4	77,9
Sì	24,1	16,2	18,7	31,6	22,1
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	27,8	24,9	26,4	22,3	27,0
Andamento domanda	19,1	18,2	8,0	19,7	18,5
Variazione incertezza	21,1	16,5	27,4	10,4	20,2
Variazione prezzi d'acquisto	0,5	1,0	0,0	0,0	0,5
Fattori organizzativi o tecnici	28,8	36,5	31,6	40,7	30,6
Fattori burocratici	2,9	1,1	6,6	6,9	2,8
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,0	1,7	0,0	0,0	0,3
Investimenti: spesa 2011 su programmata uguale					
No	32,8	29,9	33,3	43,2	32,3
Sì	67,2	70,1	66,7	56,8	67,7
Investimenti: spesa 2011 su programmata più alta					
No	91,3	86,3	85,4	88,5	89,7
Sì	8,7	13,7	14,6	11,5	10,3
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	0,0	4,0	0,0	0,0	1,3
Andamento domanda	0,0	14,7	2,6	23,6	5,6
Variazione incertezza	0,0	0,0	6,0	0,0	0,4
Variazione prezzi d'acquisto	13,0	2,0	1,4	13,2	8,6
Fattori organizzativi o tecnici	80,2	75,8	90,0	57,8	78,9
Fattori burocratici	0,0	0,0	0,0	5,4	0,1
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	6,8	3,4	0,0	0,0	5,1
Investimenti: programmi 2012 rispetto al 2011 (previsione)					
In calo	30,4	20,6	22,5	18,7	27,3
Stabili	54,2	60,1	53,3	56,7	55,7
In aumento	15,4	19,3	24,1	24,7	17,0
Finanziamento investimenti 2012 - modalità: (previsione) ⁽³⁾⁽⁴⁾					
Autofinanziamento	63,7	56,3	63,7	67,1	63,7
Aumento dell'indebitamento	22,7	22,9	21,1	18,6	20,6
Aumenti di capitale	1,2	1,0	0,9	0,2	0,7
Finanziamenti pubblici	2,0	5,2	5,2	3,1	3,6
Leasing	7,7	11,3	7,4	8,3	8,7
Altro	2,6	3,2	1,7	2,6	2,6
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:					
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010					
Contrazione	12,1	9,4	11,2	11,7	11,4
Invarianza	62,6	67,9	56,9	51,2	63,4
Aumento	25,4	22,7	31,9	37,0	25,2
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011					
Contrazione	11,3	10,3	12,4	10,1	11,1
Invarianza	65,7	64,5	62,9	58,5	65,1
Aumento	22,9	25,2	24,8	31,4	23,8
Andamento prestiti bancari:					
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010					
Contrazione					
No	89,2	93,5	91,9	88,8	90,3
Sì	10,8	6,5	8,1	11,2	9,7
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi per nulla o poco rilevante	78,4	79,6	72,2	79,3	78,5
abbastanza o molto rilevante	21,6	20,4	27,8	20,7	21,5
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante per nulla o poco rilevante	66,7	56,2	69,6	78,7	65,4
abbastanza o molto rilevante	33,3	43,8	30,4	21,3	34,6
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito per nulla o poco rilevante	88,4	81,9	100,0	85,6	87,6
abbastanza o molto rilevante	11,6	18,1	0,0	14,4	12,4

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	70,2	67,7	31,6	61,2	68,0
abbastanza o molto rilevante	29,8	32,3	68,4	38,8	32,0
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	90,8	76,6	100,0	88,3	88,4
abbastanza o molto rilevante	9,2	23,4	0,0	11,7	11,6
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	77,4	65,6	71,8	72,2	74,3
abbastanza o molto rilevante	22,6	34,4	28,2	27,8	25,7
Invarianza					
No	33,7	30,1	36,9	41,6	33,1
Si	66,3	69,9	63,1	58,4	66,9
Aumento					
No	77,1	76,4	71,2	69,6	76,5
Si	22,9	23,6	28,8	30,4	23,5
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	66,5	61,4	48,9	55,3	64,0
abbastanza o molto rilevante	33,5	38,6	51,1	44,7	36,0
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	52,5	45,8	57,0	58,2	51,3
abbastanza o molto rilevante	47,5	54,2	43,0	41,8	48,7
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	73,9	80,0	84,4	93,8	76,5
abbastanza o molto rilevante	26,1	20,0	15,6	6,2	23,5
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	66,7	65,3	68,5	62,4	66,3
abbastanza o molto rilevante	33,3	34,7	31,5	37,6	33,7
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	96,8	97,1	92,7	97,0	96,7
abbastanza o molto rilevante	3,2	2,9	7,3	3,0	3,3
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	66,0	81,8	89,7	86,2	71,4
abbastanza o molto rilevante	34,0	18,2	10,3	13,8	28,6
Andamento prestiti bancari:					
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011					
Contrazione					
No.....	90,1	91,7	88,5	88,8	90,4
Si	9,9	8,3	11,5	11,2	9,6
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	79,2	80,5	73,4	83,0	79,3
abbastanza o molto rilevante	20,8	19,5	26,6	17,0	20,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	63,8	61,3	67,7	62,0	63,4
abbastanza o molto rilevante	36,2	38,7	32,3	38,0	36,6
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	85,4	89,3	83,0	82,2	86,1
abbastanza o molto rilevante	14,6	10,7	17,0	17,8	13,9
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	65,2	60,9	39,3	50,4	62,4
abbastanza o molto rilevante	34,8	39,1	60,7	49,6	37,6
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	98,6	83,2	100,0	88,8	94,7
abbastanza o molto rilevante	1,4	16,8	0,0	11,2	5,3
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	77,3	68,7	79,5	78,4	74,2
abbastanza o molto rilevante	22,7	31,3	20,5	21,6	25,8
Invarianza					
No.....	28,9	34,9	32,9	36,4	30,7
Si	71,1	65,1	67,1	63,6	69,3


	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Aumento					
No.....	81,0	73,4	78,5	74,8	78,9
Sì	19,0	26,6	21,5	25,2	21,1
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	59,6	46,8	54,4	42,5	54,8
abbastanza o molto rilevante	40,4	53,2	45,6	57,5	45,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	50,3	56,3	43,7	40,2	51,6
abbastanza o molto rilevante	49,7	43,7	56,3	59,8	48,4
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	74,6	82,2	77,9	79,4	77,2
abbastanza o molto rilevante	25,4	17,8	22,1	20,6	22,8
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	58,4	71,7	69,4	65,4	63,2
abbastanza o molto rilevante	41,6	28,3	30,6	34,6	36,8
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	96,2	97,2	95,8	87,3	96,2
abbastanza o molto rilevante	3,8	2,8	4,2	12,7	3,8
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	84,9	85,4	93,7	85,4	85,3
abbastanza o molto rilevante	15,1	14,6	6,3	14,6	14,7
Condizioni di indebitamento:					
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010					
Nel complesso					
Peggioramento	31,3	30,1	38,5	36,4	31,5
Stabilità	62,2	63,4	56,3	58,5	62,1
Miglioramento	6,5	6,5	5,2	5,0	6,4
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾					
– Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	46,4	41,3	44,4	47,4	45,0
Stabilità	51,0	55,0	52,0	48,6	52,0
Miglioramento	2,6	3,7	3,6	4,0	3,0
– Livello dei costi accessori					
Peggioramento	37,7	33,4	37,6	26,9	36,4
Stabilità	58,5	64,0	59,6	69,5	60,2
Miglioramento.....	3,8	2,6	2,8	3,6	3,4
– Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	17,9	17,5	18,9	11,8	17,7
Stabilità	80,2	81,1	78,4	86,3	80,5
Miglioramento.....	1,9	1,4	2,7	1,9	1,8
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	25,9	21,4	22,3	15,2	24,3
Stabilità	69,7	71,6	72,0	82,6	70,6
Miglioramento	4,4	7,0	5,7	2,2	5,1
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	22,7	20,8	14,5	15,9	21,7
Stabilità	74,2	76,5	82,5	83,1	75,4
Miglioramento.....	3,0	2,7	3,1	1,0	2,9
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	24,6	21,0	18,7	20,6	23,3
Stabilità	73,2	77,4	80,0	78,8	74,7
Miglioramento	2,2	1,6	1,3	0,6	2,0
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	11,3	8,6	10,0	12,5	10,6
Stabilità	86,1	89,7	87,5	87,5	87,1
Miglioramento	2,6	1,7	2,5	0,0	2,3

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Condizioni di indebitamento:					
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011					
Nel complesso					
Peggioramento	38,3	35,3	46,2	41,7	37,9
Stabilità	55,0	56,7	48,5	55,1	55,1
Miglioramento	6,8	7,9	5,4	3,2	6,9
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	52,9	49,5	54,6	57,2	52,2
Stabilità	43,7	46,3	40,7	39,1	44,2
Miglioramento	3,3	4,2	4,6	3,7	3,6
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	39,8	35,1	41,9	32,9	38,5
Stabilità	56,8	61,5	54,2	66,3	58,1
Miglioramento	3,4	3,4	3,9	0,8	3,4
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	21,0	17,2	23,2	18,0	20,0
Stabilità	76,4	80,5	73,6	80,0	77,4
Miglioramento	2,6	2,3	3,2	1,9	2,5
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	29,6	22,7	26,1	24,8	27,5
Stabilità	64,7	71,0	69,1	71,0	66,7
Miglioramento	5,7	6,3	4,8	4,2	5,8
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	24,6	22,0	17,2	20,8	23,5
Stabilità	72,1	75,6	79,7	77,0	73,5
Miglioramento	3,3	2,4	3,1	2,3	3,0
- Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	24,9	21,6	22,7	21,6	23,8
Stabilità	72,9	76,9	76,0	76,4	74,2
Miglioramento	2,2	1,5	1,3	2,0	2,0
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	11,7	8,4	12,3	8,6	10,8
Stabilità	84,9	90,2	84,6	89,5	86,3
Miglioramento	3,4	1,4	3,1	1,9	2,9
Occupazione: previsione 2011/2010 ⁽³⁾					
Più bassa	24,7	24,4	24,5	35,6	29,6
Praticamente uguale	60,2	48,5	39,6	42,5	47,0
Più alta	15,1	27,1	35,9	21,9	23,5
Variazione percentuale dell'occupazione dipendente ⁽³⁾					
tra gennaio e settembre 2011	0,8	1,6	1,5	0,0	0,7
tra ottobre e dicembre 2011	-1,2	-0,3	0,2	0,4	-0,1
Utilizzo ammortizzatori sociali					
Richiesta CIG ordinaria nel 2011					
No	95,2	94,3	97,8	88,3	94,9
Sì	4,8	5,7	2,2	11,7	5,1
☛ Utilizzo CIG ordinaria gen. - set. 2011					
No	22,4	15,0	0,0	8,2	19,3
Sì	77,6	85,0	100,0	91,8	80,7
☛ Utilizzo CIG ordinaria ott. - dic. 2011					
No	39,1	35,8	6,1	17,7	36,5
Sì	60,9	64,2	93,9	82,3	63,5
Richiesta CIG straordinaria nel 2011					
No	97,3	93,8	92,3	86,3	96,0
Sì	2,7	6,2	7,7	13,7	4,0
☛ Utilizzo CIG straordinaria gen. - set. 2011					
No	5,4	0,0	14,3	4,5	4,0
Sì	94,6	100,0	85,7	95,5	96,0

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Utilizzo CIG straordinaria ott. - dic. 2011					
No	31,3	22,7	27,5	6,5	25,8
Sì	68,7	77,3	72,5	93,5	74,2
Richiesta CIG in deroga nel 2011					
No	93,9	96,8	90,1	79,7	94,1
Sì	6,1	3,2	9,9	20,3	5,9
Utilizzo CIG in deroga gen. - set. 2011					
No.....	8,2	24,7	4,7	0,0	9,5
Sì	91,8	75,3	95,3	100,0	90,5
Utilizzo CIG in deroga ott. - dic. 2011					
No	25,5	13,3	27,0	12,8	23,0
Sì	74,5	86,7	73,0	87,2	77,0
Richiesta di accesso alla mobilità nel 2011					
No	98,4	96,6	95,2	86,6	97,5
Sì	1,6	3,4	4,8	13,4	2,5
Utilizzo mobilità gen. - set. 2011					
No	0,0	34,4	65,7	4,4	17,6
Sì	100,0	65,6	34,3	95,6	82,4
Utilizzo mobilità ott. - dic. 2011					
No	71,8	49,0	0,0	36,2	51,9
Sì	28,2	51,0	100,0	63,8	48,1
Aumenti salariali per il 2011 (oltre il CCNL) ⁽³⁾					
No	82,7	70,4	67,9	53,3	64,9
Sì	17,3	29,6	32,1	46,7	35,1
Consistenza aumenti salariali ⁽³⁾					
Al di sotto dell'1 %	33,4	55,1	43,8	69,2	60,0
Tra l'1 e il 2 %	36,5	29,8	37,3	21,7	26,5
Tra il 2,1 e il 3 %	14,5	11,8	4,9	6,7	8,2
Oltre il 3 %	15,5	3,3	14,0	2,5	5,3
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2012					
No	82,5	77,7	86,0	62,3	81,2
Sì	17,5	22,3	14,0	37,7	18,8
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁷⁾					
Mansioni e inquadramenti					
No	69,6	55,3	58,3	62,2	65,5
Sì	30,4	44,7	41,7	37,8	34,5
Orari, turni e organizzazione del lavoro					
No	35,5	20,2	7,9	11,6	29,3
Sì	64,5	79,8	92,1	88,4	70,7
Conseguenze del recesso del rapporto di lavoro					
No	52,4	62,7	50,0	55,1	55,3
Sì	47,6	37,3	50,0	44,9	44,7
Ricorso alle diverse tipologie contrattuali					
No	66,7	74,6	75,9	57,4	68,4
Sì	33,3	25,4	24,1	42,6	31,6
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2012					
No	17,5	22,3	14,0	37,7	18,8
Sì	82,5	77,7	86,0	62,3	81,2
Per i seguenti motivi: ⁽⁷⁾					
Attuale assetto contrattuale soddisfacente					
No	23,7	26,0	32,5	33,6	24,6
Sì	76,3	74,0	67,5	66,4	75,4
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo					
No	84,4	85,9	79,9	70,6	84,4
Sì	15,6	14,1	20,1	29,4	15,6
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazione sindacale					
No	89,4	84,9	84,6	86,5	88,2
Sì	10,6	15,1	15,4	13,5	11,8
Altro					
No	89,7	92,9	80,0	97,8	90,1
Sì	10,3	7,1	20,0	2,2	9,9

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Risultato chiusura esercizio per il 2011					
Perdita	31,6	19,5	17,5	23,1	27,8
Pareggio	18,7	18,1	17,2	13,6	18,4
Utile	49,7	62,4	65,3	63,3	53,8
Fatturato totale primi tre trimestri - variazione 2011 su 2010					
In calo	31,9	26,8	29,9	24,3	30,4
Stabile	38,1	30,0	25,0	28,7	35,3
In aumento	30,0	43,2	45,1	46,9	34,3
Ordini - mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo	29,5	27,9	24,2	19,5	28,6
Stabile	44,3	44,5	45,8	46,1	44,4
In aumento	26,2	27,7	30,0	34,5	26,9
Ordini - mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi					
In calo	26,5	22,2	23,3	21,2	25,2
Stabile	50,3	53,2	47,3	45,3	50,7
In aumento	23,2	24,6	29,4	33,6	24,1
Impresa esportatrice					
No	59,5	62,9	69,5	62,6	60,8
Sì	40,5	37,1	30,5	37,4	39,2
☛ Fatturato estero primi tre trimestri - variazione 2011 sul 2010					
In calo	25,2	22,4	25,7	21,5	24,5
Stabile	35,0	37,3	30,1	36,4	35,4
In aumento	39,8	40,3	44,2	42,2	40,1
☛ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo	23,8	23,9	21,8	19,7	23,7
Stabile	47,2	53,1	53,3	54,9	48,7
In aumento	29,1	23,0	25,0	25,4	27,6
☛ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi					
In calo	22,2	15,8	5,4	11,4	20,2
Stabile	49,8	52,2	66,9	50,3	50,8
In aumento	28,1	32,1	27,7	38,3	29,0
Incertezza: ridefinizione nei prossimi 12 mesi dei piani di:					
Investimento					
Ribasso	44,8	40,6	35,1	43,4	43,3
Invarianza	51,0	55,0	62,2	50,1	52,5
Rialzo	4,2	4,4	2,7	6,5	4,2
Occupazione dipendente					
Ribasso	37,0	33,3	31,5	34,1	35,8
Invarianza	60,3	64,1	64,3	59,7	61,5
Rialzo	2,6	2,6	4,2	6,2	2,8
Produzione					
Ribasso	37,1	31,6	29,3	31,9	35,3
Invarianza	55,8	61,6	63,4	59,1	57,7
Rialzo	7,1	6,7	7,2	9,0	7,1
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi sei mesi					
Peggioramento	42,8	46,5	42,2	46,9	43,8
Invarianza	44,9	43,4	47,7	40,2	44,6
Miglioramento	12,2	10,1	10,1	12,8	11,6
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi dodici mesi					
Peggioramento	41,9	47,4	46,4	45,5	43,5
Invarianza	38,5	39,6	40,8	35,9	38,8
Miglioramento	19,6	13,0	12,8	18,5	17,7
Strategie per migliorare andamento delle vendite nei prossimi sei mesi ⁽⁶⁾					
Modifiche dei prezzi dei beni/servizi venduti					
Per nulla o poco.....	70,2	65,2	64,2	53,3	68,3
Moderatamente o molto	29,8	34,8	35,8	46,7	31,7

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Miglioramenti qualitativi, nuovi prodotti, marketing					
Per nulla o poco	31,8	32,6	31,5	22,1	31,8
Moderatamente o molto	68,2	67,4	68,5	77,9	68,2
Diversificazione dei mercati di sbocco					
Per nulla o poco	49,4	50,8	61,1	58,7	50,5
Moderatamente o molto	50,6	49,2	38,9	41,3	49,5
Altri fattori					
Per nulla o poco	87,2	84,3	93,6	92,9	86,9
Moderatamente o molto	12,8	15,7	6,4	7,1	13,1
Variazione dei prezzi praticati:					
in Italia tra fine giugno e oggi					
Riduzione	12,0	15,8	8,6	14,9	12,9
Stabilità	70,7	69,7	72,5	66,8	70,5
Aumento	17,2	14,5	19,0	18,2	16,6
nei mercati esteri tra fine giugno e oggi (prezzi in euro)					
Riduzione	11,6	10,4	2,9	16,2	11,1
Stabilità	70,7	74,8	84,1	74,5	72,1
Aumento	17,7	14,8	13,0	9,3	16,8
in Italia nei prossimi sei mesi					
Riduzione	10,7	12,2	10,4	15,7	11,2
Stabilità	65,2	67,6	70,3	60,2	65,9
Aumento	24,1	20,2	19,3	24,1	23,0
nei mercati esteri nei prossimi sei mesi (prezzi in euro)					
Riduzione	9,2	8,3	9,8	8,9	9,0
Stabilità	65,9	75,3	73,2	75,1	68,3
Aumento	24,9	16,4	17,0	16,0	22,7
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Valori ponderati con la popolazione delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (2) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo  riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. - (3) Valori ponderati con la popolazione di addetti e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (4) Quote percentuali fatto 100 il totale del fabbisogno di finanziamento per investimenti fissi. - (5) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. - (6) Risposte multiple. - (7) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. D2 - Servizi - Risultati per settore di attività

(valori percentuali) ⁽¹⁾⁽²⁾

	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
Investimenti: spesa 2011 su programmata più bassa					
No	77,2	73,9	76,2	83,1	77,9
Sì	22,8	26,1	23,8	16,9	22,1
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	21,8	29,7	28,5	32,1	27,0
Andamento domanda	16,7	21,3	17,7	20,9	18,5
Variazione incertezza	28,5	19,9	15,8	11,5	20,2
Variazione prezzi d'acquisto	1,0	0,0	0,6	0,0	0,5
Fattori organizzativi o tecnici	27,1	28,2	33,2	35,5	30,6
Fattori burocratici	5,0	0,0	3,6	0,0	2,8
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,0	0,8	0,6	0,0	0,3
Investimenti: spesa 2011 su programmata uguale					
No	36,3	32,7	31,0	27,3	32,3
Sì	63,7	67,3	69,0	72,7	67,7
Investimenti: spesa 2011 su programmata più alta					
No	86,6	93,4	92,8	89,6	89,7
Sì	13,4	6,6	7,2	10,4	10,3
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	2,8	0,0	0,0	0,0	1,3
Andamento domanda	1,4	3,9	13,5	8,4	5,6
Variazione incertezza	0,8	0,0	0,0	0,0	0,4
Variazione prezzi d'acquisto	17,4	0,0	0,0	1,3	8,6
Fattori organizzativi o tecnici	67,0	96,1	85,9	90,3	78,9
Fattori burocratici	0,1	0,0	0,6	0,0	0,1
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	10,6	0,0	0,0	0,0	5,1
Investimenti: programmi 2012 rispetto al 2011 (previsione)					
In calo	30,2	31,2	26,2	21,5	27,3
Stabili	53,9	46,8	53,9	65,4	55,7
In aumento	15,8	22,0	19,8	13,1	17,0
Finanziamento investimenti 2012 - modalità: (previsione)⁽³⁾⁽⁴⁾					
Autofinanziamento	65,8	64,6	61,2	64,0	63,7
Aumento dell'indebitamento	22,5	24,8	20,6	17,5	20,6
Aumenti di capitale	0,5	1,3	0,7	0,5	0,7
Finanziamenti pubblici	0,8	2,6	8,3	1,8	3,6
Leasing	5,7	4,8	8,3	13,5	8,7
Altro	4,7	1,8	0,9	2,7	2,6
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:					
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010					
Contrazione	12,4	10,8	15,9	5,4	11,4
Invarianza	61,3	71,1	57,9	68,1	63,4
Aumento	26,4	18,2	26,2	26,5	25,2
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011					
Contrazione	12,4	9,6	15,1	5,7	11,1
Invarianza	60,0	76,4	58,1	74,3	65,1
Aumento	27,6	14,0	26,8	20,0	23,8
Andamento prestiti bancari:					
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010					
Contrazione					
No	88,8	87,4	90,3	95,2	90,3
Sì	11,2	12,6	9,7	4,8	9,7
☛ Fattori influenti⁽⁵⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	92,4	57,3	62,0	100,0	78,5
abbastanza o molto rilevante	7,6	42,7	38,0	0,0	21,5
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	53,3	83,4	78,8	54,9	65,4
abbastanza o molto rilevante	46,7	16,6	21,2	45,1	34,6
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	97,7	97,7	76,0	56,4	87,6
abbastanza o molto rilevante	2,3	2,3	24,0	43,6	12,4

	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	59,8	54,0	91,8	76,9	68,0
abbastanza o molto rilevante	40,2	46,0	8,2	23,1	32,0
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	92,8	100,0	70,1	88,1	88,4
abbastanza o molto rilevante	7,2	0,0	29,9	11,9	11,6
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	97,9	100,0	63,1	0,0	74,3
abbastanza o molto rilevante	2,1	0,0	36,9	100,0	25,7
Invarianza					
No	35,5	31,9	31,7	31,3	33,1
Si	64,5	68,1	68,3	68,7	66,9
Aumento					
No	75,7	80,8	78,0	73,6	76,5
Si	24,3	19,2	22,0	26,4	23,5
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	68,6	40,8	55,7	76,0	64,0
abbastanza o molto rilevante	31,4	59,2	44,3	24,0	36,0
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	42,2	65,4	47,3	64,7	51,3
abbastanza o molto rilevante	57,8	34,6	52,7	35,3	48,7
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	82,7	62,7	86,9	63,1	76,5
abbastanza o molto rilevante	17,3	37,3	13,1	36,9	23,5
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	71,6	75,7	64,4	55,9	66,3
abbastanza o molto rilevante	28,4	24,3	35,6	44,1	33,7
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	94,0	93,8	99,3	100,0	96,7
abbastanza o molto rilevante	6,0	6,2	0,7	0,0	3,3
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	81,8	100,0	80,0	10,3	71,4
abbastanza o molto rilevante	18,2	0,0	20,0	89,7	28,6
Andamento prestiti bancari:					
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011					
Contrazione					
No.....	88,3	90,4	89,9	94,8	90,4
Si	11,7	9,6	10,1	5,2	9,6
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	84,7	82,1	57,4	100,0	79,3
abbastanza o molto rilevante	15,3	17,9	42,6	0,0	20,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	54,0	99,2	49,2	81,7	63,4
abbastanza o molto rilevante	46,0	0,8	50,8	18,3	36,6
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	95,6	99,2	74,5	59,4	86,1
abbastanza o molto rilevante	4,4	0,8	25,5	40,6	13,9
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	60,3	30,4	88,4	61,6	62,4
abbastanza o molto rilevante	39,7	69,6	11,6	38,4	37,6
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	97,9	100,0	88,3	89,0	94,7
abbastanza o molto rilevante	2,1	0,0	11,7	11,0	5,3
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	98,0	100,0	54,5	27,6	74,2
abbastanza o molto rilevante	2,0	0,0	45,5	72,4	25,8
Invarianza					
No.....	34,4	23,5	33,3	25,8	30,7
Si	65,6	76,5	66,7	74,2	69,3


	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
Aumento					
No.....	77,3	86,1	76,8	79,4	78,9
Sì	22,7	13,9	23,2	20,6	21,1
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	59,8	30,9	53,0	58,6	54,8
abbastanza o molto rilevante	40,2	69,1	47,0	41,4	45,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	49,6	64,5	59,4	39,6	51,6
abbastanza o molto rilevante	50,4	35,5	40,6	60,4	48,4
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	82,4	60,3	85,7	62,6	77,2
abbastanza o molto rilevante	17,6	39,7	14,3	37,4	22,8
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	71,2	93,8	59,9	42,1	63,2
abbastanza o molto rilevante	28,8	6,2	40,1	57,9	36,8
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	94,2	100,0	99,0	95,2	96,2
abbastanza o molto rilevante	5,8	0,0	1,0	4,8	3,8
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	83,4	100,0	85,3	64,1	85,3
abbastanza o molto rilevante	16,6	0,0	14,7	35,9	14,7
Condizioni di indebitamento:					
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010					
Nel complesso					
Peggioramento	32,8	23,7	31,5	33,7	31,5
Stabilità	62,2	66,7	61,8	59,8	62,1
Miglioramento	5,0	9,6	6,7	6,6	6,4
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾					
– Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	49,0	36,4	48,0	40,2	45,0
Stabilità	48,4	59,5	49,4	56,3	52,0
Miglioramento	2,5	4,1	2,6	3,5	3,0
– Livello dei costi accessori					
Peggioramento	40,2	21,9	34,3	40,2	36,4
Stabilità	56,7	76,9	61,7	55,1	60,2
Miglioramento.....	3,1	1,2	4,0	4,7	3,4
– Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	15,2	13,9	22,5	19,2	17,7
Stabilità	83,1	84,9	74,6	79,8	80,5
Miglioramento.....	1,7	1,2	2,8	1,1	1,8
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	25,6	24,0	24,2	22,4	24,3
Stabilità	68,7	67,7	70,6	75,5	70,6
Miglioramento	5,7	8,3	5,2	2,1	5,1
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	24,6	23,5	18,8	18,5	21,7
Stabilità	73,3	72,5	78,5	77,8	75,4
Miglioramento.....	2,2	4,0	2,8	3,7	2,9
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	25,5	24,8	22,9	19,4	23,3
Stabilità	72,8	73,7	73,5	79,6	74,7
Miglioramento	1,8	1,4	3,6	0,9	2,0
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	13,3	1,5	11,1	11,7	10,6
Stabilità	83,1	96,9	86,0	88,0	87,1
Miglioramento	3,6	1,7	2,9	0,3	2,3

	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
Condizioni di indebitamento:					
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011					
Nel complesso					
Peggioramento	40,3	35,4	37,5	36,1	37,9
Stabilità	54,9	54,1	54,6	56,8	55,1
Miglioramento	4,8	10,5	7,9	7,2	6,9
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	57,9	45,9	54,7	44,0	52,2
Stabilità	39,6	50,9	40,9	51,1	44,2
Miglioramento	2,5	3,2	4,4	5,0	3,6
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	42,2	28,1	36,0	40,9	38,5
Stabilità	54,7	70,7	61,5	53,2	58,1
Miglioramento	3,1	1,2	2,6	6,0	3,4
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	18,0	23,7	21,1	20,0	20,0
Stabilità	80,2	75,1	75,0	76,8	77,4
Miglioramento	1,8	1,2	3,9	3,2	2,5
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	29,6	30,9	26,3	23,1	27,5
Stabilità	64,1	61,0	67,7	73,4	66,7
Miglioramento	6,3	8,1	5,9	3,6	5,8
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	27,0	22,9	22,5	18,8	23,5
Stabilità	70,7	73,1	74,5	77,6	73,5
Miglioramento	2,4	3,9	3,0	3,6	3,0
- Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	28,5	23,5	23,0	17,5	23,8
Stabilità	69,7	75,1	73,4	81,6	74,2
Miglioramento	1,8	1,4	3,7	0,9	2,0
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	14,3	1,4	14,6	7,9	10,8
Stabilità	82,1	96,9	80,4	91,8	86,3
Miglioramento	3,6	1,6	5,0	0,3	2,9
Occupazione: previsione 2011/2010 ⁽³⁾					
Più bassa	22,8	25,7	48,3	16,4	29,6
Praticamente uguale	48,6	55,4	35,9	55,2	47,0
Più alta	28,7	18,9	15,8	28,4	23,5
Variazione percentuale dell'occupazione dipendente ⁽³⁾					
tra gennaio e settembre 2011	0,7	4,7	-0,1	0,4	0,7
tra ottobre e dicembre 2011	0,4	-3,9	0,3	0,1	-0,1
Utilizzo ammortizzatori sociali					
Richiesta CIG ordinaria nel 2011					
No	94,7	100,0	90,3	97,6	94,9
Sì	5,3	0,0	9,7	2,4	5,1
☛ Utilizzo CIG ordinaria gen. - set. 2011					
No	26,8	0,0	17,7	0,0	19,3
Sì	73,2	100,0	82,3	100,0	80,7
☛ Utilizzo CIG ordinaria ott. - dic. 2011					
No	44,7	0,0	33,3	23,9	36,5
Sì	55,3	100,0	66,7	76,1	63,5
Richiesta CIG straordinaria nel 2011					
No	96,1	98,5	93,8	96,7	96,0
Sì	3,9	1,5	6,2	3,3	4,0
☛ Utilizzo CIG straordinaria gen. - set. 2011					
No	2,1	0,0	8,4	0,0	4,0
Sì	97,9	100,0	91,6	100,0	96,0

	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
Utilizzo CIG straordinaria ott. - dic. 2011					
No	18,5	47,0	33,5	20,0	25,8
Sì	81,5	53,0	66,5	80,0	74,2
Richiesta CIG in deroga nel 2011					
No	93,4	97,0	95,9	91,9	94,1
Sì	6,6	3,0	4,1	8,1	5,9
Utilizzo CIG in deroga gen. - set. 2011					
No.....	17,7	0,0	1,9	5,2	9,5
Sì	82,3	100,0	98,1	94,8	90,5
Utilizzo CIG in deroga ott. - dic. 2011					
No	30,5	0,0	19,4	20,1	23,0
Sì	69,5	100,0	80,6	79,9	77,0
Richiesta di accesso alla mobilità nel 2011					
No	97,6	99,6	96,7	97,3	97,5
Sì	2,4	0,4	3,3	2,7	2,5
Utilizzo mobilità gen. - set. 2011					
No	11,3	5,7	20,3	23,8	17,6
Sì	88,7	94,3	79,7	76,2	82,4
Utilizzo mobilità ott. - dic. 2011					
No	45,0	94,3	34,6	68,6	51,9
Sì	55,0	5,7	65,4	31,4	48,1
Aumenti salariali per il 2011 (oltre il CCNL) ⁽³⁾					
No	67,4	51,5	67,0	64,5	64,9
Sì	32,6	48,5	33,0	35,5	35,1
Consistenza aumenti salariali ⁽³⁾					
Al di sotto dell'1 %	58,1	76,2	54,8	59,9	60,0
Tra l'1 e il 2 %	23,5	21,1	33,1	24,7	26,5
Tra il 2,1 e il 3 %	16,7	0,0	4,1	8,5	8,2
Oltre il 3 %	1,6	2,8	8,0	6,9	5,3
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2012					
No	86,5	76,0	78,9	78,0	81,2
Sì	13,5	24,0	21,1	22,0	18,8
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁷⁾					
Mansioni e inquadramenti					
No	63,4	91,0	60,5	60,7	65,5
Sì	36,6	9,0	39,5	39,3	34,5
Orari, turni e organizzazione del lavoro					
No	38,4	1,4	37,8	26,8	29,3
Sì	61,6	98,6	62,2	73,2	70,7
Conseguenze del recesso del rapporto di lavoro					
No	56,5	55,0	63,7	45,7	55,3
Sì	43,5	45,0	36,3	54,3	44,7
Ricorso alle diverse tipologie contrattuali					
No	65,6	80,5	67,8	63,3	68,4
Sì	34,4	19,5	32,2	36,7	31,6
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2012					
No	13,5	24,0	21,1	22,0	18,8
Sì	86,5	76,0	78,9	78,0	81,2
Per i seguenti motivi: ⁽⁷⁾					
Attuale assetto contrattuale soddisfacente					
No	22,9	23,5	22,9	30,1	24,6
Sì	77,1	76,5	77,1	69,9	75,4
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo					
No	83,3	85,0	81,9	88,5	84,4
Sì	16,7	15,0	18,1	11,5	15,6
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazione sindacale					
No	90,5	90,2	90,2	80,6	88,2
Sì	9,5	9,8	9,8	19,4	11,8
Altro					
No	95,3	91,2	88,6	83,3	90,1
Sì	4,7	8,8	11,4	16,7	9,9

	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
Risultato chiusura esercizio per il 2011					
Perdita	20,3	47,0	26,1	31,0	27,8
Pareggio	17,4	19,5	15,2	22,6	18,4
Utile	62,3	33,4	58,8	46,4	53,8
Fatturato totale primi tre trimestri - variazione 2011 su 2010					
In calo	36,2	33,5	25,6	24,6	30,4
Stabile	26,3	28,3	36,5	51,5	35,3
In aumento	37,6	38,2	37,9	23,9	34,3
Ordini - mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo	39,2	22,9	27,8	16,0	28,6
Stabile	36,2	39,7	42,4	62,4	44,4
In aumento	24,6	37,4	29,8	21,6	26,9
Ordini - mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi					
In calo	33,0	22,4	22,6	17,0	25,2
Stabile	42,2	57,6	54,2	57,1	50,7
In aumento	24,8	20,0	23,2	25,9	24,1
Impresa esportatrice					
No	57,4	56,4	58,2	71,1	60,8
Sì	42,6	43,6	41,8	28,9	39,2
☛ Fatturato estero primi tre trimestri - variazione 2011 sul 2010					
In calo	26,0	37,6	26,1	9,2	24,5
Stabile	32,2	9,6	41,1	54,6	35,4
In aumento	41,8	52,9	32,8	36,2	40,1
☛ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo	35,7	21,0	21,1	2,9	23,7
Stabile	43,4	35,4	54,7	63,1	48,7
In aumento	21,0	43,6	24,2	34,1	27,6
☛ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi					
In calo	26,0	20,7	19,9	8,3	20,2
Stabile	46,3	51,8	57,3	51,3	50,8
In aumento	27,8	27,4	22,8	40,3	29,0
Incertezza: ridefinizione nei prossimi 12 mesi dei piani di:					
Investimento					
Ribasso	45,2	33,7	42,7	46,4	43,3
Invarianza	50,9	62,6	53,8	47,7	52,5
Rialzo	3,8	3,7	3,5	5,9	4,2
Occupazione dipendente					
Ribasso	39,2	27,2	37,9	33,2	35,8
Invarianza	59,2	68,4	59,3	63,2	61,5
Rialzo	1,6	4,4	2,8	3,6	2,8
Produzione					
Ribasso	40,1	23,8	32,9	37,1	35,3
Invarianza	54,6	68,4	59,9	53,8	57,7
Rialzo	5,3	7,8	7,2	9,1	7,1
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi sei mesi					
Peggioramento	54,1	24,6	39,0	43,6	43,8
Invarianza	36,1	55,6	52,0	43,8	44,6
Miglioramento	9,8	19,8	9,0	12,6	11,6
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi dodici mesi					
Peggioramento	50,2	25,8	44,5	41,9	43,5
Invarianza	33,9	45,2	42,0	39,6	38,8
Miglioramento	16,0	28,9	13,5	18,5	17,7
Strategie per migliorare andamento delle vendite nei prossimi sei mesi ⁽⁶⁾					
Modifiche dei prezzi dei beni/servizi venduti					
Per nulla o poco.....	61,2	63,4	72,0	79,8	68,3
Moderatamente o molto	38,8	36,6	28,0	20,2	31,7

	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
Miglioramenti qualitativi, nuovi prodotti, marketing					
Per nulla o poco	28,1	20,2	39,6	36,4	31,8
Moderatamente o molto	71,9	79,8	60,4	63,6	68,2
Diversificazione dei mercati di sbocco					
Per nulla o poco	54,7	35,9	50,5	51,6	50,5
Moderatamente o molto	45,3	64,1	49,5	48,4	49,5
Altri fattori					
Per nulla o poco	81,3	96,7	87,9	89,6	86,9
Moderatamente o molto	18,7	3,3	12,1	10,4	13,1
Variazione dei prezzi praticati:					
in Italia tra fine giugno e oggi					
Riduzione	14,3	12,3	11,0	13,0	12,9
Stabilità	59,7	80,4	73,0	79,7	70,5
Aumento	26,0	7,3	16,1	7,3	16,6
nei mercati esteri tra fine giugno e oggi (prezzi in euro)					
Riduzione	12,9	19,6	7,4	6,0	11,1
Stabilità	67,5	69,4	73,8	82,1	72,1
Aumento	19,7	10,9	18,8	11,9	16,8
in Italia nei prossimi sei mesi					
Riduzione	13,8	7,5	8,9	11,6	11,2
Stabilità	53,4	76,6	70,4	74,5	65,9
Aumento	32,8	15,9	20,7	13,9	23,0
nei mercati esteri nei prossimi sei mesi (prezzi in euro)					
Riduzione	14,5	10,2	5,8	2,7	9,0
Stabilità	59,6	60,5	72,8	83,5	68,3
Aumento	25,9	29,3	21,5	13,8	22,7
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Valori ponderati con la popolazione delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (2) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo  riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. - (3) Valori ponderati con la popolazione di addetti e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (4) Quote percentuali fatto 100 il totale del fabbisogno di finanziamento per investimenti fissi. - (5) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. - (6) Risposte multiple. - (7) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. D3 - Servizi - Risultati per area geografica

(valori percentuali) ⁽¹⁾⁽²⁾

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Investimenti: spesa 2011 su programmata più bassa				
No	80,3	78,6	71,2	77,9
Sì	19,7	21,4	28,8	22,1
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi				
Fattori finanziari	34,9	13,8	24,3	27,0
Andamento domanda	18,7	11,5	23,4	18,5
Variazione incertezza	24,1	14,6	18,1	20,2
Variazione prezzi d'acquisto	0,0	0,0	1,7	0,5
Fattori organizzativi o tecnici	21,3	54,7	27,6	30,6
Fattori burocratici	1,0	5,3	3,9	2,8
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,0	0,0	1,0	0,3
Investimenti: spesa 2011 su programmata uguale				
No	28,9	35,0	38,6	32,3
Sì	71,1	65,0	61,4	67,7
Investimenti: spesa 2011 su programmata più alta				
No	90,8	86,4	90,2	89,7
Sì	9,2	13,6	9,8	10,3
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi				
Fattori finanziari	2,7	0,0	0,0	1,3
Andamento domanda	7,9	3,3	3,3	5,6
Variazione incertezza	0,8	0,0	0,0	0,4
Variazione prezzi d'acquisto	15,1	3,5	0,4	8,6
Fattori organizzativi o tecnici	63,1	93,2	96,1	78,9
Fattori burocratici	0,2	0,0	0,2	0,1
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	10,2	0,0	0,0	5,1
Investimenti: programmi 2012 rispetto al 2011 (previsione)				
In calo	25,9	26,4	31,8	27,3
Stabili	56,6	56,9	52,3	55,7
In aumento	17,5	16,7	16,0	17,0
Finanziamento investimenti 2012 - modalità: (previsione) ⁽³⁾⁽⁴⁾				
Autofinanziamento	64,9	69,1	46,5	63,7
Aumento dell'indebitamento	20,2	18,6	27,0	20,6
Aumenti di capitale	0,5	0,4	2,1	0,7
Finanziamenti pubblici	2,9	4,0	6,5	3,6
Leasing	8,5	6,1	15,3	8,7
Altro	3,1	1,7	2,5	2,6
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:				
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010				
Contrazione	10,7	10,4	13,8	11,4
Invarianza	64,3	69,9	55,2	63,4
Aumento	25,0	19,7	31,0	25,2
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011				
Contrazione	9,5	13,1	12,9	11,1
Invarianza	65,5	64,4	64,8	65,1
Aumento	24,9	22,5	22,2	23,8
Andamento prestiti bancari:				
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010				
Contrazione				
No	90,7	92,7	87,4	90,3
Sì	9,3	7,3	12,6	9,7
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾				
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi per nulla o poco rilevante	87,7	68,2	71,6	78,5
abbastanza o molto rilevante	12,3	31,8	28,4	21,5
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante per nulla o poco rilevante	64,7	44,8	78,4	65,4
abbastanza o molto rilevante	35,3	55,2	21,6	34,6
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito per nulla o poco rilevante	87,2	94,9	83,7	87,6
abbastanza o molto rilevante	12,8	5,1	16,3	12,4

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
– Variaz. capacità di autofinanziamento				
per nulla o poco rilevante	57,3	95,5	67,7	68,0
abbastanza o molto rilevante	42,7	4,5	32,3	32,0
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento				
per nulla o poco rilevante	82,5	100,0	90,4	88,4
abbastanza o molto rilevante	17,5	0,0	9,6	11,6
– Variaz. altri fattori				
per nulla o poco rilevante	82,4	69,1	66,2	74,3
abbastanza o molto rilevante	17,6	30,9	33,8	25,7
Invarianza				
No	32,8	25,7	40,9	33,1
Si	67,2	74,3	59,1	66,9
Aumento				
No	76,5	81,7	71,7	76,5
Si	23,5	18,3	28,3	23,5
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾				
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi				
per nulla o poco rilevante	66,0	47,2	70,9	64,0
abbastanza o molto rilevante	34,0	52,8	29,1	36,0
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante				
per nulla o poco rilevante	51,0	55,5	49,3	51,3
abbastanza o molto rilevante	49,0	44,5	50,7	48,7
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito				
per nulla o poco rilevante	79,0	85,2	66,2	76,5
abbastanza o molto rilevante	21,0	14,8	33,8	23,5
– Variaz. capacità di autofinanziamento				
per nulla o poco rilevante	69,0	64,7	62,3	66,3
abbastanza o molto rilevante	31,0	35,3	37,7	33,7
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento				
per nulla o poco rilevante	95,6	96,9	98,6	96,7
abbastanza o molto rilevante	4,4	3,1	1,4	3,3
– Variaz. altri fattori				
per nulla o poco rilevante	67,9	88,1	78,3	71,4
abbastanza o molto rilevante	32,1	11,9	21,7	28,6
Andamento prestiti bancari:				
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011				
Contrazione				
No.....	91,4	91,0	87,6	90,4
Si	8,6	9,0	12,4	9,6
☛ Fattori influenti ⁽⁵⁾				
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi				
per nulla o poco rilevante	93,2	51,6	79,7	79,3
abbastanza o molto rilevante	6,8	48,4	20,3	20,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante				
per nulla o poco rilevante	66,4	50,9	67,9	63,4
abbastanza o molto rilevante	33,6	49,1	32,1	36,6
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito				
per nulla o poco rilevante	85,0	95,7	80,7	86,1
abbastanza o molto rilevante	15,0	4,3	19,3	13,9
– Variaz. capacità di autofinanziamento				
per nulla o poco rilevante	44,6	95,4	64,0	62,4
abbastanza o molto rilevante	55,4	4,6	36,0	37,6
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento				
per nulla o poco rilevante	90,6	100,0	96,9	94,7
abbastanza o molto rilevante	9,4	0,0	3,1	5,3
– Variaz. altri fattori				
per nulla o poco rilevante	84,4	34,0	69,6	74,2
abbastanza o molto rilevante	15,6	66,0	30,4	25,8
Invarianza				
No.....	29,4	27,2	36,8	30,7
Si	70,6	72,8	63,2	69,3


	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Aumento				
No.....	79,2	81,8	75,5	78,9
Sì	20,8	18,2	24,5	21,1
✔ Fattori influenti ⁽⁵⁾				
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi				
per nulla o poco rilevante	46,7	53,7	71,3	54,8
abbastanza o molto rilevante	53,3	46,3	28,7	45,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante				
per nulla o poco rilevante	53,7	47,7	50,0	51,6
abbastanza o molto rilevante	46,3	52,3	50,0	48,4
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito				
per nulla o poco rilevante	79,1	88,3	66,3	77,2
abbastanza o molto rilevante	20,9	11,7	33,7	22,8
– Variaz. capacità di autofinanziamento				
per nulla o poco rilevante	68,0	60,3	56,7	63,2
abbastanza o molto rilevante	32,0	39,7	43,3	36,8
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento				
per nulla o poco rilevante	95,0	96,8	98,1	96,2
abbastanza o molto rilevante	5,0	3,2	1,9	3,8
– Variaz. altri fattori				
per nulla o poco rilevante	87,8	85,2	77,7	85,3
abbastanza o molto rilevante	12,2	14,8	22,3	14,7
Condizioni di indebitamento:				
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010				
Nel complesso				
Peggioramento	31,1	29,8	33,9	31,5
Stabilità	63,4	61,2	60,0	62,1
Miglioramento	5,5	9,0	6,1	6,4
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾				
– Livello dei tassi di interesse applicati				
Peggioramento	45,8	42,1	46,1	45,0
Stabilità	52,8	54,6	47,8	52,0
Miglioramento	1,4	3,3	6,1	3,0
– Livello dei costi accessori				
Peggioramento	38,2	33,0	35,3	36,4
Stabilità	59,1	62,4	60,7	60,2
Miglioramento.....	2,7	4,5	4,0	3,4
– Entità delle garanzie richieste				
Peggioramento	17,2	16,1	20,2	17,7
Stabilità	81,3	81,0	78,5	80,5
Miglioramento.....	1,5	2,9	1,3	1,8
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti				
Peggioramento	22,4	22,2	30,4	24,3
Stabilità	72,8	72,6	64,1	70,6
Miglioramento	4,8	5,2	5,5	5,1
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti				
Peggioramento	20,5	21,7	24,1	21,7
Stabilità	78,0	73,2	71,7	75,4
Miglioramento.....	1,4	5,1	4,2	2,9
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti				
Peggioramento	23,5	23,5	22,7	23,3
Stabilità	75,5	72,9	74,7	74,7
Miglioramento	1,0	3,5	2,7	2,0
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato				
Peggioramento	8,0	14,0	13,0	10,6
Stabilità	89,9	82,7	84,9	87,1
Miglioramento	2,0	3,3	2,1	2,3

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Condizioni di indebitamento:				
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011				
Nel complesso				
Peggioramento	41,6	32,3	34,9	37,9
Stabilità	51,3	60,1	59,4	55,1
Miglioramento	7,1	7,6	5,8	6,9
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁶⁾				
- Livello dei tassi di interesse applicati				
Peggioramento	58,4	41,8	48,8	52,2
Stabilità	38,5	56,0	44,9	44,2
Miglioramento	3,0	2,2	6,3	3,6
- Livello dei costi accessori				
Peggioramento	41,3	32,8	37,9	38,5
Stabilità	55,5	64,2	58,0	58,1
Miglioramento	3,2	3,0	4,1	3,4
- Entità delle garanzie richieste				
Peggioramento	20,0	16,7	23,2	20,0
Stabilità	77,0	80,4	75,5	77,4
Miglioramento	2,9	2,9	1,4	2,5
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti				
Peggioramento	26,6	24,4	32,4	27,5
Stabilità	67,6	70,1	61,5	66,7
Miglioramento	5,8	5,5	6,1	5,8
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti				
Peggioramento	23,5	22,5	24,4	23,5
Stabilità	74,3	73,9	71,3	73,5
Miglioramento	2,2	3,7	4,3	3,0
- Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti				
Peggioramento	24,4	24,2	22,3	23,8
Stabilità	74,6	72,2	75,1	74,2
Miglioramento	1,0	3,6	2,6	2,0
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato				
Peggioramento	10,1	11,3	12,0	10,8
Stabilità	86,9	85,3	85,8	86,3
Miglioramento	3,0	3,4	2,2	2,9
Occupazione: previsione 2011/2010 ⁽³⁾				
Più bassa	24,0	41,9	28,7	29,6
Praticamente uguale	49,4	38,6	53,3	47,0
Più alta	26,6	19,5	18,0	23,5
Variazione percentuale dell'occupazione dipendente ⁽³⁾				
tra gennaio e settembre 2011	1,1	0,2	-0,3	0,7
tra ottobre e dicembre 2011	0,2	-0,3	-1,0	-0,1
Utilizzo ammortizzatori sociali				
Richiesta CIG ordinaria nel 2011				
No	94,2	96,5	95,4	94,9
Sì	5,8	3,5	4,6	5,1
☛ Utilizzo CIG ordinaria gen. - set. 2011				
No	17,2	51,5	2,6	19,3
Sì	82,8	48,5	97,4	80,7
☛ Utilizzo CIG ordinaria ott. - dic. 2011				
No	38,8	27,0	36,0	36,5
Sì	61,2	73,0	64,0	63,5
Richiesta CIG straordinaria nel 2011				
No	96,6	96,9	93,5	96,0
Sì	3,4	3,1	6,5	4,0
☛ Utilizzo CIG straordinaria gen. - set. 2011				
No	2,2	2,6	7,1	4,0
Sì	97,8	97,4	92,9	96,0

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Utilizzo CIG straordinaria ott. - dic. 2011				
No	29,7	28,9	18,7	25,8
Sì	70,3	71,1	81,3	74,2
Richiesta CIG in deroga nel 2011				
No	93,8	97,5	91,9	94,1
Sì	6,2	2,5	8,1	5,9
Utilizzo CIG in deroga gen. - set. 2011				
No.....	9,6	22,3	5,3	9,5
Sì	90,4	77,7	94,7	90,5
Utilizzo CIG in deroga ott. - dic. 2011				
No	16,3	34,4	32,7	23,0
Sì	83,7	65,6	67,3	77,0
Richiesta di accesso alla mobilità nel 2011				
No	97,6	96,9	98,0	97,5
Sì	2,4	3,1	2,0	2,5
Utilizzo mobilità gen. - set. 2011				
No	26,9	0,0	15,1	17,6
Sì	73,1	100,0	84,9	82,4
Utilizzo mobilità ott. - dic. 2011				
No	50,5	59,4	46,3	51,9
Sì	49,5	40,6	53,7	48,1
Aumenti salariali per il 2011 (oltre il CCNL) ⁽³⁾				
No	56,7	72,2	84,4	64,9
Sì	43,3	27,8	15,6	35,1
Consistenza aumenti salariali ⁽³⁾				
Al di sotto dell'1 %	59,9	65,5	42,9	60,0
Tra l'1 e il 2 %	27,0	24,0	29,4	26,5
Tra il 2,1 e il 3 %	8,7	5,7	11,7	8,2
Oltre il 3 %	4,4	4,8	16,0	5,3
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2012				
No	78,9	84,9	82,7	81,2
Sì	21,1	15,1	17,3	18,8
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁷⁾				
Mansioni e inquadramenti				
No	57,1	69,7	82,0	65,5
Sì	42,9	30,3	18,0	34,5
Orari, turni e organizzazione del lavoro				
No	24,1	52,1	24,4	29,3
Sì	75,9	47,9	75,6	70,7
Conseguenze del recesso del rapporto di lavoro				
No	52,7	40,8	73,4	55,3
Sì	47,3	59,2	26,6	44,7
Ricorso alle diverse tipologie contrattuali				
No	70,4	81,5	53,2	68,4
Sì	29,6	18,5	46,8	31,6
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2012				
No	21,1	15,1	17,3	18,8
Sì	78,9	84,9	82,7	81,2
Per i seguenti motivi: ⁽⁷⁾				
Attuale assetto contrattuale soddisfacente				
No	21,6	27,7	28,1	24,6
Sì	78,4	72,3	71,9	75,4
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo				
No	85,4	81,5	85,5	84,4
Sì	14,6	18,5	14,5	15,6
Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazione sindacale				
No	91,1	84,9	85,6	88,2
Sì	8,9	15,1	14,4	11,8
Altro				
No	88,3	90,0	93,3	90,1
Sì	11,7	10,0	6,7	9,9

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Risultato chiusura esercizio per il 2011				
Perdita	28,3	26,1	28,3	27,8
Pareggio	15,7	17,4	26,2	18,4
Utile	56,0	56,5	45,4	53,8
Fatturato totale primi tre trimestri - variazione 2011 su 2010				
In calo	27,6	29,5	38,3	30,4
Stabile	36,3	32,4	35,5	35,3
In aumento	36,0	38,1	26,2	34,3
Ordini - mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno				
In calo	26,8	30,8	31,4	28,6
Stabile	45,9	42,0	43,1	44,4
In aumento	27,3	27,2	25,5	26,9
Ordini - mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi				
In calo	26,6	21,4	25,1	25,2
Stabile	50,3	52,3	50,5	50,7
In aumento	23,1	26,3	24,4	24,1
Impresa esportatrice				
No	52,4	61,7	82,4	60,8
Sì	47,6	38,3	17,6	39,2
☛ Fatturato estero primi tre trimestri - variazione 2011 sul 2010				
In calo	23,4	23,5	33,3	24,5
Stabile	35,1	32,2	43,7	35,4
In aumento	41,5	44,4	23,0	40,1
☛ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno				
In calo	22,1	24,6	31,2	23,7
Stabile	49,5	47,0	47,5	48,7
In aumento	28,4	28,4	21,4	27,6
☛ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi				
In calo	22,3	11,7	24,2	20,2
Stabile	49,2	55,8	50,3	50,8
In aumento	28,5	32,5	25,4	29,0
Incertezza: ridefinizione nei prossimi 12 mesi dei piani di:				
Investimento				
Ribasso	43,9	33,5	51,2	43,3
Invarianza	50,8	62,7	47,1	52,5
Rialzo	5,4	3,7	1,7	4,2
Occupazione dipendente				
Ribasso	34,5	34,2	40,7	35,8
Invarianza	62,3	64,1	56,8	61,5
Rialzo	3,2	1,7	2,5	2,8
Produzione				
Ribasso	37,7	30,9	33,2	35,3
Invarianza	53,9	65,9	59,0	57,7
Rialzo	8,3	3,1	7,7	7,1
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi sei mesi				
Peggioramento	45,8	42,4	40,1	43,8
Invarianza	44,9	45,9	42,6	44,6
Miglioramento	9,4	11,7	17,3	11,6
Cambiamento prospettive dell'azienda nel mercato di riferimento dei prodotti/servizi nei prossimi dodici mesi				
Peggioramento	44,3	44,8	40,4	43,5
Invarianza	41,4	35,9	34,8	38,8
Miglioramento	14,3	19,3	24,8	17,7
Strategie per migliorare andamento delle vendite nei prossimi sei mesi ⁽⁶⁾				
Modifiche dei prezzi dei beni/servizi venduti				
Per nulla o poco.....	65,2	74,6	70,0	68,3
Moderatamente o molto	34,8	25,4	30,0	31,7

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Miglioramenti qualitativi, nuovi prodotti, marketing				
Per nulla o poco	27,2	34,7	40,3	31,8
Moderatamente o molto	72,8	65,3	59,7	68,2
Diversificazione dei mercati di sbocco				
Per nulla o poco	49,1	51,2	53,2	50,5
Moderatamente o molto	50,9	48,8	46,8	49,5
Altri fattori				
Per nulla o poco	87,6	82,3	87,3	86,9
Moderatamente o molto	12,4	17,7	12,7	13,1
Variazione dei prezzi praticati:				
in Italia tra fine giugno e oggi				
Riduzione	12,8	14,4	11,5	12,9
Stabilità	70,8	70,0	70,2	70,5
Aumento	16,4	15,5	18,3	16,6
nei mercati esteri tra fine giugno e oggi (prezzi in euro)				
Riduzione	7,9	16,0	21,6	11,1
Stabilità	77,9	63,2	53,3	72,1
Aumento	14,2	20,8	25,1	16,8
in Italia nei prossimi sei mesi				
Riduzione	12,0	9,4	10,7	11,2
Stabilità	64,2	67,2	69,0	65,9
Aumento	23,8	23,4	20,3	23,0
nei mercati esteri nei prossimi sei mesi (prezzi in euro)				
Riduzione	7,4	11,2	13,8	9,0
Stabilità	70,7	58,3	71,6	68,3
Aumento	21,9	30,6	14,6	22,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Valori ponderati con la popolazione delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (2) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo  riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. - (3) Valori ponderati con la popolazione di addetti e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (4) Quote percentuali fatto 100 il totale del fabbisogno di finanziamento per investimenti fissi. - (5) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. - (6) Risposte multiple. - (7) Risposte multiple: massimo due sì.


Tav. E1 - Costruzioni - Risultati per classe di addetti

(valori percentuali) ⁽¹⁾⁽²⁾

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Settore prevalente della produzione					
Edilizia privata residenziale	24,7	16,6	4,6	0,0	23,0
Edilizia privata non residenziale	17,8	20,4	12,7	5,7	18,1
Opere pubbliche	57,5	63,0	82,6	94,3	58,9
Occupazione: previsione 2011/2010 ⁽³⁾					
Più bassa	40,9	42,3	45,7	41,3	41,7
Praticamente uguale	47,3	45,6	42,4	31,9	44,7
Più alta	11,8	12,1	11,9	26,8	13,6
Risultato chiusura esercizio per il 2011					
Perdita	25,3	20,1	5,3	6,5	24,1
Pareggio	25,0	11,8	14,6	10,5	22,5
Utile	49,7	68,2	80,1	82,9	53,4
Valore della produzione II semestre su I semestre 2011					
In calo	37,6	33,6	26,5	15,3	36,7
Stabile	42,9	41,5	47,1	33,4	42,7
In aumento	19,5	24,8	26,5	51,4	20,6
Valore della produzione 2011 su 2010					
In calo	51,5	49,0	51,8	23,2	51,0
Stabile	28,2	28,3	17,1	29,3	28,1
In aumento	20,3	22,7	31,1	47,5	20,9
Valore della produzione 2012 su 2011 (previsione)					
In calo	45,8	37,2	26,7	18,0	44,0
Stabile	39,4	28,4	35,5	22,7	37,4
In aumento	14,8	34,4	37,8	59,3	18,6
Impresa operante nel settore delle opere pubbliche?					
No	21,3	18,1	2,6	5,7	20,5
Sì	78,7	81,9	97,4	94,3	79,5
☛ Valore della produzione in opere pubbliche (II sem. su I sem. 2011)					
In calo	41,1	34,8	27,9	11,6	39,7
Stabile	41,2	42,5	47,6	33,4	41,5
In aumento	17,6	22,7	24,5	55,0	18,8
☛ Valore della produzione in opere pubbliche (2011/2010)					
In calo	50,6	47,9	45,0	21,1	49,9
Stabile	32,6	32,2	20,3	28,5	32,3
In aumento	16,9	19,9	34,7	50,4	17,8
☛ Valore della produzione in opere pubbliche (2012/2011) (previsione)					
In calo	47,4	36,8	21,9	28,5	45,0
Stabile	34,9	30,5	31,6	20,5	34,0
In aumento	17,7	32,7	46,5	51,0	21,0
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:					
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010					
Contrazione	14,8	12,4	13,1	11,8	14,4
Invarianza	47,1	50,1	24,7	30,4	47,3
Aumento	38,0	37,5	62,2	57,8	38,3
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011					
Contrazione	13,5	9,6	11,1	15,3	12,9
Invarianza	47,5	47,0	35,4	21,1	47,2
Aumento	39,0	43,4	53,5	63,7	40,0
Andamento prestiti bancari:					
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010					
Contrazione	12,9	10,3	11,1	16,1	12,4
Invarianza	51,3	53,3	22,7	26,1	51,2
Aumento	35,8	36,3	66,2	57,8	36,4
Andamento prestiti bancari:					
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011					
Contrazione	14,6	12,2	11,1	25,2	14,2
Invarianza	47,7	47,9	39,4	26,8	47,5
Aumento	37,7	39,8	49,5	48,0	38,2

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Condizioni di indebitamento:					
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010					
Nel complesso					
Peggioramento	49,0	50,6	55,0	76,1	49,4
Stabilità	48,8	48,2	43,1	23,9	48,6
Miglioramento	2,2	1,2	1,9	0,0	2,0
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁴⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	56,7	58,9	58,9	86,8	57,2
Stabilità	41,3	39,7	39,1	13,2	40,9
Miglioramento	2,0	1,5	1,9	0,0	1,9
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	59,2	49,9	59,7	67,7	57,7
Stabilità	40,5	48,0	38,4	32,3	41,7
Miglioramento	0,3	2,1	1,9	0,0	0,6
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	31,2	32,7	33,8	36,5	31,5
Stabilità	67,0	65,0	66,2	63,5	66,7
Miglioramento	1,8	2,2	0,0	0,0	1,8
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	49,6	40,2	56,3	55,6	48,1
Stabilità	48,5	55,2	38,8	44,4	49,5
Miglioramento	1,9	4,7	4,9	0,0	2,4
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	44,3	41,8	59,3	46,8	44,1
Stabilità	54,4	57,2	40,7	53,2	54,7
Miglioramento	1,3	1,0	0,0	0,0	1,2
- Complessità informazioni richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	44,4	44,8	36,8	34,5	44,4
Stabilità	55,0	54,0	61,2	65,5	54,9
Miglioramento	0,6	1,2	2,0	0,0	0,7
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	29,1	26,3	31,0	47,2	28,7
Stabilità	68,6	72,7	69,0	52,8	69,2
Miglioramento	2,3	1,0	0,0	0,0	2,0
Condizioni di indebitamento:					
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011					
Nel complesso					
Peggioramento	53,8	57,2	56,8	85,2	54,6
Stabilità	42,5	41,1	41,3	14,8	42,1
Miglioramento	3,7	1,6	1,9	0,0	3,3
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁴⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	64,5	64,8	71,1	90,3	64,7
Stabilità	33,5	32,6	27,0	9,7	33,1
Miglioramento	2,0	2,6	1,9	0,0	2,1
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	60,0	50,2	61,0	71,2	58,4
Stabilità	38,1	47,2	37,1	28,8	39,5
Miglioramento	2,0	2,6	1,9	0,0	2,1
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	37,3	35,0	42,5	39,0	37,0
Stabilità	59,4	62,4	57,5	61,0	59,8
Miglioramento	3,3	2,6	0,0	0,0	3,2
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	55,0	45,6	59,9	59,3	53,5
Stabilità	42,0	48,9	35,3	34,7	43,1
Miglioramento	2,9	5,5	4,9	6,0	3,4
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	51,1	44,3	56,8	46,8	50,0
Stabilità	47,6	53,0	43,2	53,2	48,5
Miglioramento	1,3	2,7	0,0	0,0	1,6

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
- Complessità informazioni richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	48,0	48,0	41,7	34,5	47,9
Stabilità	51,0	49,0	56,3	65,5	50,8
Miglioramento	1,0	3,0	2,0	0,0	1,3
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	32,2	26,4	35,3	47,2	31,4
Stabilità	63,7	70,0	61,7	52,8	64,6
Miglioramento	4,1	3,6	2,9	0,0	4,0
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Valori ponderati con la popolazione delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (2) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo  riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. - (3) Valori ponderati con la popolazione di addetti e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (4) Risposte multiple.


Tav. E2 – Costruzioni – Risultati per area geografica

(valori percentuali) ⁽¹⁾ ⁽²⁾

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Settore prevalente della produzione				
Edilizia privata residenziale	24,2	28,1	17,4	23,0
Edilizia privata non residenziale	20,5	17,5	14,2	18,1
Opere pubbliche	55,4	54,4	68,4	58,9
Occupazione: previsione 2011/2010 ⁽³⁾				
Più bassa	39,9	40,3	46,5	41,7
Praticamente uguale	44,9	47,9	42,1	44,7
Più alta	15,2	11,8	11,4	13,6
Risultato chiusura esercizio per il 2011				
Perdita	30,4	17,6	16,6	24,1
Pareggio	22,1	25,1	21,6	22,5
Utile	47,4	57,3	61,8	53,4
Valore della produzione II semestre su I semestre 2011				
In calo	37,0	31,9	39,3	36,7
Stabile	42,9	43,8	41,6	42,7
In aumento	20,1	24,4	19,1	20,6
Valore della produzione 2011 su 2010				
In calo	55,8	37,9	50,9	51,0
Stabile	22,8	40,2	30,0	28,1
In aumento	21,5	21,9	19,2	20,9
Valore della produzione 2012 su 2011 (previsione)				
In calo	50,0	38,0	36,9	44,0
Stabile	36,3	40,1	37,7	37,4
In aumento	13,7	21,9	25,3	18,6
Impresa operante nel settore delle opere pubbliche?				
No	20,5	20,5	20,4	20,5
Sì	79,5	79,5	79,6	79,5
☛ Valore della produzione in opere pubbliche (II sem. su I sem. 2011)				
In calo	42,7	31,7	39,6	39,7
Stabile	40,3	44,7	41,6	41,5
In aumento	17,0	23,6	18,9	18,8
☛ Valore della produzione in opere pubbliche (2011/2010)				
In calo	54,0	36,9	51,1	49,9
Stabile	29,5	42,4	30,8	32,3
In aumento	16,5	20,7	18,1	17,8
☛ Valore della produzione in opere pubbliche (2012/2011) (previsione)				
In calo	51,2	38,2	38,7	45,0
Stabile	32,2	37,8	34,7	34,0
In aumento	16,6	24,0	26,5	21,0
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:				
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010				
Contrazione	14,6	16,0	12,9	14,4
Invarianza	46,2	46,1	50,4	47,3
Aumento	39,2	37,9	36,8	38,3
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011				
Contrazione	13,4	11,0	13,2	12,9
Invarianza	43,7	53,3	49,3	47,2
Aumento	42,9	35,7	37,5	40,0
Andamento prestiti bancari:				
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010				
Contrazione	11,8	12,5	13,6	12,4
Invarianza	50,1	50,6	53,8	51,2
Aumento	38,1	36,9	32,6	36,4
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011				
Contrazione	14,2	12,7	15,3	14,2
Invarianza	45,2	51,1	49,7	47,5
Aumento	40,6	36,3	34,9	38,2

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Condizioni di indebitamento:				
I semestre 2011 rispetto al II semestre 2010				
Nel complesso				
Peggioramento	50,8	51,7	45,2	49,4
Stabilità	47,9	45,7	51,7	48,6
Miglioramento	1,3	2,6	3,0	2,0
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁴⁾				
- Livello dei tassi di interesse applicati				
Peggioramento	63,6	54,6	46,8	57,2
Stabilità	34,3	45,4	50,6	40,9
Miglioramento	2,1	0,0	2,6	1,9
- Livello dei costi accessori				
Peggioramento	64,1	55,2	46,9	57,7
Stabilità	35,4	44,8	52,0	41,7
Miglioramento	0,5	0,0	1,1	0,6
- Entità delle garanzie richieste				
Peggioramento	31,5	30,0	32,6	31,5
Stabilità	66,9	68,7	64,7	66,7
Miglioramento	1,5	1,4	2,6	1,8
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti				
Peggioramento	53,6	44,9	39,1	48,1
Stabilità	44,5	50,2	59,2	49,5
Miglioramento	1,9	4,9	1,7	2,4
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti				
Peggioramento	46,9	49,1	34,7	44,1
Stabilità	52,1	49,4	63,8	54,7
Miglioramento	1,0	1,5	1,5	1,2
- Complessità informazioni richieste per nuovi finanziamenti				
Peggioramento	46,3	48,3	37,3	44,4
Stabilità	53,5	51,7	60,5	54,9
Miglioramento	0,2	0,0	2,2	0,7
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato				
Peggioramento	32,9	31,9	18,2	28,7
Stabilità	65,5	63,7	80,6	69,2
Miglioramento	1,7	4,4	1,2	2,0
Condizioni di indebitamento:				
II semestre 2011 rispetto al I semestre 2011				
Nel complesso				
Peggioramento	59,5	56,2	44,0	54,6
Stabilità	37,3	39,8	53,0	42,1
Miglioramento	3,2	4,0	3,1	3,3
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽⁴⁾				
- Livello dei tassi di interesse applicati				
Peggioramento	74,8	62,1	47,1	64,7
Stabilità	22,7	36,5	51,0	33,1
Miglioramento	2,5	1,3	1,9	2,1
- Livello dei costi accessori				
Peggioramento	65,6	55,0	46,7	58,4
Stabilità	32,8	42,3	50,7	39,5
Miglioramento	1,6	2,7	2,6	2,1
- Entità delle garanzie richieste				
Peggioramento	38,0	41,3	32,2	37,0
Stabilità	58,7	57,3	63,8	59,8
Miglioramento	3,4	1,4	4,0	3,2
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti				
Peggioramento	62,7	45,3	40,0	53,5
Stabilità	34,4	48,1	57,6	43,1
Miglioramento	2,8	6,6	2,4	3,4
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti				
Peggioramento	54,1	56,4	36,9	50,0
Stabilità	44,5	42,1	61,2	48,5
Miglioramento	1,4	1,6	1,9	1,6

	Area geografica			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
- Complessità informazioni richieste per nuovi finanziamenti				
Peggioramento	50,2	52,0	39,9	47,9
Stabilità	48,2	48,0	58,5	50,8
Miglioramento	1,6	0,0	1,7	1,3
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato				
Peggioramento	35,4	33,6	21,8	31,4
Stabilità	61,1	59,4	75,2	64,6
Miglioramento	3,6	7,0	3,0	4,0
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Valori ponderati con la popolazione delle imprese e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (2) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo  riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. - (3) Valori ponderati con la popolazione di addetti e riproporzionati sul numero di risposte valide. - (4) Risposte multiple.

Appendice C:

I questionari



XIX SONDAGGIO CONGIUNTURALE - 2011
IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO E DEI SERVIZI

Codice in materia di protezione dei dati personali (D. lgs. 196/2003) – Informativa. La presente indagine è finalizzata a raccogliere informazioni sull'andamento delle principali variabili economiche e finanziarie nel settore dell'industria in senso stretto e dei servizi. La collaborazione richiesta è preziosa ma non obbligatoria e l'eventuale rifiuto non ha conseguenze. Le informazioni fornite verranno utilizzate esclusivamente a fini di ricerca e non verranno diffuse all'esterno della Banca se non in forma aggregata. Le imprese che partecipano riceveranno una copia della pubblicazione riportante i principali risultati dell'indagine. Il trattamento dei dati si svolgerà interamente all'interno della Banca con modalità atte a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Possono venire a conoscenza dei dati individuali solo il responsabile del loro trattamento e gli addetti incaricati della loro elaborazione e analisi. Le imprese godono dei diritti di cui all'articolo 7 del Codice tra cui figura, tra l'altro, la rettifica e l'integrazione delle informazioni che le riguardano. - Responsabile dei dati: titolare del Servizio Statistiche Economiche e Finanziarie della Banca d'Italia, Via Nazionale 91, 00184 ROMA. Titolare del trattamento dei dati: Banca d'Italia (Servizio Organizzazione) Via Nazionale 91, 00184 ROMA.

Data dell'intervista (gg/mm/aaaa):

INFORMAZIONI GENERALI

Codice Filiale (Codice B.I.)

Codice Impresa (Codice B.I.)

Denominazione

Codice Fiscale

Classe Istat – Ateco2007 (5 cifre)

Occupazione dipendente media 2010

Tale informazione può essere ottenuta come media aritmetica dei valori dell'occupazione media mensile. Vanno ESCLUSI i lavoratori interinali e i co.co.co.; sono invece da includere i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano, gli addetti con contratto a tempo determinato e quelli collocati in CIG. Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG o a part-time sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

Quota delle esportazioni sul fatturato totale 2011

- 1 zero
- 2 meno di 1/3
- 3 tra 1/3 e 2/3
- 4 oltre 2/3
- 9 non so, non intendo rispondere

Per le imprese dei servizi, inserire la quota delle vendite o del fatturato nei confronti di non residenti in Italia.

Destinazione economica PREVALENTE della produzione di beni e servizi:

- IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO**
 - 1 beni di investimento (*impiegati nel processo produttivo per un periodo superiore a un anno*)
 - 2 beni intermedi (*incorporati in altri beni e servizi*)
 - 3 beni di consumo (*direttamente al consumo*)
- IMPRESE DEI SERVIZI**
 - 4 servizi alle imprese
 - 5 servizi alle famiglie
 - 6 servizi alla Pubblica Amministrazione

INVESTIMENTI

1 La spesa nominale per investimenti fissi (materiali e immateriali) nell'anno in corso, rispetto a quella PROGRAMMATA A FINE 2010, sarà:

- 1 molto più bassa (di oltre il 10 %)
- 2 un po' più bassa (tra il 3,1 e il 10 %)
- 3 praticamente uguale (tra il -3 e il 3 %) 👉 domanda 3
- 4 un po' più alta (tra il 3,1 e il 10 %)
- 5 molto più alta (di oltre il 10 %)
- 9 non so, non intendo rispondere 👉 domanda 3

📄 Le modalità di risposta "molto più bassa" e "molto più alta" si applicano anche nel caso in cui, nei due periodi messi a confronto, gli investimenti siano zero in un anno e un valore superiore allo zero nell'altro.

2 (Rispondere alla domanda SOLO SE la spesa per investimenti effettiva si prospetta diversa da quella programmata)

La discrepanza indicata è dovuta PRINCIPALMENTE a:

- 1 fattori finanziari
- 2 variazioni inattese della domanda
- 3 incertezza imputabile a fattori economici o politici
- 4 variazioni dei prezzi di acquisto
- 5 fattori organizzativi o tecnici
- 6 fattori burocratici
- 7 modifiche del sistema fiscale o degli incentivi
- 9 non so, non intendo rispondere

3 Rispetto al 2011, per il 2012 programmate una spesa nominale per investimenti fissi:

- 1 in forte calo (di oltre il 10 %)
- 2 in modesto calo (tra il 3,1 e il 10 %)
- 3 stabile (tra il -3 e il 3 %)
- 4 in modesto aumento (tra il 3,1 e il 10 %)
- 5 in forte aumento (di oltre il 10 %)
- 9 non so, non intendo rispondere

📄 Le modalità di risposta "in forte calo" e "in forte aumento" si applicano anche nel caso in cui, nei due periodi messi a confronto, gli investimenti siano zero in un anno e un valore superiore allo zero nell'altro.

4 Potreste ripartire, anche in modo approssimativo, il fabbisogno di finanziamento per i Vostri investimenti fissi nel corso del 2012 tra: (fornire una risposta per ogni voce)

A autofinanziamento (<i>cash flow</i>)				%
B aumento dell'indebitamento				%
C aumenti di capitale				%
D finanziamenti pubblici				%
E leasing				%
F altro (vendita di attività, ecc.)				%
Totale	1	0	0	%

G non applicabile (codice 8) (assenza investimenti nel 2012)

FINANZIAMENTO DELL'IMPRESA

5 Al netto delle oscillazioni stagionali e considerando tutte le Vostre esigenze finanziarie (per investimenti fissi, capitale circolante, ecc.), indicate l'andamento del Vostro fabbisogno di risorse finanziarie esterne (prestiti bancari, leasing, factoring, prestiti infra-gruppo, apporti di capitale di rischio, ecc.)	A I sem. 2011 rispetto al II sem. 2010	B II sem. 2011 rispetto al I sem. (previsione)
	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Legenda: 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile; 9=non so, non intendo rispondere.

6 Considerando in particolare i soli prestiti bancari, indicate l'andamento della Vostra domanda al netto delle oscillazioni stagionali^(*):	A I sem. 2011 rispetto al II sem. 2010	B II sem. 2011 rispetto al I sem. (previsione)
	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(*) Considerare l'ammontare desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari.

Legenda: 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile; 9=non so, non intendo rispondere.

7 (Rispondere alla domanda solo se si è risposto 1, 2, 4, 5 alla domanda 6) Quali fattori hanno influenzato/influenzeranno la Vostra domanda di prestiti bancari? (per ciascun semestre indicare al massimo due fattori come molto rilevanti)	A I sem. 2011	B II sem. 2011 (previsione)
	A variazione esigenze fondi per investimenti fissi B variazione esigenze fondi per scorte e capitale circolante C variazione esigenze fondi per ristrutturazione del debito D variazione della capacità di autofinanziamento E variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento (prestiti non bancari, obbligazioni, ecc.) F variazione di altri fattori (specificare) _____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

Legenda: 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante; 9=non so, non intendo rispondere.

8 Come sono cambiate e come prevedete che cambieranno per la Vostra impresa le condizioni di indebitamento?	A I sem. 2011 rispetto al II sem. 2010	B II sem. 2011 rispetto al I sem. (previsione)
	A nel complesso B nei seguenti aspetti specifici: B.1 livello dei tassi di interesse applicati B.2 livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc.) ... B.3 entità delle garanzie richieste B.4 possibilità di ottenere nuovi finanziamenti B.5 tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti B.6 complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti B.7 frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

Legenda: 1=peggioramento; 2=stabilità; 3=miglioramento; 8=non applicabile; 9=non so, non intendo rispondere.

OCCUPAZIONE, CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI, RETRIBUZIONI E CONTRATTO NAZIONALE

9 Il livello medio dell'occupazione del 2011 rispetto a quello del 2010, sarà:

- 1 molto più basso (di oltre il 5 %)
- 2 un po' più basso (tra l'1,1 e il 5 %)
- 3 praticamente uguale (tra il -1 e l'1 %)
- 4 un po' più alto (tra l'1,1 e il 5 %)
- 5 molto più alto (di oltre il 5 %)
- 9 non so, non intendo rispondere

10 Di quanto è variata o varierà in percentuale la Vostra occupazione dipendente? -/+ % %

A tra inizio gennaio e fine settembre 2011	B tra inizio ottobre e fine dicembre 2011 (previsione)
---	--

11 Sono stati utilizzati i seguenti ammortizzatori sociali? (fornire una risposta per ogni voce)

	A L'impresa ha fatto richiesta per utilizzare nel corso del 2011:	L'impresa ha effettivamente utilizzato:	
		B gen. - set. 2011	C ott. - dic. 2011 (previsione)
B CIG ordinaria	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
C CIG straordinaria (*)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
D CIG in deroga.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
E Procedure di messa in mobilità	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(*) Includere in questa voce i contratti di solidarietà.

Legenda: **colonna A:** 1=no; 2=sì; 8=non applicabile (es.: impresa non può fare richiesta); 9=non so, non intendo rispondere.

colonna B-C: 1=nessun utilizzo; 2=utilizzo; 9=non so, non intendo rispondere.

1. Cassa integrazione ordinaria (CIGO). La cassa integrazione guadagni ordinaria spetta agli operai, impiegati e quadri a tempo indeterminato delle imprese industriali in genere in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a:

- eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori;
- situazioni temporanee di mercato.

La cassa integrazione può essere concessa per un massimo di 13 settimane consecutive prorogabili di ulteriori 13 settimane. In ogni caso in un arco temporale di due anni non possono essere autorizzate più di 52 settimane di CIGO.

2. Cassa integrazione straordinaria (CIGS). Spetta agli operai, impiegati e quadri, in caso di ristrutturazione, di riorganizzazione, di conversione, di crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali di fallimento o di liquidazione coatta.

3. Cassa integrazione in deroga (sia ordinaria sia straordinaria). Nel 2009 il Governo ha esteso l'utilizzo della CIGO in deroga alle disposizioni di cui al punto (1), permettendo la richiesta di questi ammortizzatori sociali:

- alle imprese a cui normalmente non si applica la CIGO;
- alle imprese che hanno diritto alla CIGO ma hanno già raggiunto i limiti temporali previsti;
- alle imprese per i lavoratori non a tempo indeterminato come gli apprendisti o i lavoratori interinali.

In maniera analoga, la CIGS in deroga può essere applicata alle imprese per le quali non è prevista la CIGS (vedi punto (2)) o per le quali è prevista ma hanno raggiunto i limiti temporali massimi (3 anni negli ultimi 5).

4. Indennità di mobilità. Possono avviare la procedura di mobilità le imprese con più di 15 dipendenti:

- ammesse alla Cassa integrazione guadagni straordinaria;
- che decidono di effettuare un licenziamento collettivo in seguito a riduzione del personale, trasformazione o cessazione dell'attività.

Spetta ai lavoratori precedentemente assunti a tempo indeterminato da almeno un anno, già licenziati e iscritti nelle apposite liste compilate dalla Direzione Generale del lavoro sulla base degli elenchi inviati dalle aziende in crisi. L'assegno di mobilità ha una durata fra i 12 e i 36 mesi in funzione dell'età del lavoratore.

12 Parliamo ora di aumenti retributivi NON determinati dal CONTRATTO COLLETTIVO nazionale: ne avete concessi nel corso del 2011 o prevedete di concederne di qui a fine anno?

- 1 no 👉 domanda 14
- 2 sì
- 9 non so, non intendo rispondere 👉 domanda 14

13 Considerando SOLO QUESTI AUMENTI, quali incrementi essi determineranno nella retribuzione media (di tutti i dipendenti) del 2011?

- 1 inferiori all'1 %
- 2 tra l'1 e il 2 %
- 3 tra il 2,1 e il 3 %
- 4 oltre il 3 %
- 9 non so, non intendo rispondere

14 Recenti provvedimenti normativi (l'articolo 8 della *manovra bis*, convertita in legge il 15 settembre scorso) prevedono la possibilità di derogare a specifiche disposizioni di legge o del contratto nazionale attraverso la contrattazione aziendale o territoriale.

La Vostra impresa ritiene di volersi avvalere di questa possibilità entro il 2012?

Legenda: 1=no; 2=sì; 8=non applicabile; 9=non so, non intendo rispondere.

15 (Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto "sì" alla precedente domanda 14)

Indicate se la Vostra impresa sarebbe interessata a deroghe riguardanti principalmente gli istituti che disciplinano i seguenti aspetti (fornire una risposta per ogni voce, massimo due "sì"):

A mansioni e inquadramenti

B orari, turni e organizzazione del lavoro

C conseguenze del recesso dal rapporto di lavoro (ad es. nel caso di licenziamento senza giusta causa)

D ricorso alle diverse tipologie contrattuali (lavoro interinale, contratti a termine e a tempo parziale, partite IVA)

Legenda: 1=no; 2=sì; 8=non applicabile; 9=non so, non intendo rispondere.

16 (Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto "no" alla domanda 14)

Per quale dei seguenti motivi si ritiene di non voler ricorrere alle deroghe (fornire una risposta per ogni voce, massimo due "sì")?

A l'attuale assetto contrattuale è soddisfacente


B l'attuale assetto contrattuale NON è soddisfacente, ma vi è incertezza nel quadro normativo

C l'attuale assetto contrattuale NON è soddisfacente, ma si temono costi di negoziazione con le rappresentanze sindacali

D altro

(specificare)

Legenda: 1=no; 2=sì; 8=non applicabile; 9=non so, non intendo rispondere.

 L'articolo 8 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (cosiddetta *manovra bis*), convertito in legge con modifiche il 15 settembre, ha stabilito che i contratti collettivi di lavoro sottoscritti a livello aziendale o territoriale tra l'impresa e le organizzazioni sindacali più rappresentative possano disciplinare, anche in deroga alle disposizioni di legge o del contratto collettivo nazionale di categoria, specifiche disposizioni relative a mansioni e inquadramenti del personale, orari turni e organizzazione del lavoro, utilizzo di contratti a termine o a tempo parziale, nonché ridefinire le conseguenze del recesso dal rapporto di lavoro (ad esempio, nel caso di licenziamento senza giusta causa).

RISULTATO DI ESERCIZIO, ORDINI, FATTURATO E ATTIVITA' PRODUTTIVA

17 Con quale risultato, AL NETTO DELLE IMPOSTE, prevedete di chiudere l'esercizio in corso?

- 1 forte perdita
- 2 modesta perdita
- 3 pareggio
- 4 modesto utile
- 5 forte utile
- 9 non so, non intendo rispondere

Parliamo ora di fatturato e ordini/vendite dei Vostri prodotti/servizi

(per le tre righe sottostanti fornire una risposta per ogni voce)

	A Mercato interno ed estero	(se esporta) B Estero
18 Fatturato: qual è la variazione dei primi tre trimestri del 2011 rispetto ai primi tre del 2010?	<input style="width: 50px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 50px; height: 15px;" type="text"/>
19 Ordini/vendite dei Vostri prodotti/servizi: al netto di fattori stagionali, il loro attuale andamento rispetto a fine giugno è stato:	<input style="width: 50px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 50px; height: 15px;" type="text"/>
20 ... e fra 6 mesi, rispetto ad ora sarà:	<input style="width: 50px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 50px; height: 15px;" type="text"/>

Legenda: 1=in forte calo (di oltre il 4 %); 2=in modesto calo (tra l'1,6 e il 4 %); 3=stabile (tra il -1,5 e l'1,5 %); 4=in modesto aumento (tra l'1,6 e il 4 %); 5=in forte aumento (di oltre il 4 %); 8=non applicabile (es.: imprese non esportatrici per le domande sul mercato estero per la colonna B); 9=non so, non intendo rispondere.

Riferire le domande 19 e 20 ai volumi degli ordini per le imprese industriali, delle vendite per quelle dei servizi.

21 (Solo alle imprese dell'industria in senso stretto)

Quale andamento prevedete che avrà la Vostra produzione nel quarto trimestre del 2011 rispetto al terzo?

- 1 in forte calo (di oltre il 4 %)
- 2 in modesto calo (tra l'1,6 e il 4 %)
- 3 stabile (tra il -1,5 e l'1,5 %)
- 4 in modesto aumento (tra l'1,6 e il 4 %)
- 5 in forte aumento (di oltre il 4 %)
- 9 non so, non intendo rispondere

Si raccomanda nella risposta di:

- 1) fare riferimento alla quantità prodotta, prescindendo dal suo valore in termini monetari;
- 2) non considerare eventuali fattori stagionali che determinano oscillazioni naturali della produzione tra un trimestre e l'altro.

QUADRO ECONOMICO GENERALE E STRATEGIE D'IMPRESA

22 Parliamo specificamente delle recenti turbolenze nei mercati finanziari. Ritenete che la maggiore incertezza che ne deriva sul quadro economico generale comporterà di ridefinire nei prossimi 12 mesi i Vostri piani relativi a:

- A investimenti
- B occupazione dipendente
- C produzione (*)

(*) Per le imprese dei servizi riferirsi ai piani commerciali o operativi.

Legenda: 1=sì, fortemente al ribasso; 2=sì, lievemente al ribasso; 3=no; 4=sì, lievemente al rialzo; 5=sì, fortemente al rialzo; 9=non so, non intendo rispondere.

23 Come ritenete che cambieranno le prospettive del mercato di riferimento dei prodotti/servizi nel quale opererà la Vostra impresa:

A Nei prossimi 6 mesi	B Nei prossimi 12 mesi
<input style="width: 50px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 50px; height: 15px;" type="text"/>

Legenda: 1=peggioreranno fortemente; 2 peggioreranno lievemente; 3=rimarranno invariate; 4=miglioreranno lievemente; 5=miglioreranno fortemente; 9=non so, non intendo rispondere.

24 Nei prossimi sei mesi, in che misura ritenete probabile l'adozione da parte della Vostra impresa delle seguenti strategie per migliorare l'andamento delle vendite? (fornire una risposta per ogni voce)

- A** modifiche dei prezzi dei beni/servizi venduti.....
- B** miglioramenti qualitativi, offerta di nuovi prodotti, strategie di marketing.....
- C** diversificazione dei mercati di sbocco.....
- D** altri fattori.....

(specificare)  _____

Legenda: 1=per nulla; 2=poco; 3=moderatamente; 4=molto; 8=non applicabile (es.: strategia non adottabile); 9=non so, non intendo rispondere.

25 Come sono variati e varieranno i prezzi da Voi praticati:

- A** in Italia.....
- B** nei mercati esteri (riferirsi ai prezzi in euro).....

A Tra fine giugno e oggi	B Nei prossimi 6 mesi (previsione)
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Legenda: 1=forte riduzione; 2=lieve riduzione; 3=sostanziale stabilità; 4=lieve aumento; 5=forte aumento; 8=non applicabile (es.: imprese non esportatrici); 9=non so, non intendo rispondere.

26 Come giudica l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?.....

- 1 modesto
- 2 medio
- 3 elevato
- 4 eccessivo

Commenti:



.....

.....

.....

.....

.....

Grazie per la partecipazione



XIX SONDAGGIO CONGIUNTURALE - 2011
IMPRESE DELLE COSTRUZIONI

Codice in materia di protezione dei dati personali (D. lgs. 196/2003) – Informativa. La presente indagine è finalizzata a raccogliere informazioni sull'andamento delle principali variabili economiche e finanziarie nel settore delle costruzioni. La collaborazione richiesta è preziosa ma non obbligatoria e l'eventuale rifiuto non ha conseguenze. Le informazioni fornite verranno utilizzate esclusivamente a fini di ricerca e non verranno diffuse all'esterno della Banca se non in forma aggregata. Le imprese che partecipano riceveranno una copia della pubblicazione riportante i principali risultati dell'indagine. Il trattamento dei dati si svolgerà interamente all'interno della Banca con modalità atte a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Possono venire a conoscenza dei dati individuali solo il responsabile del loro trattamento e gli addetti incaricati della loro elaborazione e analisi. Le imprese godono dei diritti di cui all'articolo 7 del Codice tra cui figura, tra l'altro, la rettifica e l'integrazione delle informazioni che le riguardano. - Responsabile dei dati: titolare del Servizio Statistiche Economiche e Finanziarie della Banca d'Italia, Via Nazionale 91, 00184 ROMA. Titolare del trattamento dei dati: Banca d'Italia (Servizio Organizzazione) Via Nazionale 91, 00184 ROMA.

Data dell'intervista (gg/mm/aaaa):

INFORMAZIONI GENERALI

Codice Filiale (Codice B.I.)

Codice Impresa (Codice B.I.)

Denominazione

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Classe Istat – Ateco2007 (5 cifre)

--	--	--	--	--

Occupazione dipendente media 2010

Tale informazione può essere ottenuta come media aritmetica dei valori dell'occupazione media mensile. Vanno ESCLUSI i lavoratori interinali e i co.co.co.; sono invece da includere i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano, gli addetti con contratto a tempo determinato e quelli collocati in CIG. Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG o a part-time sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

Settore prevalente della produzione in costruzioni 2010:

- 1 edilizia privata residenziale
- 2 edilizia privata non residenziale
- 3 opere pubbliche

Si considerano opere pubbliche quelle finanziate dallo stato o da altri organi decentrati (regioni, province, ...) attraverso gare pubbliche di appalto, oppure le opere di pubblica utilità, anche se finanziate da privati (es.: strade, ospedali o scuole finanziate da privati). Per edilizia privata non residenziale si intendono: alberghi, fabbricati (ad uso industriale, d'ufficio, commerciale, di deposito, di rimessa per veicoli, etc.).

OCCUPAZIONE

1 Il livello medio dell'occupazione del 2011 rispetto a quello del 2010, sarà:

- 1 molto più basso (di oltre il 5 %)
- 2 un po' più basso (tra l'1,1 e il 5 %)
- 3 praticamente uguale (tra il -1 e l'1 %)
- 4 un po' più alto (tra l'1,1 e il 5 %)
- 5 molto più alto (di oltre il 5 %)
- 9 non so, non intendo rispondere

RISULTATO DI ESERCIZIO

2 Con quale risultato, AL NETTO DELLE IMPOSTE, prevedete di chiudere l'esercizio in corso?....

- 1 forte perdita
- 2 modesta perdita
- 3 pareggio
- 4 modesto utile
- 5 forte utile
- 9 non so, non intendo rispondere

ATTIVITA' PRODUTTIVA

3 Parliamo ora del valore della Vostra produzione (per le tre righe sottostanti fornire una risposta per ogni voce)	A produzione totale	di cui: in opere pubbliche	
		B operate in questo settore?	C produzione
A variazione prevista tra II e I semestre del 2011 ..	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	no <input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	si <input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>
B variazione tra 2011 e 2010	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	no <input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	si <input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>
C variazione prevista tra 2012 e 2011	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	no <input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	si <input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>

Legenda: 1=forte calo (di oltre il 4 %); 2=modesto calo (tra l'1,6 e il 4 %); 3=stabile (tra il - 1,5 e l'1,5 %); 4=modesto aumento (tra l'1,6 e il 4 %); 5=forte aumento (di oltre il 4 %); 9=non so, non intendo rispondere.

Le modalità di risposta "forte calo" e "forte aumento" si applicano anche nel caso in cui, nei due periodi messi a confronto, il valore della produzione sia zero in un anno e un valore superiore allo zero nell'altro.

FINANZIAMENTO DELL'IMPRESA

4 Al netto delle oscillazioni stagionali e considerando tutte le vostre esigenze finanziarie (per investimenti fissi, capitale circolante, ecc.), indicate l'andamento del Vostro fabbisogno di risorse finanziarie esterne (prestiti bancari, leasing, factoring, prestiti infra-gruppo, apporti di capitale di rischio, ecc.)	A I sem. 2011 rispetto al II sem. 2010	B II sem. 2011 rispetto al I sem. (previsione)
	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>

Legenda: 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile; 9=non so, non intendo rispondere.

5 Considerando in particolare i soli prestiti bancari, indicate l'andamento della Vostra domanda al netto delle oscillazioni stagionali ^(*) :	A I sem. 2011 rispetto al II sem. 2010	B II sem. 2011 rispetto al I sem. (previsione)
	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>

() Considerare l'ammontare desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari.*

Legenda: 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile; 9=non so, non intendo rispondere.

6 Come sono cambiate e come prevedete che cambieranno per la Vostra impresa le condizioni di indebitamento?	A I sem. 2011 rispetto al II sem. 2010	B II sem. 2011 rispetto al I sem. (previsione)
A nel complesso	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>
B nei seguenti aspetti specifici:		
B.1 livello dei tassi di interesse applicati	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>
B.2 livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc.) ...	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>
B.3 entità delle garanzie richieste	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>
B.4 possibilità di ottenere nuovi finanziamenti	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>
B.5 tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>
B.6 complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>
B.7 frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>

Legenda: 1=peggioramento; 2=stabilità; 3=miglioramento; 8=non applicabile; 9=non so, non intendo rispondere.

7 Come giudica l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?

- 1 modesto
- 2 medio
- 3 elevato
- 4 eccessivo

Commenti:



.....

.....

.....

.....

.....

Grazie per la partecipazione

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata